

COME PREVISTO IL VOTO ALLA CAMERA DOPO LA REPLICA DEL PRESIDENTE

Fiducia del quadripartito al governo Forlani: 362 sì

Hanno votato contro Pci, indipendenti di sinistra, Pr, Pdup, e Msi - Astenuti Pli e Lpt

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Il governo quadripartito guidato da Arnaldo Forlani ha ottenuto la fiducia della Camera con 362 «sì» (democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani); 250 «no» (comunisti, indipendenti di sinistra, radicali, Pdup e missini) e dieci astensioni (Pli e Lpt). La votazione è stata espressa per appello nominale dopo il discorso di replica del presidente del Consiglio agli oratori intervenuti nel dibattito e le dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei gruppi politici.

Il dibattito sulla fiducia si trasferirà da domani nell'aula di Palazzo Madama dove il voto definitivo — che porrà la nuova coalizione nella piena garanzia dei suoi poteri costituzionali — è previsto per la metà della settimana. Le dichiarazioni di voto sono state pronunciate dagli onn. Gerardo Bianco (Dc), Reichlin (Pci), Labriola (Psi), Reggiani (Psd), Del Pennino (Pri), Bozzi (Pli), Adelaide Aglietta (Partito radicale), Pazzaglia (Msi).

Polemico è stato il tono del capogruppo democristiano Gerardo Bianco nei confronti del segretario socialista Craxi che, nel suo discorso di giovedì, aveva aspramente criticato il Papa e l'episcopato per l'atteggiamento assunto sul problema del referendum per l'aborto. Bianco ha affermato che «un pericoloso arretramento della possibilità di sviluppare le regole del gioco democratico può derivare dal riemergere di uno spirito laicista non consapevole che la spiritualità religiosa ed il rispetto della sua libertà sono beni prioritari da tutelare».

Anche il comunista Reich-

prattutto il perdurante divario fra il reddito dell'Italia centro-settentrionale e il Mezzogiorno, la persistenza della disoccupazione giovanile e femminile, l'insorgere di situazioni di crisi, opererà per una politica di maggiori investimenti, per un aumento della produttività e per un uso più accorto delle risorse». Forlani ha insistito sulla esigenza di contenere l'inflazione controllando la crescita della massa monetaria e creditizia e riducendo il disavanzo del settore pubblico.

«Non ci sono due tempi della politica economica del governo — ha precisato — ma un solo tempo da utilizzare per ridurre l'inflazione e per fornire basi solide per lo sviluppo. Per conseguire questo obiettivo è necessario anche ri-

strutturare il costo del lavoro con un allineamento a quello europeo dove l'incidenza degli oneri sociali è inferiore».

Forlani, rilevato quindi che il dibattito sul programma del governo «ha registrato larga identità di vedute sulla diagnosi della nostra situazione economica e sugli obiettivi da perseguire», ha manifestato apprezzamento per l'atteggiamento assunto dal Pci nei confronti della nuova coalizione. «Quando l'onorevole Berlinguer — ha detto il presidente del Consiglio — dice di voler commissurare l'opposizione al governo ai suoi indirizzi ed ai suoi atti concreti, indica un metodo di confronto non aprioristico che può tornare utile alla funzionalità

delle istituzioni ed alla attuazione dei programmi di risanamento e di sviluppo che ci siamo proposti».

Sul problema del terrorismo, Forlani, sottolineato che «la solidarietà con le vittime di questa infame battaglia, la solidarietà con le loro famiglie è ormai ragione prioritaria del nostro impegno», ha affermato: «Io non voglio riprendere le domande che sono state rivolte da alcuni colleghi circa ipotesi di collegamenti internazionali con il terrorismo italiano. Non ho elementi per una risposta seria. Ma una cosa è certa: il governo comunicherà subito al parlamento

Placido Cesario

(Continua in 2.a pagina)

A QUASI UN ANNO DALLA CATTURA

Mai tante speranze per gli ostaggi Usa: domani in libertà?

Possibile un rilascio a «gruppi successivi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
NEW YORK — Quasi in sordina, con il comprensibile timore di alimentare eccessive illusioni, gli americani hanno cominciato, con il weekend, il «conteggio alla rovescia» in attesa della liberazione degli ostaggi di Teheran. Mai come in questi ultimi dieci giorni della campagna elettorale le loro speranze hanno assunto le caratteristiche di un'irrefrenabile certezza.

Dopo le velate allusioni fatte nei giorni scorsi dal primo ministro iraniano Mohammed Ali Rezaei, secondo cui il governo americano avrebbe ormai accettato le quattro condizioni poste un mese fa dall'ayatollah Khomeini, i sintomi di un possibile sblocco della crisi in corso ormai da quasi un anno (l'anniversario della pre-

sa degli ostaggi scadrà proprio il 4 novembre, giorno delle elezioni presidenziali Usa) si sono improvvisamente moltiplicati.

«Credo che le nostre condizioni siano state accettate», ha detto venerdì sera il rappresentante iraniano all'Onu, Ali Shams Ardakani. «Penso che gli ostaggi siano per essere rilasciati — gli ha fatto eco il suo collega americano Donald McHenry. Sarà per domenica o per lunedì, ha pronosticato la rete televisiva «Nbc». Occorrerà attendere la metà della settimana, ha chiosato la concorrente «Cbs».

Carter fece, ma in sua vece parlo la moglie Rosalynn, senza smentire, e non smentisce neppure il dipartimento di stato. Intanto, a Wiesbaden, nella Germania federale (dove sorge la grande base americana in cui furono trasferiti i pochi ostaggi liberati poco dopo la cattura, nel novembre scorso), fervono i preparativi in vista dell'evento atteso da tutti, e confusione di decine di giornalisti da ogni parte del mondo, nella speranza appunto di «coprire» l'arrivo dei 52 ostaggi con un «servizio» di rilevanza mondiale.

Non importa se il Presidente Carter ammonisce — come ha fatto ieri — che «non vi sono chiari segnali», e che occorre prepararsi al peggio, perché il rischio più grave è quello di un'ennesima delusione. Tutti ormai sanno, e la stampa non lo nasconde affatto, che vi è una stretta correlazione fra l'eventuale liberazione degli ostaggi e una vittoria di Carter alle elezioni, e la gente non prende più le raccomandazioni del candidato democratico per oro colato.

In realtà, osservano alcuni ambienti diplomatici, anche se il ragionevole suggerisce che gli iraniani possano vedere nel rilascio un expediente che non si ripresenterà più per

Aldo Bagnalasta

(Continua in 2.a pagina)

Trieste: il mare in casa



Trieste — Il fenomeno dell'acqua alta ha investito la zona delle rive ieri mattina in una forma eccezionale. Danni e disagi. Qui l'ingresso dell'albergo «Excelsior» che sembra essersi trasferito improvvisamente sul Canal Grande di Venezia. I particolari della singolare giornata in cronaca. Anche a Grado il fenomeno è stato rilevante, mentre inondazioni sono state segnalate anche lungo la costa istriana da Capodistria a Pirano (Italiafoto)

PER IL «TRADIMENTO» DEL TRIBUNALE DI VARSAVIA

«Solidarnosc» indignata: inevitabile lo sciopero?

Domani la decisione, durante una riunione sindacale a Danzica

VARSAVIA — «Sciopero generale», è questa l'opinione prevalente negli «Mkz» di tutta la Polonia, dopo la registrazione dello statuto di «Solidarnosc» con gli emendamenti a sorpresa sul ruolo-guida del Pci e sul diritto di sciopero. «Tutti gli aderenti al sindacato liberi — come ha detto al corrispondente dell'«Ansa» un portavoce di «Solidarnosc» di Danzica — pensano che la reazione del sindacato debba essere rapida e che domani verrà discussa l'eventualità di indire uno sciopero generale».

«Non si può trattare in questo modo «Solidarnosc», questa grande forza sociale» ha detto

con rabbia il portavoce del nuovo sindacato indipendente e autonomo.

Danzica si fa notare che, dalla gioia per la registrazione del sindacato, si è passati a «una delusione cocente quando si è appreso che il tribunale del voivodato di Varsavia aveva cambiato arbitrariamente lo statuto».

«L'introduzione esplicita dell'accettazione del ruolo di dirigente del Pci — è stato detto — vuol fare del nuovo sindacato uno strumento politico, mentre noi vogliamo in ogni modo rappresentare gli interessi dei lavoratori, senza dar vita a una forza politica, né alternativa, né compiacente».

Per quanto riguarda i cambiamenti apportati nella parte dedicata al diritto di sciopero — da una parte si sono tolti certi elementi e, dall'altra, si è aggiunta la frase: «Lo sciopero sarà regolato dalla legge vigente» — si mette in risalto l'equivocità di quest'aggiunta «quando ancora non è stata elaborata la nuova legge sullo sciopero e prima di sapere i suoi principi generali».

Il nervosismo, presente non solo nella sede dell'«Mkz» di Danzica, ma anche in quelle di Wrocław e di Cracovia, fa pensare che sarà molto difficile allo stesso Varsavia, favorevole ad altre forme di protesta alternative allo sciopero generale, far prevalere la sua mediazione.

«Il comportamento del tribunale del voivodato di Varsavia — ha detto all'«Ansa» un esponente dell'«Mkz» di Wrocław — è una vera e propria provocazione, il cui scopo evidente è di spingere verso lo sciopero generale. Cercheremo di evitare in ogni modo quest'eventualità, anche se sappiamo che il malumore è crescente e che sarà difficile anche per noi gestirlo».

La rabbia, esplosa subito dopo la prima reazione di gioia, era del resto già avvertibile venerdì sera nella sede del «Kik» (club dell'intelligenza cattolica) di Varsavia, dove i delegati sindacali si sono riuniti subito dopo la seduta del tribunale. La decisione di proporre un appello è stata unanime e la successiva conferenza stampa nella fabbrica di materiale elettrico «Rosa Luwemburg» tesa e sintetica.

«Il tribunale ha il suo statuto, e noi abbiamo il nostro» ha detto lo stesso Varsavia, nella conferenza stampa improvvisata per esprimere l'immediata volontà di non accettare la registrazione di uno statuto arbitrariamente alterato.

In tutti gli «Mkz» sono previste, fra oggi e domani, riunioni per organizzare la riunione nazionale di Danzica. Tra le voci che invitano alla moderazione, c'è quella dell'«Mkz» di Mazowsze (la regione di Varsavia), che sarebbe propenso a organizzare uno sciopero di preavviso, «da attuarsi in una regione scelta lunedì a Danzica». Un'altra soluzione ventilata è quella di dar vita a piccoli scioperi locali, «in modo da non rendere l'atmosfera ancor più tesa e nervosa».

Continuano intanto a Wrocław, per il quarto giorno consecutivo, lo sciopero della fame di 34 impiegati delle ferrovie, che protestano tra l'altro per il comportamento delle autorità nel corso dei negoziati per gli aumenti salariali interrotti tre giorni fa.

«Respingiamo categoricamente la possibilità di sciopero generale dei ferrovieri — ha detto un portavoce dell'«Mkz» di Wrocław al corrispondente dell'«Ansa» — benché siamo tempestati da telefonate dei ferrovieri delle diverse regioni che desiderano manifestare in questo modo la loro solidarietà con i 34 scioperanti. Sappiamo che molti si attendono ciò — ha aggiunto — ma non vogliamo cedere a provocazioni».

A sostegno delle affermazioni, il quotidiano ricorda che nel periodo che va dal primo gennaio 1977 a metà ottobre di quell'anno, oltre duecento cittadini stranieri, di paesi capitalisti, sconfinarono in zone militari situate in territorio cecoslovacco. Del gruppo avrebbero fatto parte 101 tedeschi, 37 austriaci, 14 italiani e 10 cittadini americani.

Non è chiaro per quale motivo il «Rude Pravo» abbia atteso tre anni prima di citare questi episodi.

(Continua in 2.a pagina)

DI FRONTE A CRITICHE E PERPLESSITÀ SULL'ATTACCO ALLA CHIESA

Craxi bagna le polveri

«Ho espresso da uomo libero una mia opinione sul Papa manifestando grande rispetto e stima» - La replica dell'«Osservatore Romano» - L'opinione dei laici

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — «Non c'è nessuna strumentalizzazione politica in quanto ho detto. Ho espresso da uomo libero, con grande rispetto, una mia opinione sul Papa manifestando grande rispetto e stima». Così Craxi il giorno dopo, Gli echi alle sue dichiarazioni non si contano ed il segretario del Psi, temendo che la bomba da lui gettata sulla strada del governo possa esplodere con troppo anticipo, si affrettò a gettare acqua sul fuoco. Spiega ai giornalisti a Montecitorio che se è data troppa importanza alle sue parole, si precipita a tranquillizzare, almeno per il momento, il segretario della Dc Flaminio Piccoli.

Ma ormai la polemica è innescata, anche se nessuno ha interesse a speculare su questioni tanto importanti. La riprova viene dall'«Osservatore Romano», che ieri ha replicato alle accuse di Craxi scegliendo parole dure ma senza indulgere a toni da crociata. «Bisogna ancora una volta riaffermare — scrive il quotidiano del Vaticano — che su un argomento tanto grave il Papa, la gerarchia, i credenti hanno detto e dicono quello che l'etica cristiana impone sia detto, e non compiono con ciò invasione di campo politico, e meno ancora sottraggono prerogative agli organi di Stato; è un insegnamento ed un comportamento a cui la Chiesa, con coerenza, si ispira non solo in Italia, ma anche in tutti i paesi del mondo».

«Quanto all'iniziativa di referendum, facoltà accordata dalla costituzione ai cittadini — prosegue la nota — essa, in realtà, è stata presa, in riferimento alla legge sull'aborto, dai radicali, i quali avevano già depositato la loro richiesta, corredata dal necessario numero di firme, quando è stata presa l'iniziativa di un

gruppo di cattolici. E strano come non si consideri, tra l'altro, la grave situazione in cui l'iniziativa radicale veniva a porre la coscienza dei cittadini cattolici, da sempre contraria alla legge sull'aborto, invitando a renderla più lassista e permissiva, oppure a confermarla».

Poi il riferimento diretto a Craxi: «In realtà dovrebbe accorgersi di essere lui a ridestare un duro ed arcaico integralismo laicista, mettendo in discussione il diritto dei cittadini cattolici ad esprimersi ed il dovere della Chiesa e dei credenti di difendere, conformemente alla dottrina cristiana, il valore assoluto e fondamentale della vita umana».

Il mondo cattolico ha reagito in modo compatto al discorso di Craxi. Così anche il presidente delle Acli, l'associazione di lavoratori cristiani che annovera tra i propri iscritti un gran numero di socialisti, Domenico Rosati ha detto che «il messaggio della Chiesa non è mai ingeneroso».

«Non è soffiando sulle ceneri di un vecchio anticlericalismo — ha aggiunto — che si opera per modernizzare il Paese. Consapevolmente o no certi atteggiamenti non più laici ma laicisti portano a far riscoprire storici steccati di contrapposizioni ottocentesche. Speriamo si tratti solo di un errore di percorso perché se fosse una scelta sarebbe irre-

parabile».

Altrettanto critico l'ex presidente delle Acli ed ex senatore socialista Livio Labriola. «Non è più socialista chi è più aborista, né giova al Psi finire per apparire una specie di movimento per la morte contrapposto a quello per la vita».

Sul piano politico l'incursione di Craxi sul difficile terreno della libertà e della tolleranza religiosa ha creato qualche imbarazzo all'interno del fronte laico. Il vice segretario del Psdi Puletti, in un editoriale che compare oggi sul giornale del suo partito,

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

LA VICENDA AL CULMINE CON L'ARRESTO DELL'EX-COMANDANTE DELLA FINANZA

Lo scandalo dei petroli «esentasse»

Superano il numero di 70 i mandati di cattura - Sollecitata un'audizione del ministro Reviglio

MILANO — Con l'arresto avvenuto venerdì a Torino del generale di corpo d'armata in pensione Raffaele Giudice (comandante della Guardia di Finanza dal 1975 al 1978) i mandati di cattura spiccati dalla magistratura hanno superato il numero di 70 (una decina rimasti ineseguiti per la fuga degli imputati). In due anni e mezzo di indagini incompiute nel marzo del '78 a Treviso si registrarono oltre 200 comunicazioni giudiziarie: diciotto sono le Procure della Repubblica che si interessano allo scandalo.

La parte più delicata dell'inchiesta la sta svolgendo il giudice istruttore di Torino Mario Vaudano che dagli in-

terrogatori del petroliere rodiniano Mario Milani, dell'ex presidente della Montedison Eugenio Cefis e dell'ex generale comandante delle «Fiamme gialle» spera di delineare il quadro completo degli organizzatori del traffico clandestino.

Se finora era accertato il traffico di gasolio e olio lubrificante, l'attenzione si sposta oggi sulla produzione irregolare di benzina. Fondamentale a questo proposito sono i interrogatori di un imprenditore milanese del settore, Dante Verga, e il ruolo avuto dalla Sir fino al 1978.

Sia la Sir che la Montedison, infatti, hanno rifornito per anni il deposito costiero di Venezia «Alto Adriatico», il cui titolare Mario Milani è stato arrestato il 18 ottobre.

Lo stabilimento Sir di Porto Torres (Sassari) fino al 1978 ha prodotto tetrameri, un prodotto chimico esente da imposta che facilmente può diventare benzina. Da allora i trasferimenti di tetrameri avvengono con procedure particolari e sono sottoposti a controllo da parte della Guardia di Finanza. Uno dei più assidui clienti, fino al 1975, è stato il deposito di Milano ora accusato di contrabbando.

A Eugenio Cefis (che si è detto disposto a collaborare pienamente con la magistratura mettendo a disposizione tutta la documentazione in suo possesso) il giudice torinese Vaudano ha chiesto particolari sui rapporti commerciali tra la Montedison e il deposito «Alto Adriatico».

Entrambi infatti risultano aver fornito gasolio bianco (che non ha pagato l'imposta di fabbricazione) alla «Lomca» di Cantalupo di Cerro Maggiore (Milano). Il carburante in realtà non arrivava alla «Lomca», ma veniva scaricato alla «Lubrificanti Brunello» di Treviso che dopo averlo trasportato «Sir» da depositi costieri avveniva sempre in capo alla «Lubrificanti Brunello» o ad altra società commerciale («Panta», «Petroles» o «Montedison»).

I rapporti con Brunello durarono in fasi alterne fino al 1978 quando intervenne la Finanza. Dico con fasi alterne in quanto ci sono stati periodi nei quali si verificavano delle interruzioni. Ricordo in particolare, perché la s.m. me lo rammenta, che si verificò una sospensione delle forniture allorché a comandare la zona di Venezia andò il colonnello Aldo Vitali, noto per essere particolarmente severo ed intrattabile.

Vitali, nel 1976, inviò una

nota informativa agli alti comandi delle «Fiamme gialle» illustrando il sistema usato dai contrabbandieri e parlava di un «noto personaggio politico del Veneto» non meglio specificato che vi era coinvolto. L'alto ufficiale (cui contestarono attoniti con il personale delle dogane) venne trasferito alla Scuola allievi della Finanza a Roma, e il traffico poté continuare.

Il mandato di cattura nei confronti dell'ex comandante generale della Guardia di Finanza parla di associazione

per delinquere, contrabbando, falso ideologico in atto pubblico e corruzione. L'atto d'accusa si riferisce al traffico di benzina industriale (esentasse) messa in commercio come benzina destinata all'autotrazione. Oltre che nei confronti di Giudice il magistrato di Torino avrebbe spiccato altri tre mandati di cattura (rimasti ineseguiti) contro altrettanti ex ufficiali superiori delle «Fiamme gialle».

Giudice il 4 dicembre scorso

(Continua in 2.a pagina)

IMPREVEDIBILE «J'ACCUSE» ALLA CONFERENZA DELL'UNESCO

Esponente afgano denuncia: «I tank russi ci schiacciano»

«Fugge» da Belgrado una delegata di Kabul per riparare in Svizzera

BELGRADO — Fatto sensazionale alla conferenza generale dell'Unesco, in corso a Belgrado: ieri mattina il capo della delegazione dell'Afghanistan ha denunciato apertamente l'invasione sovietica del suo paese, l'uccisione di migliaia e migliaia di suoi connazionali, l'arresto e l'imprigionamento di centinaia di intellettuali, scrittori e uomini di cultura, e ha lanciato un vibrante appello alla comunità internazionale perché il suo paese sia liberato.

«Non importa quello che potrà accadere in seguito a questa denuncia», ha affermato Akhtar Mohammed Paktiawel, ex ministro dell'educazione e attualmente segretario generale della commissione nazionale dell'Unesco in Afghanistan. «Quello che sta accadendo al mio popolo potrebbe accadere ad altre nazioni».

Paktiawel ha quindi affermato che, fra Afghanistan e Unione Sovietica, i rapporti di amicizia datano da lungo tempo, ed erano stati molto vivi perfino all'epoca di Lenin. «Adesso però la situazione è cambiata», ha affermato.

La clamorosa denuncia è avvenuta nell'aula della quarta commissione della conferenza generale, dove sta per concludersi il dibattito sul progetto di risoluzione relativo al rapporto del direttore generale, che definisce i compiti futuri dell'Unesco nel settore della comunicazione.

«Non posso approvare questo progetto di risoluzione perché non racchiude elementi tali da garantire l'affermazione dei principi di libertà di espressione e di informazione nel mio paese», ha detto tra l'altro Paktiawel.

«Da noi — egli ha proseguito — le comunicazioni sono controllate dall'Unione Sovietica. L'Afghanistan non è più un paese libero, è totalmente dominato dall'Urss. I sovietici violano i diritti umani, i loro carri armati schiacciano le nostre donne e i nostri bambini. Un milione di afgani è dovuto fuggire dal paese. Ma noi vogliamo restare liberi».

Uscito dall'aula, il capo della delegazione afgana è stato circondato dai giornalisti che, al pari di diplomatici e osservatori, avevano ascoltato — prima increduli, poi sempre più sbigottiti — il suo intervento.

Paktiawel ha in pratica ripetuto quanto aveva detto poco prima, aggiungendo che nel suo paese tutti i mezzi di informazione sono controllati

La clamorosa denuncia è avvenuta nell'aula della quarta commissione della conferenza generale, dove sta per concludersi il dibattito sul progetto di risoluzione relativo al rapporto del direttore generale, che definisce i compiti futuri dell'Unesco nel settore della comunicazione.

«Non posso approvare questo progetto di risoluzione perché non racchiude elementi tali da garantire l'affermazione dei principi di libertà di espressione e di informazione nel mio paese», ha detto tra l'altro Paktiawel.

«Da noi — egli ha proseguito — le comunicazioni sono controllate dall'Unione Sovietica. L'Afghanistan non è più un paese libero, è totalmente dominato dall'Urss. I sovietici violano i diritti umani, i loro carri armati schiacciano le nostre donne e i nostri bambini. Un milione di afgani è dovuto fuggire dal paese. Ma noi vogliamo restare liberi».

Uscito dall'aula, il capo della delegazione afgana è stato circondato dai giornalisti che, al pari di diplomatici e osservatori, avevano ascoltato — prima increduli, poi sempre più sbigottiti — il suo intervento.

Paktiawel ha in pratica ripetuto quanto aveva detto poco prima, aggiungendo che nel suo paese tutti i mezzi di informazione sono controllati

La conclusione del Sinodo



Città del Vaticano — Il Papa presiede i vescovi lungo la Scala Regia a conclusione del Sinodo. Sulle decisioni dell'assemblea mondiale dei vescovi un ampio servizio in quindicesima pagina

IN II PAGINA

Le misure economiche allo studio del governo

lin ha polemizzato con Craxi, ma non sul tema dell'aborto, bensì su quello della posizione assunta dal Psi sul piano politico generale. Secondo l'esponente del Pci, «Craxi non valuta appieno la crisi del capitalismo e sottovaluta la necessità di un ricambio di cultura, di ceto politico, di politica». Per questo, ha soggiunto Reichlin, «è indispensabile una grande sinistra, che incalzi la sinistra democristiana, che ne solleciti le forze migliori e non accetti compromessi con le componenti di destra».

Nel suo discorso di replica il presidente del Consiglio ha affrontato, innanzitutto, il tema del referendum sull'aborto sollevato da Craxi con le note aspre critiche al Papa ed all'episcopato e che ha suscitato, come si sa, l'immediata reazione di Piccoli. Forlani, che non ha pronunciato il termine al quale si intitola la polemica tra il segretario socialista e quello democristiano — ha tenuto a sottolineare la totale estraneità del governo sulla questione.

«Diversa — ha detto — è la responsabilità del governo su quella dei partiti. Sarebbe, cioè, erroneo e comporterebbe pericolosi equivoci caricare il governo di compiti che non gli competono. Spetta ai partiti — ha soggiunto Forlani — chiarire i reciproci rapporti, non esasperare le polemiche sui punti di disaccordo, ricercare con pazienza e con rispetto il terreno di incontro, di confronto e di possibile collaborazione».

Forlani, dopo aver rinnovato l'appello ai partiti ed alle forze economiche e sociali «per una maggiore coesione nazionale», ha sottolineato che «uno dei campi nel quale tale coesione può e deve manifestarsi è quello dell'economia. Dobbiamo saper comporre — ha detto — le esigenze diverse che la società italiana esprime allo scopo di sormontare i problemi irrisolti pur dopo un periodo di forte trasformazione economica e quelli nuovi che vengono proposti dalle condizioni internazionali».

Sottolineato quindi che il governo, al fine di correggere gli squilibri economici, so-

LE PROSSIME MISURE DEL GOVERNO

Nell'agenda di Forlani tasse e costo del lavoro

Inevitabili il ritocco alla benzina e la fiscalizzazione degli oneri sociali - Presto modificate le aliquote Irpef?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Passato lo scoglio della fiducia parlamentare, il governo Forlani si mette al lavoro. In base alla dichiarazione programmatica nella prossima settimana potrebbero averci una serie di provvedimenti economici parte dei quali già contenuti nel famoso decreto, bocciato insieme al governo Forlani nella seduta della Camera del 27 settembre.

Come agirà Forlani? Probabilmente nella settimana saranno prese solo quelle misure considerate urgenti che riscuotono già un ampio consenso. Si dà per scontata una nuova riproposizione dell'accorpamento delle aliquote Iva.

Per la benzina un ritocco del prezzo appare inevitabile. Si tratta ora di vedere la misura dell'aumento. I petrolieri hanno chiesto 20 lire in più al

litro che andranno sommate alle 50 che erano state destinate al fisco. Il nuovo prezzo dovrebbe essere di 770 lire al litro. Sono in molti però a pensare che alla fine prevaleva l'idea di arrotondare la cifra a ottocento lire.

Scontato l'aumento per le tariffe telefoniche, si potrebbe nuovamente sentire parlare del fondo di solidarietà. Cioè del prelievo delle buste paga dei lavoratori dipendenti di una cifra da destinare al finanziamento di particolari investimenti produttivi.

Il tema più grosso che impegnerà il nuovo esecutivo è relativo comunque alla politica antinflazionistica con particolare attenzione al costo del lavoro. Una misura è già pronta: fiscalizzare parte degli oneri sociali. In pratica alleggerire per le aziende il costo del lavoro di circa tremila e cinquecento miliardi.

Su questo c'è il consenso generale compreso quello dei sindacati. Si tratta però di una soluzione parziale che avrà scarse influenze nella lotta all'inflazione. I prezzi infatti continuano ad aumentare. Nella busta paga di novembre saranno sommati altri dieci punti di contingenza, 23.890 lire lorde, e il tasso di inflazione si è assestato saldamente oltre il 21 per cento.

Prima della caduta del governo Cossiga, il ministro del bilancio stava lavorando ad un piano economico a medio termine che nelle intenzioni del ministro dovrebbe costituire la base per una programmazione economica nel prossimo triennio.

Passata la crisi, il lavoro è ripreso. Presso l'istituto per la programmazione economica sono ripresi gli studi. Stando ad indiscrezioni si sono studiate alcune possibilità di revisione della scala mobile.

Secondo i primi risultati la sensibile riduzione del costo del lavoro avrebbe un'incidenza scarsa sui prezzi al consumo. In pratica i salari dei lavoratori dipendenti perderebbero notevolmente valore d'acquisto.

Considerando l'opposizione ferma del sindacato probabilmente nemmeno Forlani cercherà di modificare l'istituto della contingenza.

Le novità positive per i lavoratori a reddito fisso po-

trebbero invece venire da una riforma delle aliquote Irpef. Nel prossimo anno sarà ridisegnata la curva delle aliquote.

Il ministro Reviglio aveva assicurato che dal primo gennaio dell'81 sarebbero diminuite le tasse. Probabilmente se ne riparerà più in là. La crisi di governo ha interrotto l'analisi che il ministro stava compiendo sulle possibili modifiche delle aliquote.

Sembra certo invece che a fine novembre tutti coloro che sono tenuti a pagare l'anticipo dell'autotassazione dovranno versare l'85 per cento dell'imposta dell'anno precedente.

Giuseppe Sanzotta

LA DECISIONE DI FORMICA HA SCATENATO UN'ONDATA DI POLEMICHE

Aerei: confusione e ritardi malgrado la precettazione

I direttori degli scali hanno risposto con uno sciopero bianco all'ordine del ministro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante gli sforzi del ministro Formica, già nella prima mattinata di ieri in quasi tutti gli aeroporti regnava il caos. La situazione era più o meno grave a seconda degli scali, in relazione al grado di partecipazione dei dipendenti allo sciopero.

La responsabilità del mancato funzionamento degli aeroporti va attribuita principalmente ai direttori che, quasi per vendicarsi della precettazione ordinata dal ministro, si sono fatti trovare al loro posto quando i carabinieri sono venuti a controllare se avevano effettivamente preso servizio, ma hanno reagito attuando una specie di «sciopero bianco» e allo stesso tempo

chiedendo alle varie prefetture di precettare anche i dipendenti di «Civilavia» addetti alle funzioni strettamente collegate al funzionamento delle aerostazioni.

Questa azione ha provocato l'entrata in sciopero dei dipendenti iscritti alle organizzazioni confederali dei trasporti della Cgil e della Uil (che non avrebbero dovuto partecipare all'azione indetta dalle Cisl) che, pur di protestare contro la precettazione voluta dai direttori, non hanno esitato a schierarsi contro i loro stessi vertici. Le segreterie della Cgil e della Uil, infatti, si erano dichiarate contrarie allo sciopero dei direttori degli aeroporti, definito dal segretario della

Filt Matteucci «una serrata, un abuso di potere attuato da non più di 60 persone per bloccare il trasporto aereo».

Matteucci ha inoltre sottolineato come la richiesta di precettare anche i dipendenti avanzata dai direttori ai prefetti (ed eseguita da un ingente spiegamento di carabinieri nel corso della notte, casa per casa) sia stata del tutto strumentale, dato che lo «sciopero bianco» dei massimi dirigenti aeroportuali avrebbe comunque provocato la paralisi del traffico.

In effetti, la decisione di applicare alla lettera i regolamenti e il codice della navigazione ha provocato un allungamento dei tempi e delle modalità di controllo degli aerei

prima dell'«Ok» per il decollo. Alcuni direttori sono arrivati al punto di controllare di persona la sistemazione dei bagagli negli aerei. I ritardi si sono accumulati, arrivando anche a due ore nella tarda mattinata e fino a quattro ore nel pomeriggio, costringendo alla soppressione di molti voli nazionali, mentre da parte loro molte compagnie straniere già dal primo mattino avevano annullato i loro voli, non appena ricevevano la notizia dell'agitazione in corso.

Peraltro, i regolamenti sfruttati dai direttori per paralizzare le attività aeroportuali sono proprio quelli in discussione alla commissione competente della Camera, e la loro modifica costituiva proprio una delle motivazioni dell'azione di lotta.

Il contrasto tra base e vertici nei tre sindacati confederali dei trasporti si è riflesso anche sulla valutazione dell'operato del ministro Formica: i vertici si sono infatti detti d'accordo con lui sulla necessità di precettare i direttori, mentre le rappresentanze di base hanno chiesto in un comunicato alla presidenza del consiglio dei ministri di vagliare l'operato di Formica, che secondo loro sarebbe responsabile di ambedue i provvedimenti di precettazione.

Gli effetti di questa caotica azione di lotta, come dicevamo, sono stati molto diversi da aeroporto ad aeroporto. Nello scalo romano di Fiumicino la paralisi è stata quasi totale, mentre lo scalo secondario di Ciampino ha funzionato relativamente bene. Anche a Milano la situazione si è rivelata preoccupante fin dalle prime ore. La ridotta operatività dei due principali aeroporti italiani è un grave problema che si è aggravato con il numero di scali secondari, ha provocato riflessi negativi anche nelle aerostazioni meno toccate dallo sciopero. Ovunque ritardi fastidiosissimi e proteste di passeggeri inferociti da un'attesa spesso inutile.

Nel pomeriggio partire da Roma è diventato veramente difficile. Alle 18, infatti, il personale ferroviario di macchina e quello viaggiante del compartimento della capitale ha iniziato il preannunciato sciopero di 24 ore, che terminerà alla stessa ora di oggi. Altre agitazioni dei ferrovieri sono previste, sempre per oggi, nei compartimenti di Genova e Napoli.

Ubaldo Cosentino

Autonomi fermati per aggressione

ROMA — Tre giovani autonomi, responsabili secondo le indagini della Digos di aver malmenato due studenti nell'interno dell'istituto tecnico Galvani a Testaccio, sono stati fermati e posti a disposizione della magistratura perché gravemente indiziati dei reati di lesioni, sequestro di persona e rapina.

Si tratta di Giorgio Dubois di 18 anni, Fabio Crisafulli di 18 anni e del minore M. M. di 17 anni che sono stati associati al carcere di Regina Coeli. Secondo le indagini i tre, il 18 ottobre scorso, avevano bloccato nell'interno di un'aula lo studente del Galvani Massimo Pantile di 19 anni.

Ecco come andarono le cose — rivela tempestivamente (dopo quasi tre anni cioè) Carlo Donat Cattin — non si trattava propriamente di una riunione della direzione ma di un incontro informale di esponenti del partito, indetto dalla segreteria. Prima dell'inizio della riunione fu informato da Seno Freato (uno degli amici di Moro n.d.r.) che la famiglia Moro chiedeva alla Dg di rendere di pubblica ragione che il partito intendeva si accertassero (ricordo molto bene il verbo accertare) le eventuali condizioni di riscatto del prigioniero.

«Nel corso della riunione — continua Donat Cattin — sostenne quella tesi e stilò una bozza di comunicati finale in tal senso: quella proposta fu bocciata. Fu invece approvato un testo, compilato da Andreotti, che non portava tracce del tema dell'accertamento. Quel testo fu dettato per telefono a Chiaramonte che si dichiarò in linea di massima d'accordo, aggiungendo però che doveva sottoporlo a Berlinguer».

«Dopo circa mezz'ora — prosegue Donat Cattin — furono trasmesse sempre per telefono le proposte di correzione, piuttosto consistenti, di Berlinguer e con quelle correzioni uscì il comunicato finale».

Oltre a confessare di non aver mai potuto dimenticare che i suoi amici democristiani gli preferirono un testo «contaminato» da correzioni comuniste, il senatore Donat Cattin parla, nell'intervista, anche della vicenda che lo ha riguardato e lo riguarda più direttamente, quella di suo figlio Marco.

A. C.

Fiducia al governo

Dalla prima pagina

qualsiasi cosa dovesse accettere.

«Il nostro Paese — ha aggiunto — è inserito in una forte collaborazione internazionale volta all'obiettivo comune della sconfitta del terrorismo. In questi organismi di collaborazione e di comune conoscenza del fenomeno noi portiamo il nostro contributo. Proprio per questo non c'è un paese più avanti ed è un altro più indietro nella ricerca di collegamenti internazionali del terrorismo».

Forlani ha quindi difeso l'operato del precedente governo guidato da Cossiga ed ha tenuto a sottolineare che l'episodio che ne ha determinato la caduta, cioè i voti negativi dei «franchi tiratori» annidati nelle file della maggioranza sul «decreto» economico, «costituiva una ferita inferta alla chiarezza delle posizioni politiche che nel parlamento si esprimono».

In merito alla «struttura» del nuovo governo, Forlani ha affermato che le «critiche drastiche» non sono giustificate. «Abbiamo diminuito il numero dei ministri e mantenuto quello dei sottosegretari, commisurandoli ad esigenze di funzionalità che sono più reali di quanto comunemente non si creda».

La politica estera dell'Italia, il problema della fame nel mondo, i rapporti con la Comunità economica europea, il problema dell'emigrazione hanno costituito quindi altrettanti capitoli del discorso di replica. Sul tema di politica estera, ribadita la scelta di campo dell'Italia nel mondo occidentale, Forlani ha sottolineato, soffermandosi sul conflitto tra Iran ed Iraq, che la nostra diplomazia «sta sviluppando ogni iniziativa per una soluzione pacifica tenendo presente che il mantenimento di buone relazioni tra tutti gli stati del Medio Oriente costituisce una questione di vitale importanza per la pace del mondo».

In merito al problema della fame, Forlani ha affermato che il governo si propone di farne «il punto qualificante dell'aiuto pubblico italiano ponendo i programmi di carattere agricolo-alimentare al primo posto delle priorità operative» quanto al rapporto dell'Italia con la Cee, Forlani ha confermato che l'esecutivo «porterà avanti con impegno e coerenza l'azione volta a rafforzare le politiche comunitarie. In tale contesto — ha precisato — saranno prioritarie la definizione di valide politiche comuni nei settori dell'industria e dell'energia e l'ulteriore sviluppo degli impegni comunitari di carattere regionale e sociale».

Sul problema dell'emigrazione, l'ipotesi del Consiglio ha annunciato che, per assicurare ai nostri emigranti una migliore tutela dei loro fondamentali diritti, tra gli obiettivi del governo ci sono i cosiddetti «diritti speciali» primo fra tutti l'elettorato attivo e passivo nelle elezioni amministrative locali, chiave di volta della partecipazione dei connazionali alla vita politico-amministrativa dei paesi di residenza, nonché elemento costitutivo di un futuro «status» di cittadinanza europea.

«L'ultima parola», è stato detto, spetta al Parlamento italiano, che si riunisce proprio oggi a Teheran per esaminare un rapporto preparato da una speciale commissione. Non tutti sono d'accordo con Rejal, si osserva. L'ayatollah Rafsanjani, in una sua intervista a «Le Monde», ha detto che le quattro condizioni di Khomeini «non completano necessariamente la lista».

E poi, come ha affermato Ardakani a New York, «vi saranno dei documenti da firmare».

In questo clima di incertezza, le ultime notizie da Teheran sono almeno in parte incoraggianti: alle secche smentite su ogni possibilità di rilascio degli ostaggi, ha fatto seguito ieri sera, da parte dell'ufficio di Khomeini, la conferma che la liberazione dei 52 americani «è una probabilità» (anche se è stato subito precisato che la formula adottata sarebbe quella del rilascio a gruppi successivi). Intanto, a Washington si insiste nell'affermare che il segretario di stato Muskie starebbe per partire alla volta della Germania federale, per accogliere i rilasciati; e questa notizia, anche se incontrollata, basta per attizzare più che mai le speranze di tutti gli americani.

A. B.

Scandalo

era stato raggiunto da comunicazione giudiziaria emessa dalla magistratura di Treviso per interesse privato in atti d'ufficio. Suo figlio Giuseppe, titolare di un deposito a Civitavecchia, fu coinvolto in un'inchiesta inchiesta condotta dalla procura della Repubblica di quella città.

L'ex comandante della Finanza è amico di Gaetano Callaghan e di Giuseppe Morelli, il noto petroliere di Parma latitante da quando il giudice istruttore emise, nei giorni scorsi, nei suoi confronti mandato di cattura per attività svolta da una delle aziende da lui controllate, la «Carbosud», un deposito che si sospetta avesse un ruolo chiave nell'organizzazione.

L'audizione urgente del ministro delle Finanze Benigno Zaccaria sulla vicenda del petrolio è stata chiesta dall'on. Bernardini, a nome del gruppo comunista, con una lettera al presidente della commissione Finanze della Camera, on. Battaglia (Pri).

Esponente

strettamente dalle autorità militari sovietiche, che la commissione nazionale dell'Unesco è nella pratica impossibilitata di svolgere il suo lavoro e che la situazione «peggiore giorno dopo giorno».

Egli ha quindi escluso di chiedere asilo politico in Jugoslavia; al contrario vuole ritornare in Afghanistan, dove intende «combattere» contro i sovietici e dove è atteso dalla sua famiglia (moglie e sette figli).

Ieri sera si è però appreso che la signora Faika Mukhtarzad, della delegazione afgana, ha abbandonato i lavori della conferenza di Belgrado ed è partita segretamente per la Svizzera, dove intende chiedere asilo politico.

La defezione della signora Mukhtarzad è stata accolta alla conferenza come «assistenza» del direttore del dipartimento delle relazioni esterne del ministero degli esteri, è avvenuta ieri mattina prima che il capo delegazione denunciassi in aula l'invasione sovietica del suo paese.

NUOVI COLPI DEGLI INQUIRENTI NELLA LOTTA CONTRO L'EVERSIONE

I carabinieri hanno trovato le armi che uccisero Tobagi

In arresto nel Nord altri quattro presunti terroristi: apparirebbero a Prima linea

MILANO — L'arsenale della «Brigata 28 marzo», responsabile dell'omicidio del giornalista Walter Tobagi e del ferimento di Guido Passalacqua de «La Repubblica», è stato scoperto alcuni giorni fa dai carabinieri di Milano in una località dell'Italia settentrionale. Lo ha comunicato ieri ai giornalisti il comandante del gruppo di Milano, col. Brancaccio.

Le armi rinvenute sono: quattro rivoltelle cal. 38 speciali, quattro pistole cal. 7,65 (di cui due con canna filettata) nonché 300 cartucce e cinque fondine. Secondo quanto hanno precisato gli inquirenti, le armi non sarebbero state localizzate grazie a dichiarazioni del presunto terrorista pentito Marco Barbone («che non sapeva dove erano» e «è stato sottolinetto»), ma solo in base ai risultati delle indagini dei carabinieri sull'attività della «28 marzo».

Intanto quattro presunti terroristi di «Prima linea» sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Torino, tre nel capoluogo piemontese e uno a Milano.

Gli arrestati sono: Giancarlo Santilli di 29 anni, originario di Chieti, laureato in sociologia e impiegato presso la Provincia di Torino in qualità di operatore psichiatrico; Velleda Mauro, di 23 anni originaria e residente a Torino in via Piobesi 14, impiegata della Sip; Celestino Sartoris, 22 anni, torinese, studente-operario, disoccupato, fidanzato della Mauro; e Massimo Lastro, 21 anni, studente universitario milanese, catturato nel capoluogo lombardo.

I giovani sono stati arrestati alcuni giorni fa con l'accusa di partecipazione a banda armata denominata Prima linea.

I quattro giovani sono stati arrestati in diversi luoghi e circostanze, tra il 20 e il 24 ottobre scorsi. Il Lastro, studente presso l'università di Torino, è già stato trasferito nel capoluogo lombardo. La donna del gruppo, Velleda Mauro, è stata catturata nella sua abitazione, una mansarda dello stabile di via Zumbaglia 76 che fungeva anche da base per la organizzazione eversiva.

Gli inquirenti hanno infatti accertato, sembra anche sulla base di rivelazioni di arrestati, che nella abitazione della donna si erano rifugiati i componenti del comando che, il 9 marzo 1979, avevano ucciso l'agguato alla polizia di via Milano, durante il quale rimase ucciso lo studente Emanuele Jurilli, e che la base fungeva anche da deposito di armi.

Una consociata della Rizzoli è divenuta la maggior azienda Ha avuto successo in Argentina il modello italiano nei periodici

MILANO — La «Crea», consociata della Rizzoli internazionale, è diventata la più grande azienda editoriale argentina nel mercato dei periodici, con un fatturato annuo di 85 milioni di dollari e 1.350 dipendenti. Il bilancio 1979 della «Crea» si è chiuso, secondo quanto si è appreso alla «Rizzoli», con un utile superiore al milione di dollari.

Il programma di rinnovamento editoriale — si precisa — supportato dal know-how della Rizzoli, è iniziato nel 1978 ed ha consentito, in due anni, l'ottenimento di rilevanti incrementi diffusionali, certificati dall'I.V.C. (l'Istituto statale che, in Argentina, controlla la diffusione di tutte le pubblicazioni).

Questi dati riguardanti le principali testate della «Crea», riferiti ai livelli di vendita del giugno 1978 e confrontati con quelli del maggio 1980: Siete Dias: da 118.439 a 165.375 copie (più 40 per cento); Radiolandia: da 176.810 a 234.055 copie (più 33 per cento); Claudia: da 92.585 a 145.477 copie (più 58 per cento); Anteojo: da 195.999 a 300.582 copie (più 54 per cento); Tv Guia: da 120.457 a 149.945 copie (più 25 per cento); Vivir: da 70.131 a 93.614 copie (più 34 per cento).

«Altre testate, come Labores e Vosotros — si è anche appreso — hanno registrato incrementi rilevanti. Labores vendeva poco più di 50 mila copie nel luglio del '78 ed oggi ha raggiunto le 92 mila copie (più 79 per cento) e Vosotros, contro le 59.934 copie del giugno 1978, nel giugno di quest'anno ha raggiunto le 118 mila copie, anch'essa con un incremento del 97 per cento».

«Questo successo delle più importanti testate della «Crea» nel mercato argentino — si è infine fatto rilevare alla Rizzoli — è dovuto soprattutto all'affermazione del «modello italiano», grafico ed editoriale, introdotto dalla Rizzoli in Sud America. Le previsioni per il 1980/81 confermano questo trend positivo, sia sul piano delle vendite che sul piano economico».



Torino — Tre dei presunti terroristi di Prima linea fermati in Piemonte dai carabinieri: da sinistra Gian Carlo Santilli, Velleda Mauro e Celestino Sartoris (Telefoto Ansa)

SONO TUTTI PRESUNTI ADERENTI A «PL»

Estradati ieri i sette arrestati dai francesi

NOVARA — Sono giunti in Italia i sette terroristi di Prima linea arrestati il 7 luglio scorso a Parigi sui mandati di cattura della magistratura torinese, per i quali la «Chambre d'accusation» ha concesso l'estradizione mercoledì scorso. Si tratta di Peter Fre-

man, Stefano Marchetti, Pasquale Bottiglieri, Vito Barcosso, Pietro Crescenzo, Rinaldo Bosco e Graziano Espósito.

I terroristi sono stati trasferiti in Italia a bordo di un aereo dell'aeronautica militare che ha atterrato all'aeroporto militare di Novara-Cameri. I giovani sono stati immediatamente tradotti in alcuni carceri speciali.

Vito Barcosso è accusato dell'uccisione del vigile urbano Bartolomeo Mana, avvenuta durante una rapina alla Cassa di risparmio di Druneto (Torino), il 13 luglio '79, e di aver preso parte al ferimento di un ginecologo torinese.

Peter Freman deve rispondere dell'assalto al bar torinese «Angelo azzurro», durante il quale rimase ucciso lo studente Roberto Crescenzo.

Stefano Marchetti è accusato dell'attentato all'industriale Pietro Orecchia (7 dicembre '79), rivendicato dalle Ronde proletarie di combattimento.

Pasquale Bottiglieri all'uccisione del barista Carmine Civitate (il titolare del bar dove furono uccisi in un conflitto a fuoco Matteo Caggagi e Barbara Azzaroni).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	68	34	12	20	60
CAGLIARI	28	16	84	2	46
FIRENZE	63	21	29	2	22
GENOVA	56	58	82	51	28
MILANO	90	37	44	67	78
NAPOLI	51	84	42	61	78
PALERMO	24	80	54	1	79
ROMA	55	29	19	21	24
TORINO	53	14	42	72	84
VENEZIA	30	22	57	76	29

Colonna «Enalotto»

2 1 2 X 2 X 1 X X 1 2 1

Il servizio Enalotto, gestione del Coni, comunica i dati provvisori del concorso n. 43 del 25 ottobre. Ai punti dodici lire 15 milioni 71 mila lire; agli undici 248.600 lire; ai dieci 40.100 lire. Il montepremi è di 294 milioni 112.260 lire.

Nella zona 18 undici e 29 dieci. A Trieste 2 undici e 20 dieci. A Gorizia 1 undici e 4 dieci. A Udine 4 undici e 17 dieci. A Forlone 4 undici e 25 dieci.

UNA CONSOCIATA DELLA RIZZOLI È DIVENUTA LA MAGGIOR AZIENDA

Ha avuto successo in Argentina il modello italiano nei periodici

MILANO — La «Crea», consociata della Rizzoli internazionale, è diventata la più grande azienda editoriale argentina nel mercato dei periodici, con un fatturato annuo di 85 milioni di dollari e 1.350 dipendenti. Il bilancio 1979 della «Crea» si è chiuso, secondo quanto si è appreso alla «Rizzoli», con un utile superiore al milione di dollari.

Il programma di rinnovamento editoriale — si precisa — supportato dal know-how della Rizzoli, è iniziato nel 1978 ed ha consentito, in due anni, l'ottenimento di rilevanti incrementi diffusionali, certificati dall'I.V.C. (l'Istituto statale che, in Argentina, controlla la diffusione di tutte le pubblicazioni).

Questi dati riguardanti le principali testate della «Crea», riferiti ai livelli di vendita del giugno 1978 e confrontati con quelli del maggio 1980: Siete Dias: da 118.439 a 165.375 copie (più 40 per cento); Radiolandia: da 176.810 a 234.055 copie (più 33 per cento); Claudia: da 92.585 a 145.477 copie (più 58 per cento); Anteojo: da 195.999 a 300.582 copie (più 54 per cento); Tv Guia: da 120.457 a 149.945 copie (più 25 per cento); Vivir: da 70.131 a 93.614 copie (più 34 per cento).

«Altre testate, come Labores e Vosotros — si è anche appreso — hanno registrato incrementi rilevanti. Labores vendeva poco più di 50 mila copie nel luglio del '78 ed oggi ha raggiunto le 92 mila copie (più 79 per cento) e Vosotros, contro le 59.934 copie del giugno 1978, nel giugno di quest'anno ha raggiunto le 118 mila copie, anch'essa con un incremento del 97 per cento».

«Questo successo delle più importanti testate della «Crea» nel mercato argentino — si è infine fatto rilevare alla Rizzoli — è dovuto soprattutto all'affermazione del «modello italiano», grafico ed editoriale, introdotto dalla Rizzoli in Sud America. Le previsioni per il 1980/81 confermano questo trend positivo, sia sul piano delle vendite che sul piano economico».

MILANO — La «Crea», consociata della Rizzoli internazionale, è diventata la più grande azienda editoriale argentina nel mercato dei periodici, con un fatturato annuo di 85 milioni di dollari e 1.350 dipendenti. Il bilancio 1979 della «Crea» si è chiuso, secondo quanto si è appreso alla «Rizzoli», con un utile superiore al milione di dollari.

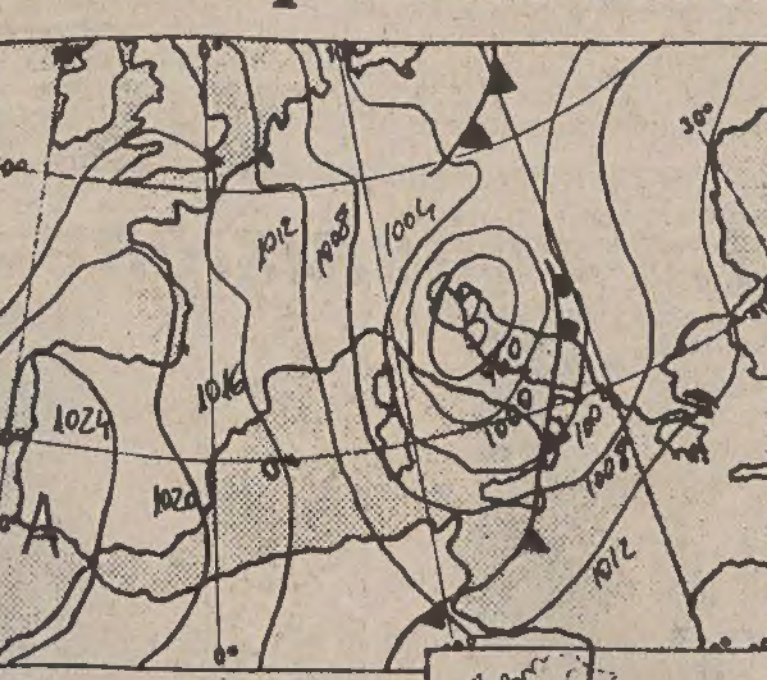
Il programma di rinnovamento editoriale — si precisa — supportato dal know-how della Rizzoli, è iniziato nel 1978 ed ha consentito, in due anni, l'ottenimento di rilevanti incrementi diffusionali, certificati dall'I.V.C. (l'Istituto statale che, in Argentina, controlla la diffusione di tutte le pubblicazioni).

Questi dati riguardanti le principali testate della «Crea», riferiti ai livelli di vendita del giugno 1978 e confrontati con quelli del maggio 1980: Siete Dias: da 118.439 a 165.375 copie (più 40 per cento); Radiolandia: da 176.810 a 234.055 copie (più 33 per cento); Claudia: da 92.585 a 145.477 copie (più 58 per cento); Anteojo: da 195.999 a 300.582 copie (più 54 per cento); Tv Guia: da 120.457 a 149.945 copie (più 25 per cento); Vivir: da 70.131 a 93.614 copie (più 34 per cento).

«Altre testate, come Labores e Vosotros — si è anche appreso — hanno registrato incrementi rilevanti. Labores vendeva poco più di 50 mila copie nel luglio del '78 ed oggi ha raggiunto le 92 mila copie (più 79 per cento) e Vosotros, contro le 59.934 copie del giugno 1978, nel giugno di quest'anno ha raggiunto le 118 mila copie, anch'essa con un incremento del 97 per cento».

«Questo successo delle più importanti testate della «Crea» nel mercato argentino — si è infine fatto rilevare alla Rizzoli — è dovuto soprattutto all'affermazione del «modello italiano», grafico ed editoriale, introdotto dalla Rizzoli in Sud America. Le previsioni per il 1980/81 confermano questo trend positivo, sia sul piano delle vendite che sul piano economico».

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia una vasta area depressoria con un minimo che dalle regioni settentrionali si porterà piuttosto rapidamente verso Sud-Est.

Tempeste previste: nuvolosità variabile sulle regioni Nord-occidentali; sulle altre regioni settentrionali inizialmente molto nuvoloso con precipitazioni ma tendenza a rapida attenuazione delle piogge e della nuvolosità; dalla serata rasserenamento su tutto il Nord-Italia. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche variabilità ma con tendenza a rasserenamento sempre maggiori. Sulle restanti regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali localmente forti; tendenza a variabilità dal pomeriggio ad iniziare dal versante occidentale.

Temperatura in diminuzione al Nord, al Centro e al Sud. Venti: deboli o moderati intorno al Nord sulle regioni occidentali tendenti ad attenuarsi; moderati o forti da Nord-Est sulle Venezie e da Sud sulle altre regioni adriatiche e joniche ove ruoteranno poi da Nord-Nord-Est.

Mark: molto nubi, localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 16; Venezia 13, 17; Bolzano 7, 14; Verona 10, 13; Milano 10, 16; Torino 8, 17; Cuneo 3, 10; Genova 11, 18; Bologna 12, 13; Firenze 11, 15; Pisa 12, 15; Falconara 11, 20; Perugia 8, 14; Pescara 10, 22; L'Aquila 11, 14.

GUIDA ALLA DIFESA DEL RISPARMIO

Le obbligazioni

Le obbligazioni sono un titolo di credito del risparmiatore verso un'azienda emittente e rappresenta un prestito fatto all'azienda stessa. Questa si impegna (o si obbliga, e di qui il nome) a restituire il denaro in un'unica soluzione al termine del periodo prestabilito, oppure tramite una serie di rimborsi previsti dal «Piano di ammortamento del prestito» (cioè un rimborso rateale a scadenze prestabilite). Nel frattempo, per tutta la durata del prestito, l'ente emittente si impegna a versare all'obbligazionista (annuale o semestrale) un determinato interesse fisso (da qui la denominazione: reddito fisso).

L'obbligazione è in Italia un titolo al portatore: l'interesse percepito si incassa presso qualsiasi sportello bancario staccando la cedola, gravata da un'imposta variabile a seconda dell'ente emittente. Attualmente l'imposta è del 30% per le obbligazioni emesse da aziende private, del 20% per le obbligazioni emesse da enti autonomi di gestione delle partecipazioni statali, del 10% per le obbligazioni emesse dagli istituti speciali di credito.

La negoziazione del titolo è molto rapida e può avvenire anche in giornata: comunque le obbligazioni obbediscono, per il loro valore capitale, alla legge della domanda e dell'offerta: può quindi accadere che, in determinati momenti, il loro valore di compravendita sia anche notevolmente inferiore al valore nominale e al valore di acquisto mentre il tasso d'interesse rimane fisso e viene corrisposto sul nominale (o facciale del titolo).

In questo caso constatiamo che l'obbligazione si è adeguata al rendimento del mercato e dei tassi: molti risparmiatori sono ancora in possesso di titoli decennali, o comunque con scadenze ancora assai lontane, titoli che non sono assolutamente più nella logica del mercato solo perché nessuno ha dato loro quella consulenza necessaria a fare i necessari con cambi che ancora oggi, in base a calcoli precisi, possono risultare convenienti.

A tutti sarebbe doveroso dare una risposta, un indirizzo personalizzato a seconda delle singole necessità ed esigenze, per fare in modo che i meccanismi di difesa del mercato finanziario siano sempre di più alla loro portata e alla loro conoscenza. Parleremo in un'altra occasione delle obbligazioni convertibili e di

La madre

di P. M. Pasinetti

Pubblichiamo alcune pagine del romanzo «Il sorriso del leone» di P. M. Pasinetti, edito da Rizzoli.

A CORNANO come già a Venezia, Bernardo si adattò subito, nonostante le differenze fra i due ritorni: a Venezia aveva ritrovato molti dei vecchi luoghi noti e respirato aria riconoscibile; a Corniano, come se anche questa fosse una forma di riconoscimento, capi dal primo istante che le cose erano del tutto cambiate; non era più un paesotto polveroso e bianco, era una cittadina piena di motori, perfino un paio di semafori. Gli piacque l'aria, il vino, la torre con l'orologio azzurro dai numeri romani d'oro, gli alti colli erbosi a picco dietro le case; gli piacque il modo di parlare della gente, molto più duro di quello che ricordava; e gli finì col piacere soprattutto la cosiddetta messianica, Margherita Partibon, sua madre.

Nonostante l'avvertimento telefonico di Enrico non lo trovò alla stazione a incontrarlo. Scesi dal treno e usciti dalla stazione in istrada, Enrico lasciò Bernardo subito per andare alla villa da suo padre; e una bruna sui trent'anni scura di pelle, grossa e vivacemente piacevole, che Enrico prima di mettersi in un taxi baciò sulle guance, prese in consegna Bernardo imbarcandosi su un altro taxi con lui. Il taxi era lucente e odoroso di nuovo, ben molleggiato; l'unica differenza dai più bei taxi di Milano era che la donna, Caterina Visnadello, chiamava il taxista per nome, Menegotto.

Si fermarono in una strada stretta in declivio nella parte alta e vecchia del paese, e Bernardo riconobbe a stento il «palazzetto», dove sua madre aveva l'appartamento; era quell'appartamento che suo padre agli anni delle sue disastrose speculazioni aveva irragionevolmente chiamato «amministratore», la loro casa in aperta campagna era rimasta ai cugini di suo padre, Paolo e Vittoria Partibon, i genitori di Giorgio ed Elena, i cosiddetti Partibon di Venezia, sistematisi, qui dopo la loro rovina economica. Il cortile del palazzetto era ripulitissimo: aveva avuto un'aria di stalla con forti odori e aperta ai venti; la guerra ne aveva distrutto una parte e adesso era una piccola e sobria scenografia cinquecentesca tutta ben spazzolata. Salirono la scala ampia; al piano nobile le porte che davano sul salone erano state in antico porte di stanze e da almeno mezzo secolo erano porte di appartamenti; ora i campanelli non erano più a tirante ma elettrici. Sulla soglia del primo appartamento la madre aspettava.

Era bruciata dal sole, aveva rughe, più che da vecchia, da marinaio; era più magra e forte d'un tempo, la forma del viso risultava purissima, naso dritto, bocca dritta, il tutto però non duro ma piuttosto ironico; dal cuoio della pelle balzavano occhi vispi, attenti. Sino dal primo momento tenne ininterrottamente Bernardo sotto uno sguardo curioso. Era una perfetta estranea; le fotografie speditegli da Caterina nel corso degli anni non erano servite per nulla e rievocarla. L'aveva in mente abbastanza cupa e taciturna; invece vestiva di chiaro e parlava pacatamente e assai bene. «Che bella signora», fu la prima impressione del figlio mentre la madre conducendolo dentro e mostrandogli la casa continuava a ripetere studiandosi: «Ma che tipo, ma che tipo».

Dappriocino vi furono attenti nei quali pensò che la madre potesse essere un po' svanita; un po' via con la smania; ma poi s'accorse che anche nei discorsi più vaghi e ondegianti sua madre finiva sempre col toccare un fondo di chiara coscienza e di decisione, e allora incominciò ad ammirarla senza limiti.

Quasi come esordio appena l'ebbe preceduto nella stanza in cui normalmente viveva, e che era tappezzata di libri, gli disse: «Guarda Dino che io a Venezia non ci vengo mica. Certe tue parenti mi hanno scritto in proposito e ho detto a Caterina di neanche rispondergli; so che sono arrivate dall'America indipendentemente da te, e poi, quanto a quello, tua suocera la conoscevo bambina, venivano qua d'estate quaranta cinquant'anni fa, lei è sorella di uno che poi in altra epoca è stato anche sindaco di Venezia, in ogni modo a quell'epoca lei era già partita da un pezzo per l'America. Si chiama Nicolletta, no? Vedi che mi ricordo. Ma non ho nessuna vo-

lontà di inventarmi che siamo amiche, e tanto meno che siamo nemiche; non siamo niente. Per me le tue parenti hanno un timore solo: i soldi. Tua suocera intanto sta all'albergo di lusso, e tua moglie...». Non accusava nessuno; parlava come una bambina bene informata, sveglia, Bernardo la interruppe, se la strinse addosso, la baciò in viso: «Che simpatica», esclamò; poi la lasciò e si guardò intorno: «Ti sei messa benino, qui». Un mobilietto d'angolo gli fece gola.

«Non so se ti sei accorto che in questi anni hai mandato abbastanza soldi», disse Caterina.

«Te ne mando di più», disse Bernardo alla madre. «Ti compri la macchina e poi la Caterina qua te la guida. E poi», andò alla finestra, «ti fai mettere delle altre tende». Ne tirò una come volesse strapparla.

«Va a finire che così enorme come sei mi spacihi tutto», osservò la madre.

«Qui, sai, te lo metto un po' apposto io, questo ambiente, e il resto della casa anche. Che letto hai? Hai un bel letto? Uno vecchio di casa?».

«Ma che tipo». «E' il suo mestiere, to'», Caterina disse, con la sua voce profonda ma mutata in tutti questi anni, «i mobili, l'arredamento».

«Si trovano, qui in qualche parte, belle stoffe?».

«Dalla Bettanini», disse Caterina. «Insomma quella che ai tempi tuoi era la Bettanini».

Tempi suoi? Bernardo la guardò con occhi svuotati; non ricordava assolutamente nulla. «Pensa, ho conosciuto una volta nel Texas dei Bettanini».

«Saranno cugini», disse la madre tanto per dire qualcosa, ridendo leggera.

Bernardo osservò che Rodolfo Piglioli-Spada rimaneva l'unica persona che gli avesse manifestato qualche vera curiosità per l'America; Debalde non contava, Enrico sapeva già tutto ciò che voleva sapere, e a Dora interessavano più che altro facende di sesso. Qui a Corniano da sua madre gli parve addirittura come se per loro i suoi anni americani non esistessero. Fu anche sorpreso di vedere quanto sua madre e Caterina fossero riuscite a combinare coi soldi che lui aveva fatto spedire; c'erano perfino le moquette, e un paio d'invidiabili lampade con paralumi a tinte vive; niente lampadarietti striminziti al centro del soffitto.

«La Caterina qua, vive con te?», chiese.

«Si ma adesso è fidanzata nuovamente».

«Macché fidanzata. Vuoi un tè, Dino? Un caffè». Madre e figlio si erano messi a sedere. Caterina aspettava in piedi di servirli.

«Eh, un buon caffè».

Quando madre e figlio furono soli, lei rispose: «In ogni modo io spero tanto».

«Speri cosa?».

«Che si trovi un fidanzato giusto», disse la madre accennando col capo alla porta da cui Caterina era uscita. «Spero tanto anch'io».

«Il suo primo marito, è morto tragicamente. Lo hanno impiccato col filo di ferro. E' stato messo il suo nome a una strada, giù verso dove stavamo noi una volta».

«Mamma, io so tutto, sai».

«Disgraziato te, se sai tutto», Bernardo si strinse nelle spalle scuotendosi. «Dei tuoi parenti diciamo americani, l'unico che veramente esiste è Clem».

«Lui ha la fissazione di riuscire antipatico a tutti».

«Macché». E poi subito: «Ah, lo so. Anche tu sai, da ragazzo eri difficoltoso. Io come me», seguì senza intervallo ma alzando la testa di scatto, «non ho più pietà per nessuno ma, meno di tutto, per quelli che si stimano buoni».

Le parole della madre parvero depositarsi nell'aria, nel lungo silenzio. Poi Bernardo s'accorse che avrebbe voluto alzarsi e abbracciarla; non capiva di dove le venissero quei pensieri, con quel naso dritto e quell'aria sentenziosa, sapeva solo che avrebbe voluto prenderla fra le braccia. «Invece bene, mamma. Ma poi non sei mica vecchia».

«Macché».

«Un giornalista, un certo Massenti, mi ha descritto la morte e i funerali del papà».

«Ti ha detto che spettacolo è stato? E nota che lui non aveva voluto fiori».

Caterina rientrò col vassoio del caffè. Senza chiederle gli consentì la madre verso il caffè del figlio anche parecchio mista dalla bottiglietta grassoccia col tappo di

metallo a cuspide, e studiò con interesse la sua reazione al primo sorso di quella bevanda bollente all'anice: «Com'è?».

«Stupendo». Bernardo esplose. Abbracciò anche Caterina in uno sguardo caloroso.

«E senti», chiese la madre, «la Maria l'hai vista?».

Bernardo depose la tazzina e non disse nulla.

«Siccome lei è sempre fra Roma e Venezia», spiegò la madre, «c'è maggiore probabilità che la vedi tu piuttosto che noi. Saprai di quella povera bambina. Ma già, mi hai detto che sai tutto».

«Massima la bambina della Maria? Cos'è quel borbottio che han fatto su di lei?» chiese Bernardo tentando d'immaginare l'atteggiamento della madre.

Ma lei alzò le spalle come se ignorasse la cosa.

«Che genere di bambina era realmente?», Bernardo chiese.

«Come bambina non è mai stata una bambina ubbidiente».

Un orologio a pendolo batteva i tre quarti; oltre la tendina leggera semicomperta e la lastra di vetro inuguale Bernardo vedeva il colle verde e umido con poche case. «Una domenica mattina», Caterina raccontò, «proprio una delle ultimissime volte che Maria era da suo papà, ero da loro, e Odo stava molto poco bene, e lei la bambina, aveva solamente fretta di andare fuori. Tu se credi sta qua mamma ma io avrei da fare». Per andare in chiesa e poi magari dalla maestra pazzza a portarle le mentine. L'ho guardata dalla finestra e mi par ancora di vederla con quegli stivaletti solidi e belli lustrati, che battevano la strada. Le piaceva vestirsi riccamente. Era tanto forte e tanto, tanto bellina anche».

«Una tombolotta», disse Bernardo fra sé.

La madre parlò nel suo modo sentenzioso: «Non era certamente il tipo di andare scalza. O da sottoporre il corpo a sacrifici. Però, non era né golosa né niente. Era una donna, che sapeva il fatto suo. Era molto intelligente. Avrebbe fatto grandi cose se non moriva. Ma tu cos'hai?».

«Certe volte così verso sera, mamma, io non mi sento mica troppo bene».

Caterina gli posò una mano sulla fronte. Tacque. Poi disse alla madre: «Prova anche tu».

Le due donne circondarono Bernardo.

«Tante volte è la stanchezza», disse la madre.

P. M. Pasinetti

ALLA RIBALTA DELLA PSICHIATRIA UNA «GUIDA DEL NOSTRO DESTINO»

Riscopriamo con gioia il sentimento dell'amore

È il solo modo per sopravvivere alle tragedie, ai contrattempi e ai dolori. Dopo la «rivoluzione culturale» freudiana gli istinti sono molto meno repressi

Trent'anni fa Coco Chanel aveva dichiarato in un'intervista: «Mi dispiace che non esista più l'amore; tutto sommato la cosa aveva in sé del buono». Se vivesse oggi sorriderebbe di questa affermazione, l'amore infatti è di nuovo di gran moda.

Persino in Cina i sentimenti non sono più considerati delle manifestazioni reazionarie borghesi e nei paesi comunisti si comincia a parlare dell'amore e non solo dell'amore. Anche le femministe più accese si sono concesse ora un armistizio. La psicologia del sociale sta di nuovo diventando la psicologia dell'individuo; il male d'esistere è si comune a tutti, ma ciascuno muore per conto suo?

Si suole dire che se Freud vivesse oggi sarebbe tutto fuorché un freudiano; i fatti invece sembrano smentire certe sue asserzioni. In seguito alla sua «rivoluzione culturale», oggi, gli istinti sono

molto meno repressi di una volta, ognuno vive come gli pare, da solo o in coppia, a due, a tre, a quattro, omo-eterosessualmente non importa più tanto. Siamo inoltre talmente consci dell'inconscio che esso sta risalendo da sfere segrete fino alla superficie dell'io. Ciononostante esistono blocchi di comportamento, impotenze sessuali, la gioia, la paura, l'orgoglio, la modestia, l'invidia, continuano ad imperversare come hanno sempre fatto fin dalla creazione del mondo.

Già negli ultimi anni della sua vita lo scienziato viennese aveva gettato parecchia acqua sul fuoco delle sue teorie ammettendo che non l'ansia è la conseguenza del blocco sessuale, ma il blocco sessuale è la conseguenza di uno stato d'ansia e di paura. Da qui, da dove Freud aveva finito, prende lo spunto di partenza Willard Gaylin, professore di psichiatria alla Columbia University nel suo libro «Feelings, our vital sign» (edizione Harper and Row,

New York) titolo che si potrebbe liberamente tradurre: «I sentimenti, ovvero la guida del nostro destino». Già, ma come faremo a riportarli alla luce questi sentimenti, dopo che li avevamo appallottolati e nascosti come fossero biancheria sporca? Improvvisamente l'amore per la madre, di nuovo bianco, si possono amare i genitori, i fratelli e persino il maestro di scuola ed il proprio coniuge anche prima di divorziare. Come gli istinti, i sentimenti ci guidano e, come gli istinti, se escono dai loro limiti, producono la malattia. La fame, ad esempio, è indispensabile per sopravvivere, la voracità è dannosa. Così il complesso di colpa che entro certi limiti è il padre della generosità, dell'altruismo, dell'amor proprio, quando è eccessivo affolla i libri di psicopatologia.

Il dolore e il dispiacere sono segnali di pericolo diretti a modificare il nostro comportamento; una volta sofferto un trauma questo farà parte per sempre della nostra esperienza ed il ricordo del sentimento doloroso che ne è derivato, ci guida per non incorrere in altre esperienze simili. Ecco come i sentimenti diventano gli strumenti della ragione; non gli antagonisti dell'intelligenza, ma parte dell'intelligenza stessa. Le nostre idee e i nostri ragionamenti, di cui andiamo tanto fieri, non sono che sentimenti camuffati. (Per inciso, nel linguaggio popolare triestino, di uno che è debole di intelligenza, si usa dire che gli «mancano i sentimenti»).

Altro esempio: la gelosia e l'ansia per qualcosa che ci potrebbero prendere, mentre l'invidia e l'amarezza per qualcosa che qualcun altro possiede già. Quest'ultima, in particolare, ha forse origine dalla sensazione, che qualcuno ci porta dietro fin dall'infanzia, di qualcosa (l'affetto?) di cui è stato defraudato ed è, in definitiva, il desiderio di rivalersene togliendo qualcosa agli altri. Entrambi i sentimenti sono la distorsione di quella originale di competitività che fu utile, all'inizio, per la sopravvivenza.

Il valore che si dà ai sentimenti cambia a seconda della latitudine, della cultura e dell'epoca.

Un cittadino di Catania, ad esempio, abituato ad esprimere la sua gioia o il suo dolore per la strada, non verrebbe capito a Stoccolma, allo stesso modo che i francesi, inventori del termine «charmant», non potrebbero capire come, all'inizio dell'avventura hitleriana, i tedeschi potessero giudicare «charmant» un uomo come Hitler. L'orgoglio, che era ritenuto un peccato sia dai Greci sia dagli Ebrei e dai Cristiani, viene esaltato nell'era moderna come elemento indispensabile per ottenere il successo, specialmente nei suoi sottoprodotti chiamati amor proprio e fiducia in se stessi.

Vi è però un sentimento, che a differenza degli altri, non cambia di valore né sembra aver alcuno scopo pratico di sopravvivenza, sia individuale che di gruppo: ed è la commovente. Non la commovente che proviamo per un bambino che piange o per il bel gesto di un amico, bensì quel particolare stato d'animo che ci invade davanti all'infinito del mare, all'arcobaleno o ad un'opera d'arte.

E' un'emozione metafisica, per cui sembra di essere trasportati fuori da se stessi in qualcosa di più grande di noi; è il sentimento principale dell'esperienza religiosa, della poesia, dell'arte, della musica, della danza. Soprattutto nella musica, certe note o combinazioni di note che non hanno nulla da spartire con la ragione toccano una corda che trascende la nostra conoscenza; si tratta di un'emozione che non è legata specificamente a nessuna delle esperienze di vita che abbiamo tutti in comune; perciò, pur essendo universale, può essere provocata in ciascuno di noi da stimoli diversi. Una si commuove per la musica di Verdi, un'altro per la pittura di Michelangelo, un terzo per un verso di Garcia Lorca. Qualcuno può tentare di sperimentare questa sensazione anche con la yoga, oppure, ahimè, con la droga o con l'alcol.

Si tratta certamente di un fattore sconosciuto che proviene dall'esperienza umana o pre-umana. Da qui allo studio del sentimento di gioia, il passo è breve; forse, dice Willard Gaylin, la gioia così semplice dei bambini non è che l'«prima scoperta di quello che nell'età adulta diventa il ricordo di una gioia, che giace intrappolata sotto la routine quotidiana e che non è altro che la gioia esistenziale».

Non ignoriamo completamente il meccanismo dell'insorgere di questo sentimento; la psichiatria si è sempre occupata solo delle manife-

stazioni negative e dolorose; viene infatti analizzato il fallimento, mai il successo; la sensazione di felicità è comunque legata ad una alterazione della percezione di noi stessi, come di un crescere fuori dei nostri confini in larghezza ed in altezza.

L'istinto alla gioia è sfuggito ai grandi esploratori dell'inconscio ed è altrettanto importante dice Willard Gaylin, ma ben diverso, dal freudiano istinto del piacere, giacché quest'ultimo è contingente, mentre il primo è trascendente, universale; è il solo che ci permette di sopravvivere alle tragedie, ai contrattempi, ai dolori; è ancora quello che ha fatto comporre l'Inno alla gioia ad un Beethoven completamente sordo e che non poteva quindi udire che con le orecchie dell'anima. Da esso ha origine l'unico sentimento che non serve alla sopravvivenza, ma che è esso stesso, forse, una lontana promessa di sopravvivenza.

Lilian Berg



Tokio - Sylvie Hélène Marie Parera, francese, è stata giudicata la più fotografica tra le partecipanti al concorso per l'elezione di Miss Internazionale 1980 in Giappone (Lda/Susumu T.)

IMPORTANTI SCAVI ARCHEOLOGICI SULLA SPONDA DEL TEVERE

Sta tornando alla luce il più grande «emporio»

Il porto fluviale fu costruito dai Romani nel 193 avanti Cristo



Il lastricato in pietra del porto dell'«Emporium» riportato alla luce in questi giorni a Roma

ROMA — All'inizio del II secolo a.C., la città di Roma ebbe un impetuoso sviluppo demografico ed economico. Il porto del Foro Boario non era più sufficiente per permettere il carico, ma soprattutto l'enorme scarico — i romani trasportavano tutto — esportando solo guerre — delle merci. Stretto com'era dalle colline non aveva nessuna possibilità di espansione verso il retroterra. I censori Lucio Emilio Lepido e Lucio Emilio Paolo decisero di risolvere il problema alla radice costruendo un nuovo immenso porto (Emporium), con una banchina lunga 500 m. e larga 90 m. nella zona libera propiciente il Tevere. Correva l'anno 193 a.C.

L'Emporium era diviso in due settori, uno per lo scalo delle merci (Navale inferius), l'altro per quello dei marmi (Marmorata) del quale Roma era consumatrice inesauribile.

Qualche anno dopo, e precisamente nel 174, i nuovi esportatori lastricarono di pietra l'Emporium, lo suddivisero con barriere e crearono grandi scalinate di discesa al Tevere.

Il lastricato era indispensabile, oltre che per permettere una più razionale operazione di scarico, anche per il traino della bufaie, che da riva tiravano le chiatte, che da Ostia (dove pagavano un forte pedaggio) via fiume arrivavano all'Emporium.

Le flotte che arrivavano al porto fluviale di Roma venivano velocemente scaricate. I materiali immagazzinati in grandi complessi di silos e horrea.

Il porto fu di grande rilevanza per la storia economica, sociale ed anche politica della città soprattutto per gli immensi interscambi con le rive del Mediterraneo.

Nel tardo impero, iniziata la decadenza della città, l'Emporium, come d'altronde tutti i porti romani, compreso quello di Ostia, perse l'antica importanza, pur conservando qualche punto di attracco.

Più tardi, nell'alto Medioevo, questo porto non ebbe più ragione di vita e gli edifici portuali furono completamente abbandonati, depredati o devastati dalle piene.

L'Emporium fu scoperto negli

anni 1868-70, nel corso di lavori di arginatura, ma in realtà non fu fatto allora un lavoro troppo scientifico. Meglio fu fatto nel 1952 quando fu nuovamente esplorato, grazie pure ad un attento studio della pianta marmorea severiana (specie di piano regolatore romano redatto su marmo e fortunatamente «ritrovato») che lo rappresenta con notevole precisione.

Da un paio d'anni, archeologi e tecnici, stanno «scavando» in maniera sistematica il porto. I risultati si sono subito visti e sono ottimi. Si è trovata una parte dell'originale banchina, alcuni grandi blocchi di travertino, murati aggettanti verso il fiume che muniti di fori servivano da ormeggio per le navi, un certo

numero di ambienti destinati a deposito merci, oltre ad un'impressionante quantità di materiale sporadico, come anfore, statue, vasi, pugnalini.

In questi giorni è pure emerso un notevole tratto del lastricato in pietra del 174. Sono un centinaio di metri di grandi blocchi, che pur se conservati abbastanza bene, daranno un notevole e difficile lavoro ai restauratori. In quanto durante l'inverno il livello del Tevere aumentandoci, il sommergerà per almeno un mese. Per quest'inverno quindi, avendo giustamente deciso di lasciare il lastricato scoperto, dovrà essere ben solido per resistere alla furia della corrente del fiume «sacro».

Roberto Luciani

ALLA VILLA FARNESINA UNA MOSTRA DEDICATA AD ARTISTI GENOVESI

Tre secoli di disegni



Guerriero a cavallo: disegno di Luca Cambiaso (1750 circa)

ROMA — L'Istituto nazionale della grafica, nella sede del Gabinetto nazionale delle stampe, nella Villa Farnesina alla Lungara, ha ripreso la serie delle sue preziose, calligrafiche, curatissime mostre. Estrae, dai propri inestimabili fondi, rari e delicatissimi fogli — questa volta sul «Disegni genovesi» dal XVI al XVIII secolo — l'Istituto ritrova, già dopo la scorsa mostra sul «Disegni del Toscani a Roma: 1580-1620», la ricercata dimensione di élite, che la forte esposizione dello scorso marzo su Daumier ave-

va scavalcato, col suo ingente richiamo di massa.

Il pubblico non è mai molto, alla Villa Farnesina: né le mostre sono mai molto estese. Il materiale si distribuisce in tre piccole sale, sopra antichi stipi ben chiusi, carichi di preziose collezioni di disegni del Quattrocento in poi: cosicché la profumata del legno antico, assieme col verde del giardino dove affacciano le finestre, si associa da sempre al breve e denso percorso delle mostre della Farnesina.

E se anche i temi di esse appaiono alquanto speciali-

vi, non adatti a un vasto pubblico, non c'è da rimpiangere la recente esperienza delle elefantiche, mastodontiche, ipertrofiche — se pur scientificamente validissime — mostre medicee di Firenze e della Toscana, inserite in percorsi forzati e nei circuiti di massa, con ben poca considerazione per l'impossibilità da parte del singolo, di approfondire e assimilarne l'ingente contenuto culturale.

I disegni genovesi, provenienti per la più parte dal Fondo Corsini, non sono molti: vi manca quasi completamente Giambattista Gaulli (1639-1709): è qui una sua nota caricatura del pittore Mario dei Fiori, i cui disegni furono acquistati in blocco dal Krahe all'inizio del Settecento; come anche manca la grafica di Rubens e Van Dyck, la cui diasporea risale all'Ottocento.

In compenso molti sono i fogli di Luca Cambiaso (1527-1585), ispirati a modelli coreggieschi, toscani, romani, manieristici; quest'ultimo aspetto trionfa nel superbo «Guerriero a cavallo» (circa 1570), dalla raffinata calligrafia che fa pensare al Parmigianino.

Preminenti risultano le suggestioni classicheggianti della scuola toscana e romana, in questi fogli genovesi, al punto da aver fatto attribuire in passato al Cambiaso il qui presente disegno del Vasari.

«Giuditta mostra ai Giudici la testa di Oloferne»: tali suggestioni si incontrano ancora in L. De Ferrari, B. Castello, G. B. Paggi, ecc.

Cosicché alquanto ridotta e un po' sbiadita si presenta — ma ciò dipende dall'orientamento e dalle scelte di chi creò il fondo, nel Seicento — l'attesa dimensione fiamminga, del paesaggio, della natura, delle scene di genere. Questa rimane affidata — più che ai due preziosi disegni dell'unico Cornelis De Wael, di Anversa — a fogli anonimi del secolo XVII, ma di buonissimo livello, come il «Viandante con fagotto sulle spalle».

Paola Serrone

DELL'AUTRICE DI
"DALLA PARTE
DELLE BAMBINE"

Elena Gianini Belotti

PRIMA
LE DONNE
E
I BAMBINI

Il silenzio del desiderio,
delle emozioni, del corpo;
la comunicazione da inventare.

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

LO HA DECISO IL CONSIGLIO COMUNALE

Sfiorerà i 5.000 posti
il palasport ampliato

Sono già disponibili i 950 milioni necessari

E' stata discussa fino alle 0.30, l'altra sera in Consiglio comunale, la proposta d'ampliamento del palasport dello sport, delibera che è stata infine approvata da tutti i gruppi, ad eccezione del Pci e del consigliere Chersi (Dc) che si sono astenuti; la parte della delibera riguardante il ricorso a trattativa privata per l'aggiudicazione dei lavori, la cui spesa è preventivata in 950 milioni di lire, è passata con un più stretto margine, per l'astensione del Pci nonché della Dc e di un consigliere radicale. La votazione è stata preceduta da un ampio dibattito, il quale si è tuttavia sviluppato solo dopo che il Consiglio ha dato ampio spazio — in sede d'interrogazioni — al diniego di finanziamenti regionali per il recupero residenziale dell'area di via Don Bosco, alla previsione regionale di una chiusura del servizio cardiocirurgico triestino ed alla precarietà delle strutture dell'istituto «Carli».

La proposta d'ampliamento del palasport è stata illustrata dal sindaco Cecovini, il quale ha rilevato che si tratta di aumentare di 1350 posti la capienza del pubblico per raggiungere l'obiettivo di un totale di 4800 posti. Sulle modifiche da apportare all'impianto (ampliando il palasport sul lato attualmente «cieco», occupato dalle tribune laterali, scoprendo la cui utilizzazione è stata peraltro definita «farraginosa») è stato previamente consultato l'autore del progetto originario, ing. Ulessi, il quale ha espresso apprezzamento — e così i competenti organi tecnici regionali — per l'elaborato ora offerto al Comune dalla società di Basket dell'«Hurlingham», elaborato che ha recepito infine anche i suggerimenti, sul piano estetico, dell'ing. Ulessi.

La spesa di 950 milioni — ha ricordato ancora il sindaco — è interamente coperta da un contributo del Fondo Trieste, e il finanziamento è già disponibile. Tanto più giustificato perciò, per cui infine l'impulso reale del finanziamento, il ricorso alla trattativa privata per l'affidamento dei lavori, mentre una licitazione privata comporterebbe un ritardo di tre-quattro mesi per l'avvio dei lavori; ad ogni modo — ha dichiarato Cecovini — verranno interpellate varie imprese, sicché si tratterà comunque di una gara, ma senza burocratiche formalità. I lavori d'ampliamento, infine, non comporteranno interruzioni nell'uso dell'impianto.

Il dibattito è stato aperto da Ercollesi (Pr), il quale ha colto l'occasione per sollecitare l'utilizzo del palasport anche per iniziative poliedriche. Giacomelli (Msi) ha rilevato come la spesa di un ulteriore miliardo per il palasport derivi dalle scelte «farraginose» fatte a suo tempo, per cui infine l'impianto risulta tre volte più caro rispetto a un impianto addirittura più funzionale. Del Campo (Pci) ha osservato che se l'assessore allo sport espone un progetto di trasformazione del macello di San Saba in area attrezzata per lo sport, tanto valeva costruire qui un secondo, più capiente, palasport.

senza spendere di più che per l'ampliamento dell'impianto di Chiarbola: già per quest'ultimo sono stati spesi finora 3 miliardi e mezzo, prosciugando ogni possibilità di credito regionale per altri impianti sportivi in città.

Chersi (Dc) ha detto che i lavori d'ampliamento sono necessari, ma si è dichiarato perplesso sulle modalità dell'iniziativa. Lanza (Psd) ha convenuto che, se l'area dei macelli non sarà disponibile che fra due anni e se il terreno offerto dal costruttore Cividin non è utilizzabile finché non sarà modificato il piano regolatore, allora l'ampliamento del palasport di Chiarbola è in pratica una scelta obbligata e quanto alla trattativa privata, essa consente un guadagno di un prezzo prezioso. Anche l'assessore allo sport, Sblattero, ha parlato di una scelta obbligata, e poi ha spiegato che i lavori procederanno da novembre a giugno senza incidere sull'uso del palasport, il quale resterà chiuso solo nei mesi di luglio e agosto, per la «sutura» della parte ampliata alle odierne strutture.

Lokar (Us) ha auspicato che sia data maggiore possibilità d'utilizzo a Chiarbola da parte di squadre sportive slovene. Depolo (Msi) ha ribadito che si tratta di poter opportunamente, nel medio, ora, a una scelta progettuale sbagliata. Costa (Pci) ha criticato, sul piano amministrativo, una giunta che nell'attuale programma triennale ha previsto per l'ampliamento del palasport soltanto 400 milioni e un assessore comunale che rivolge ad altri l'invito a reperire terreni ad uso sportivo. Infine Abate (Dc) si è dichiarato d'accordo sull'attuale soluzione tecnica, ma ha eccezionato l'opportunità del ricorso a trattative private.

Ha infine ottenuto parità di voti favorevoli e contrari (e

pertanto potrà essere eventualmente riproposto) un ordine del giorno sottoscritto dai consiglieri radicali nonché dai rappresentanti del Psdi e dell'Us sull'utilizzo del palasport anche per manifestazioni politico-culturali. Ed è stata invece accolta parte di un ordine del giorno di Del Campo (Pci), che impegna la Giunta ad accordarsi con la Pallacanestro Trieste ai fini della predisposizione di ampie fasce di abbonamenti e biglietti a prezzi realmente popolari e più consoni al pubblico giovanile — è stata analogamente respinta la parte che riproponeva un utilizzo dell'impianto anche per attività politico-culturali.

LE AFFERMAZIONI DEL CARDIOLOGO PROF. CAMERINI

Senza il centro di cardiocirurgia
non esiste preparazione completa

Qualche giorno fa abbiamo pubblicato le dichiarazioni del dott. Branchini, direttore del reparto specialistico di cardiocirurgia del nostro ospedale Maggiore, sulla bozza del piano regionale della sanità, nella quale è prevista la chiusura del centro triestino. Ora abbiamo girato la domanda al prof. Fulvio Camerini, responsabile del dipartimento di cardiologia, per conoscere il suo giudizio.



Il prof. Fulvio Camerini

meno interventi di quelli necessari. Inoltre si è osservato che negli ultimi anni, in tutti i paesi industrializzati, sono aumentati gli interventi sulle coronarie. Il motivo è dovuto

al fatto che fino a qualche tempo fa questa chirurgia (by-pass aortocoronario) era poco conosciuta e disponibile; e per il futuro si prevede che il numero sia destinato ad aumentare.

Secondo un recente rapporto del Joint Cardiology Committee inglese — ha proseguito Camerini — si afferma che questo fenomeno non si verifica soltanto in Italia, ma in tutto il mondo, poiché la domanda di trattamento chirurgico di cardiopatie è sempre più alta.

«Un punto che io ritengo fondamentale affinché il reparto di cardiocirurgia rimanga a Trieste — ha sostenuto Camerini — è che la facoltà di medicina e chirurgia dell'ateneo triestino, oltre ad aver istituito una cattedra di chirurgia del cuore, e dei grossi

vasi», è sede di una scuola di specializzazione in cardiologia. Una scuola — ha affermato il direttore del centro cardiologico — ha il dovere di preparare in un modo più globale e completo i futuri specialisti, e non esiste preparazione globale e completa se un cardiologo non partecipa alla diagnostica pre e post operatoria di un ammalato cardiaco. Bisogna considerare inoltre che i risultati della cardiocirurgia sono legati alla validità dell'equipe con cui opera e che un altro fattore determinante è lavorare come un team integrato fra cardiologi medici, cardiocirurghi, anestesisti, rianimatori, radiologi, perfusionisti, ecc. La cardiocirurgia triestina, grazie a questi principi, ha la convinzione che, malgrado tante difficoltà, si sia realizzata nelle cose e non nelle etichette.

Il prof. Camerini — per quanto riguarda la cardiocirurgia pediatrica — ha sottolineato che il problema deve venir affrontato ricordando sia la necessità di fornire (tenuto anche conto della presenza altamente qualificata dei sanitari del «Burlò») un'assistenza cardiocirurgica di valore, sia i dati epidemiologici e l'esperienza recente nella nostra cardiocirurgia. Attualmente — sempre secondo il rapporto inglese — già citato — i dati che riguardano la cardiocirurgia pediatrica rivelano che su 1 milione di abitanti sono richiesti 8,5 per cento d'interventi in circolazione extracorporea per anno, e altrettanti a cuore chiuso. Per fortuna questo numero è fisso e segue l'andamento mondiale.

In conclusione, il prof. Camerini ha affermato che un centro di cardiocirurgia infantile dev'essere parte integrante di un'unità più grande che tratta un più ampio spettro di pazienti. Applicando questi principi alla nostra comunità, non si farebbe altro che rendere ufficiale una collaborazione già in atto fra le nostre eccellenti strutture pediatriche e la cardiocirurgia del Maggiore.

LE FINALITÀ ILLUSTRATE DALLA PRESIDENTE ON. GRUBER BENCO

Un Centro studi per l'autonomia
e la parità fra i gruppi etnici

I componenti del comitato di fondazione del «Centro studi per l'autonomia» hanno ieri illustrato, in un incontro con la stampa, le finalità del neocostituito organismo. «Il Centro non è un'associazione politica — ha affermato l'on. Aurelia Gruber Benco, in qualità di presidente del comitato di fondazione — ed è nato come istituzione di dialogo, quanto più ampia possibile, in funzione di una scelta di autonomia per Trieste». Ed è a titolo personale che hanno dichiarato di aderire al Centro i dieci soci fondatori, firmatari dell'atto costitutivo e dello statuto, alcuni dei quali, peraltro, rivestono in altre sedi incarichi politici.

E' il caso della dott.ssa Gruber Benco, deputata della LpT al Parlamento nazionale; del dott. Fabio Perco, consigliere comunale della LpT, ieri impedito a intervenire alla conferenza stampa; di Walter Cuschnig, anch'egli consigliere comunale della LpT, dirigente giovanile della Lista; del dott. Marino Samer, consigliere circoscrizionale della LpT a Cologna Scorcola; di Gianni Pecci Cominotto, consigliere comunale radicale; di Paolo Panovet, già vicepresidente nazionale del movimento «Civiltà mitteleuropea». Sono inoltre soci fondatori la signora Silvia Forti, l'avv. Branko Agneletto (ex presidente dell'Unione democratica-

ca slovena e membro di Civiltà mitteleuropea), il dott. Piero Boschian e l'economista Luigi Sossi. Adesioni sono già venute dai consiglieri provinciali della LpT, Marco Mellozzi e comunale del Pr, Martino Busdachin, anch'esse a titolo personale.

La presidente Gruber Benco ha ribadito gli scopi essenziali del centro, per dare un supporto di «idee, conoscenze ed esperienze» al progetto di autonomia, attraverso gruppi di lavoro, di studio ed elaborazione e la promozione di «dibattiti e incontri per consentire la massima partecipazione». E' stato precisato ieri che traguardo finale sarebbe la presentazione, con l'appoggio delle forze politiche disponibili, di un progetto legge per l'autonomia della città. Mentre sarà oggetto dell'attività del Centro l'individuazione dell'ambito territoriale di autonomia. Lo statuto del Centro chiarisce tali obiettivi, attribuendo al centro stesso «ogni iniziativa democratica» atta a realizzare una moderna «autonomia finanziaria per Trieste e il suo

territorio», nella Repubblica italiana e nell'ambito della regione, fondata in particolare sull'affidamento della gestione del porto a un costituente ente locale, sulla parità fra tutti i gruppi etnici della comunità triestina, sulla tutela dell'ambiente naturale e del Carso, sulla collaborazione nazionale e internazionale con riguardo, fra l'altro, allo sviluppo dei collegamenti viari e ferroviari europei.

Il dibattito seguito agli interventi dei giornalisti ha visto le osservazioni dell'esponente della Lista Fabio Vidali sull'ipotesi di una trasformazione del centro in una sede di formazione politica e dell'ing. Marino Bolaffio sul recupero, per tale via, del progetto Benco a tutela delle minoranze etniche.

SORDOMUTO DENUNCIATO PER OMICIDIO PRETERINTENZIONALE

Prende a calci il patrigno
che muore poi all'ospedale

Non voleva l'uva: voleva le pere; per questo il sordomuto Giorgio Visintin Vatovec, di 38 anni, ha picchiato con il manico della scopa il proprio patrigno, l'ha gettato a terra, l'ha preso a calci e poi se ne è andato via, senza prestargli soccorso. Il patrigno, Giuseppe Vatovec, un vecchio di 82 anni, che teneva il sordomuto in casa con l'amore di un padre per il figlio naturale, è rimasto a terra senza potersi alzare con la gamba destra fratturata e una contusione alla gamba sinistra. Soccorso dai vigili del fuoco e dai sanitari della Crl, fatti intervenire da una vicina, il malcapitato è deceduto all'ospedale Maggiore, nella clinica ortopedica, dopo una degenza di sei giorni, a causa dell'età avanzata. La Mobile, che aveva subito avviato indagini, ha ora denunciato il sordomuto per



Giuseppe Vatovec omicidio preterintenzionale. Giorgio Visintin Vatovec, accolto al centro di igiene

mentale di via Caprin perché handicappato nella parola e nell'udito, è stato giudicato sano dal profilo psicopatologico dal dott. Damiani del centro. Dal 1963, però, l'uomo era stato ricoverato più volte all'ospedale psichiatrico perché aveva minacciato la madre, per stato di agitazione psicomotoria con aggressività, depressione tipica in sordomuto, mania di persecuzione e turbe dissociative in soggetto sordomuto. Interrogato dalla polizia, egli ha ammesso di aver picchiato il patrigno ma di non aver voluto assolutamente ucciderlo. Ha detto che gli un'altra volta si era arrabbiato fortemente con lui, lanciandogli un bicchiere in testa e ferendolo.

Pronto soccorso Crl: telefono 88888. Carabinieri: telefono 212121. Soccorso pubblico: telefono 113.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Evaristo. — Il sole sorge alle 6.37 e tramonta alle 17.01. La luna cala alle 9.26 e si leva alle 19.20. Ieri: temperatura massima gradi 16, minima 12.2; pressione millibar 1000.2 in aumento; umidità 62 per cento; vento km 28 da N-Est con raffiche a 50 km; mare mosso con temperatura di gradi 17.5; pioggia caduta millimetri 78.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 790212; piazza Caviana 1, tel. 760940; piazza Giotti 1, tel. 761852; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2; via Tiziano Vecellio 24; via Zorutti 19; largo Osoppo 1 (Gretta).

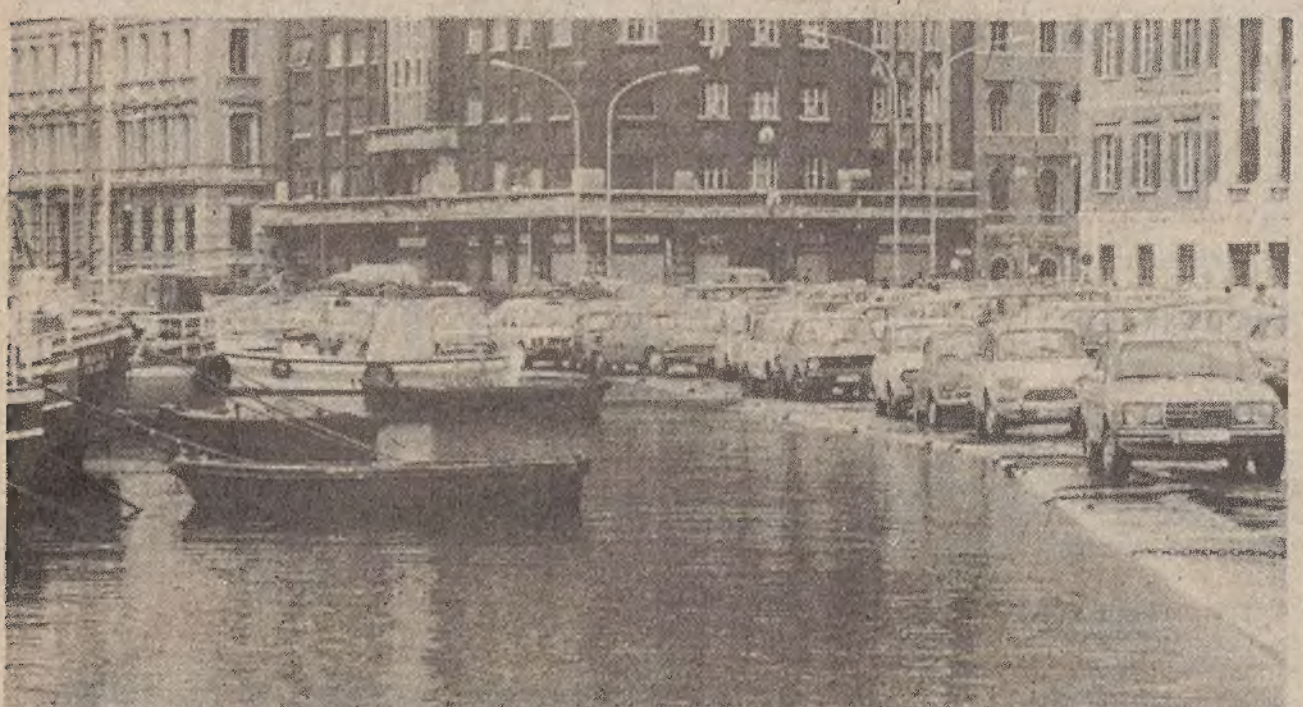
Nonna Emilia: 101



Nonna Emilia Orban taglia oggi l'invidiabile traguardo dei 101 anni. Sarà festeggiata con molto affetto dai numerosi parenti e dai tantissimi amici (Italfoto)

D'IMPROVVISI, NELLA MATTINATA, SI È RIPRESENTATO IL FENOMENO DELL'ACQUA ALTA

Piazza Unità un lago, rive e strade allagate



Trieste quasi come Venezia: il fenomeno dell'acqua alta, raro nella nostra città, è comparso nella mattinata di ieri, poco prima delle 10. Il livello del mare ha superato le rive e, spinto dal vento di scirocco, ha allagato le strade che si affacciano sul mare. Piazza Unità era un lago; gli scantinati di numerosi palazzi, come la prefettura, la Capitaneria di porto, l'albergo Excelsior e il palazzo

del Lloyd triestino. La platea del teatro comunale «Giuseppe Verdi» era sotto mezzo metro d'acqua, e così pure i corridoi attigui. La fossa degli orchestrali era praticamente una piscina. Per fortuna gli addetti al teatro erano riusciti in tempo a mettere in salvo gli strumenti.

L'acqua, alta alcune decine di centimetri, ha invaso anche le strade del borgo

teresiano invadendo i magazzini e rendendo la circolazione stradale molto difficile. I vigili del fuoco sono intervenuti massicciamente con le motopompe idrovore, mentre i vigili urbani hanno avuto il loro da fare.

I vigili del fuoco sono intervenuti in via Trento per liberare alcune persone rimaste bloccate nell'ascensore in quanto l'acqua aveva

invaso la fossa del motore, bloccando di colpo il saliscendi. Altri interventi in via Dante, in via Genova e nelle arterie del borgo teresiano. Davanti alla prefettura i vigili del fuoco hanno gettato una passerella per far uscire le

persone bloccate dall'acqua. A Sistiana la cantina di Castelreggio è stata allagata. Il fenomeno dell'acqua alta si è registrato pure a Muggia, in forma ancora più evidente, provocando notevoli disagi alla cittadinanza.



In esclusiva a Trieste
le Collezioni
autunno-inverno 80-81

La Matta Fontana
Sicons Gibò
Florentine Flowers Pims
Sander's Walter Albini
Marina Ferrari Solleciti

L'APE boutique
REGINA

VIA GENOVA 21

Natale e Capodanno
con P.U.T.A.T.

NATALE

21/12 - 6/1 FAVOLOSO ORIENTE (Bangkok, Hongkong, Bali e Singapore)
23-30/12 ISRAELE, in aereo
24-28/12 MERANO, in pullman

CAPODANNO

27/12 - 3/1 ROMANTICO SUD, in pullman (Puglia, Basilicata, Calabria)
27/12 - 3/1 TRIANGOLO DEL SOLE, in nave e pullman
26/12 - 2/1 BULGARIA (Sofia e Rila), in aereo
27/12 - 3/1 LENINGRADO e MOSCA, in aereo
28/12 - 1/1 MADRID e TOLEDO, in aereo
28/12 - 5/1 OASI TUNISINE, in aereo
28/12 - 2/1 PRAGA, in pullman
28/12 - 13/1 FAVOLOSO ORIENTE (Bangkok, Hongkong, Bali e Singapore)
28/12 - 3/1 PARIGI, in treno o aereo
28/12 - 3/1 SARDEGNA PITTORESCA, in nave e pullman
28/12 - 2/1 NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA
29/12 - 2/1 SICILIA, in aereo
29/12 - 2/1 ROMA e LAZIO, in pullman
29/12 - 2/1 MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in pullman
30/12 - 6/1 EGITTO, in aereo (Cairo, Luxor, Assuan)
30/12 - 3/1 VIENNA, in pullman o treno
31/12 - 4/1 MERANO, in pullman

Via Imbriani, 11 - Telefono 767831
U.T.A.T. Galleria Protti, 2 - Telefono 68311

SUNBEAM LOTUS.
LA PROVA DEI FATTI.

22°
RALLY SANREMO
8 TROFEO RAMM

1° di Gruppo 2:
FREQUENT-TODT su Sunbeam Lotus

2° di Gruppo 2:
TOIVONEN-LINDQUIST su Sunbeam Lotus

rispettivamente 4° e 5° assoluti nella classifica finale.

Ecco una dimostrazione convincente di quella grinta, di quella superiorità e di quella classe sportiva, delle quali il pilota può sempre contare, per mettere in mostra la propria bravura. Sunbeam Lotus: 272 cc., 155 CV, da 0 a 100 all'ora in 8.4". E un equipaggiamento di serie davvero sensazionale.

SUNBEAM LOTUS: INFORMAZIONI PRESSO IL CONCESSIONARIO.

IN PRONTA CONSEGNA CONCESSIONARIA TALBOT

DUPLICA Giovanni
Viale Ippodromo 2/2 - TRIESTE - Telefono 763487

TALBOT

QUEEN

VIA MAZZINI, 40/E

VENDITA
DI LIQUIDAZIONE
PER RESTAURO

PREZZI
ECCEZIONALI!

(Com. al Comune ai sensi L.N. 80 del 19/3/80 il 9/10/80 dal 24/10/80)

QUEEN

Servizio di
Italfoto

GIORNALE DI TRIESTE

NECESSITÀ PRIMARIE DI TRIESTE

La nostra ripresa è negli interessi di tutto il Paese

Problemi del porto e delle industrie ricordati dall'on. Tombesi al governo

«Alcune primarie esigenze di Trieste possono essere soddisfatte nel quadro di più vasti problemi mondiali e quindi devono rientrare nelle linee del governo e, in particolare, nel suo programma». Lo ha affermato il democristiano on. Giorgio Tombesi nel suo intervento alla Camera dei deputati nel dibattito sulla fiducia al governo Forlani. Tombesi ha posto l'accento sui problemi del porto, della cantieristica e dello sviluppo industriale; e, a questo proposito, ha fatto riferimento agli impegni che il governo ha preso in diverse occasioni e anche con riguardo alla rivedibilità degli accordi economici di Osimo.

Per il porto, il parlamentare che è anche membro della commissione trasporti della Camera — ha ricordato che è in attesa di approvazione la legge per la programmazione portuale, già elaborata con ampio contributo di tutte le forze politiche durante la precedente legislatura. Sul suo testo anche il Cnel, in un suo recente documento, si è espresso favorevolmente: quindi Tombesi ha chiesto al governo di intervenire con autorevolezza e di difendere l'attuale formulazione del provvedimento che tiene conto degli interessi di Trieste, evitando che contrasti di valutazione tra Camera e Senato finiscano con l'insabbiarlo.

Per quanto concerne la cantieristica, l'on. Tombesi, facendo riferimento al piano di ristrutturazione del settore il cui testo definitivo è ancora in elaborazione, ha esortato a tener conto della mozione approvata all'unanimità dalla Camera il 3 ottobre scorso. «Anche in presenza di una crisi mondiale delle costruzioni — ha detto — tutti conveniamo sulla necessità di mantenere efficiente la cantieristica nazionale. Bisogna però definire con chiarezza il livello di produzione che si vuol mantenere e, per mantenerlo, occorre riattivare la domanda». Le leggi approvate recentemente a questo scopo — ha sostenuto Tombesi — sono ancora inoperanti e di ciò ne dovrà tener conto il governo, anche con gli ultimi riflessi, soprattutto nell'ambito dell'area giuliana.

Infine l'on. Tombesi ha ricordato che una ripresa industriale di Trieste — con adeguate agevolazioni generalizzate, tali da premiare l'autenticità e coraggiosa imprenditoria — non riguarda solo la città ma, in quanto suscitatrice di un maggior interesse per la collaborazione prevista dagli accordi di Osimo, assume un rilievo anche internazionale. Il parlamentare ha quindi fatto riferimento a quanto si sta proponendo a Trieste per l'industria ed ha detto che in questo settore l'iniziativa deve essere presa dal governo, anche per unificare gli sforzi e le proposte che sono emersi.

Dopo aver detto di apprezzare l'iniziativa presa dal ministro Scotti, per la costituzione di una commissione di coordinamento degli inter-

Consigli rionali

Barriera Vecchia — Un pubblico dibattito sul tema «Posteggi nel territorio rionale», al quale parteciperà l'assessore comunale Galazzi è in programma per il 19 di domani 27 nella sala di via Foscolo 7 del Centro civico di Barriera Vecchia.

Un percorso tormentato



È sempre un percorso tormentato quello lungo la via Commerciale dove, oltre che con il traffico intenso, bisogna fare i conti con le auto posteggiate abusivamente e con i frequenti lavori in corso. In questi giorni, per ultimare la posa in opera di condutture del gas, si è reso necessario vietare ai veicoli di percorrere in discesa il tratto iniziale, istituendo all'incrocio con la via Pauliana l'obbligo provvisorio di svoltare a destra.

(Italofo)

ORE DELLA CITTA'

«Maria Cristina»

Per i convegni «Maria Cristina» domani con inizio alle 17 e in programma un primo accostamento alla «Lumen gentium» con la guida di don Ettore Mainati. L'ingresso sarà libero.

Ragazzi del '99

I Cavalieri di Vittorio Veneto, soci della sezione «Ragazzi del '99», possono ritirare le tessere agevolate per l'autobus valide nel mese di novembre dalle 17 alle 17.30 di lunedì e martedì prossimi nella sede di via XXIV Maggio.

Caccia al tesoro

Per stamane con partenza alle 9 dalla riva Triestina è in programma l'annunciata seconda «Caccia al tesoro» organizzata dall'Unione sportiva «San Andrea».

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Ricevute fiscali

La Cartoleria Magris, via G. B. Butti 13, telefono 76812 comunica a tutte le categorie obbligate al rilascio della ricevuta fiscale a provvedere agli acquisti in tempo utile. Il servizio rimarrà aperto anche nella mattinata di sabato 1 novembre 8.30-12.30.

Polifonico triestino

Il Coro polifonico triestino ha inaugurato il nuovo anno sociale eseguendo, sotto la direzione del maestro Fabio Nesbida, alcuni brani di una messa del Palestrina nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via Sant'Anastasio.

Corsi di yoga

Corsi di cosmologia e yoga per adulti e bambini vengono tenuti nel Centro studi cosmologici di via del Coroneo 17 (tel. 64459). Per informazioni rivolgersi alle segreterie dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Ginnastica

L'Associazione Union informa che l'attività motoria, ginnastica di mantenimento e prescristica, valida per persone di tutte le età, avrà inizio a partire dai prossimi giorni. Recapito telefonico: 64459 dalle 17 alle 19.30.

Seminario di Psicografia

Presso il Centro di psicoterapia di via S. Caterina 7, il 27 terrà un seminario di «Gratologia, psicodinamica» quale metodo ausiliario nelle indagini psicologiche. Le lezioni teoriche pratiche saranno tenute dal prof. L. Pirona, esperto in grafologia. Per informazioni telefonare al 68811.

Sposi da 60 anni



Nella cattedrale di San Giusto sono state rievocate ieri le nozze di Romano e Maria Ribarich che si scambiarono gli anelli a Castel Lupatino d'Alba il 23 ottobre di sessant'anni or sono. Si aggiungono agli auguri affettuosi dei loro cari le nostre più sincere felicitazioni per il raro traguardo raggiunto.

Nozze d'oro



Antonio e Renata Maniaco festeggiavano il cinquantenario anniversario delle loro nozze circondati dall'affetto dei nipoti, pronipoti e altri parenti.



Luigi Venier e Giovanna Denich, oggi sposi da cinquant'anni, vengono festeggiati affettuosamente dai loro cari: figlio, figlia, genero, nuora, nipoti e pronipote Sara.

Al traguardo delle nozze d'oro giungono oggi anche Mario Codrini con Daniela Baretto e Dante Cuman con Pierina Sulec. Agli auguri che vengono formulati a tutti questi veterani del matrimonio dai loro familiari e amici aggiungiamo i nostri ringraziamenti.

Psicosintesi

Presso il Centro di psicoterapia di via S. Caterina 7, il prof. L. Peresson terrà un corso di Psicosintesi (metodo psicologico e psicoterapico per l'unificazione in una sintesi armonica di tutti gli aspetti della personalità umana attraverso tecniche psicologiche ed immaginative). Per informazioni telefonare al 68811.

Training Autogeno T.A.

Presso il Centro di psicoterapia di via S. Caterina 7, il prof. L. Peresson assieme alla dott. Dragan oltre alla Terapia individuale terrà un corso collettivo di Training Autogeno (tecnica di rilassamento da concentrazione passiva). Per informazioni ed appuntamenti telefonare al 68811.

Vivere sani

Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Pas check-up. Programma di Assistenza Sanitaria — ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi al Centro Pas — Igea casa di Cura — Via Valdirivo n. 29 Trieste, tel. 61044 - 65600.

La Cicogna

Via Reti 8: vendita promozionale sconto 20% su tutti i calzoni, pigiama, lenzuola, camicie e magliette con fasciolo. Autorizzazione comunale d.d. 10/10/80.

Vendita promozionale

con sconti sino al 20% nel nuovo reparto di profumeria del «Market della Parrocchia», via S. Lazzaro, 17. Vasto assortimento profumi e prodotti delle migliori marche. (Comunicazione al Comune in data 9-10-1980).

Boutique n. 3 liquida

tutta la merce per cessione d'Azienda dal 24 al 31 ottobre in via Tor Bandiera 3 (piazza Borsa) Comunale al Comune di Trieste il 14-10-80.

Orvisi

Dal 15/10 al 5/11 promuove una vendita con sconti dal 15% al 30%, sino ad esaurimento merce, dei treni elettrici Rivarossi. (Comunicato ai sensi legge 80 19-3-80 in data 7/10).

Montanelli

Nell'atelier di via Imbriani 2, I piano, troverete molti capi pronti creati per l'autunno-inverno, realizzati in tessuti di pregio e con perizia sartoriale eseguiti anche modelli su misura.

Istituto Alida Rigonat

Via San Francesco 4, tel. 732844. Trattamenti viso corpo. Reparto estetico maschile.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Macchine tipografiche

carta e cartoncino per lavori tipografici, caldaia con bruciatore, cordame per gasse in Makrobon in vendita fallimentare, con offerte entro venerdì. Informazioni per la visita dei beni in piazza Goldoni 1.

Venerdi alle ore 16 asta

In via Ananias 2: pelliccia di castoreo selvaggio, calcolatrici, macchine calcolatrici stampatrici Olivetti, bromografi, ciclette e fotoincisor Rex Rotary, trapano Mercury ed attrezzatura tipografica e sviluppo stampa, come dettagliatamente descritto nel Bollettino settimanale distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Giornalmente senza aste

in piazza Goldoni 1 e via Vittorio Veneto 2: stanzette da letto, cucine, ingressi, mobili per bagno.

Salotti e soggiorni

direttamente dalla fabbrica, inoltre, quadri d'autore, tappeti orientali e lampadari di cristallo ai prezzi più convenienti.

In via Gambini 4/2 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO

S. MARCO RATEAZIONI - RITIRO USATO

TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30

Io, io, io... e gli altri

Con Nino Manfredi, Vittorio De Sica e Walter Chiari

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 14.30

Totò e Peppino divisi a Berlino

Con Totò e Peppino De Filippo

ORE 23

Playboy di mezzanotte

CORSI DI TEDESCO

AL CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO

Insegnanti di madrelingua tedesca

Iscrizioni giornalmente, sabato escluso, in Via San Nicolò 21/II, dalle ore 17.30 alle 19.30

MINI 90 N prezzo chiavi in mano

Lire 4.930.000

Rateazioni anche senza anticipo, senza ipoteca, fino a 60 rate.

MINI 90 N — MINI 90 SL

«MILLE»: la superaccessoria

DE TOMASO: la sportiva 77 HP

PRONTA CONSEGNA



Dal 1948... a Trieste UNICA CONCESSIONARIA FILOTECNICA GIULIANA Via F. Severo 46 - Tel. 56912/2 Via P. Reti 2 - Tel. 64103

CIN CIN '81

Viaggi in aereo:

HONG KONG - MANILA

BANGKOK

27/12/80 - 7/1/81

MOSCA

27/12/80 - 1/1/81

PARIGI

29/12/80 - 2/1/81

Viaggi in autopullman:

COSTA AZZURRA

30/12/80 - 2/1/81

MONACO DI BAVIERA

30/12/80 - 2/1/81

BUDAPEST

30/12/80 - 3/1/81

VIENNA

30/12/80 - 3/1/81

VILLACO

31/12/80 - 2/1/81

31/12/80 - 5/1/81

RIMINI S. MARINO

31/12/80 - 2/1/81

PRENOTATEVI PER TEMPO!!!

Ufficio Centrale Viaggi - Cor. CIV

Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - TRIESTE

— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

REAN

Philips



PENSIONATI

LAVORATORI

Vostro

senza anticipo

e senza cambiali

A rate mensili

di lire 30.000

Radiobacchelli

VIA PASCOLI, 24 • TRIESTE • TELEFONO 790552

ITALIANA S.R.L.

34074 MONFALCONE - Piazza Unità d'Italia 2

Casella postale 104 - Telefoni (0481) 72435 - 40064

COPPA DEL MONDO DI CALCIO

GRECIA - ITALIA

Atene 5-8 dicembre in aereo da Ronchi

Albergo di lusso, mezza pensione, trasferimenti, visita di Atene e biglietto numerato per la partita.

Lire 360.000

VENDITA

PROMOZIONALE

di capi in pelle

e abiti seta

Marianne

Via S. Caterina 7 - Trieste

tel. 65655

Aut. conc. al Com. di Trieste n. 26/10-80

CORSI DI SLOVENO

A TUTTI I LIVELLI PER ADULTI E BAMBINI

IN ORARI POMERIDIANI E SERALI

Iscrizioni presso la scuola di Sloveno

VIA VALDIRIVO, 30 dalle 17 alle 20

ESCLUSO IL SABATO - TEL. 64459

STUDIO SPECIALISTICO

PER

PROTESI

DENTARIA

Preventivi gratuiti

ore 18-19 tutti i giorni

VIA PALESTRINA 3

Tel. 767077

Kalle infotec 8012

la nostra copiatrice

quotidiana

Hoechst

REAN

UFFICIO COMMERCIALE

Trieste - Via Campo Marzio 6 - CAP 34123 - Tel. 040-733401/733402

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

Androna Campo Marzio 9 - CAP 34123 - Tel. 040-741827

GIORNALE DI TRIESTE

L'ASSESSORE ROSSI RISPONDE IN CONSIGLIO A VARIE INTERROGAZIONI

Polemica fra Comune e Regione sul recupero di via don Bosco

Gli espropri sarebbero stati impediti dal mancato arrivo dei finanziamenti promessi

L'altra sera in consiglio comunale è stato trattato, tra gli altri, il problema degli interventi edilizi sulle case di via don Bosco. In risposta alle interrogazioni dei consiglieri Scarpa (Dc), Pacor (Pri), De Rosa (Pci), D'Amore (Psl) l'assessore all'urbanistica Rossi ha precisato che l'intervento di recupero di via don Bosco è stato deciso dal consiglio comunale con due delibere.

Nella prima al «peep» di don Bosco veniva attribuito valore di piano di recupero, mentre nella seconda, attribuendo allo stesso piano carattere di preminente interesse pubblico, si era stabilito di attuare direttamente le previsioni di piano anche su immobili di proprietà privata, di compiere gli espropri entro 40 mesi, di autorizzare il sindaco a compiere gli atti espropriatori e a richiedere alla Regione i contributi finanziari. Rossi ha quindi assicurato Pacor e D'Amore che la decisione di intervenire in via don Bosco era stata previamente sottoposta, secondo regola, alla commissione consiliare competente.

«L'attribuzione di rilevante e preminente interesse pubblico — ha aggiunto l'assessore —

era stata fatta su base concordata con la Regione nel dicembre dello scorso anno, e corrispondeva a quanto già fatto anche per il Teatro Romano. Essa rispondeva alla necessità di ottenere il decreto di esproprio su aree in

Se ne discute martedì in Regione

Il problema degli interventi edilizi sulle case di via don Bosco verrà trattato in consiglio regionale nella seduta di martedì. Sull'argomento l'assessore ai lavori pubblici Biasutti risponderà alle interrogazioni dei consiglieri Barazzutti (Dpup), Pellis (LpT) e Tonel (Pci).

possesso di terzi e tale procedura è stata recentemente codificata nella circolare 25 del 25 settembre».

Rossi ha quindi soggiunto che tale atto, indispensabile per l'avvio dei piani di recupero, ha fatto seguito a una nutrita corrispondenza che ha trovato la propria origine in una lettera nella quale il presidente della giunta regionale, Comelli, approvava il piano e prospettava addirittura un sostegno finanziario straordinario, giustificato dall'elevato valore sociale del piano.

Poiché non è pensabile — ha precisato Rossi — che il presidente della giunta prenda una simile iniziativa senza aver prima interpellato gli assessori ai lavori pubblici e al bilancio, si deve ritenere che all'epoca l'assessore ai lavori pubblici avesse dato la sua approvazione.

L'assessore ha poi affermato che «chiaramente il Comune non poteva sopportare che le autorità regionali avrebbero mancato di tener fede agli affidamenti dati per iscritto o che non avrebbero segnalato in tempo le loro mutate intenzioni».

Rossi ha altresì rifiutato categoricamente l'accusa di negligenza e di incompletezza delle domande precisando inoltre che il Comune non aveva presentato alla Regione piani alternativi. «Quella scelta del Comune era stata accettata con termini elogiativi e non era mai stata in seguito soggetta a critiche da parte della Regione. In quella zona — ha sottolineato Rossi — vivono 180 famiglie in condizioni abitative estremamente disagiate. Noi vogliamo dar loro un'abitazione decente: è l'unico piano di recupero che si chiude con un saldo attivo, da 180 a 320 famiglie. E' un grosso intervento guida per futuri piani di recupero, non si può chiudere l'attesa degli abitanti di via don Bosco».

Infine Rossi ha assicurato che il Comune intende ottenere la proprietà delle case di via don Bosco (non potendo impiegare denaro pubblico per immobili altrui). «In questo senso siamo decisi a operare sulla Regione. E' sufficiente che essa conceda un finanziamento anche di dimensioni molto meno rilevanti di quello richiesto per il grande intervento perché l'acquisto possa aver luogo. Altrimenti — ha affermato in conclusione — siamo decisi a effettuare l'acquisto e a presentare una deliberazione in tal senso al consiglio».

Queste le repliche degli interrogatori. Scarpa (Dc) si è dichiarato preoccupato per l'eventualità che il Comune non possa disporre di tutti i fondi regionali di cui potrebbe beneficiare, e nel dare atto di quanto è stato fatto per assi-

curare a Trieste ciò che le spetta, ha auspicato che possa essere trovata una strada che consenta la realizzazione del piano di via don Bosco.

Pacor (Pri) ha contestato alla giunta di non aver intrattenuto un più stretto collegamento operativo con gli organi regionali.

De Rosa (Pci) ha espresso dissenso per la decisione regionale ma si è dichiarato convinto che l'intervento di via don Bosco possa ugualmente venir operato, essendo ancora tempo per rimediare.

D'Amore (Psl) ha detto che nella vicenda la giunta non ha responsabilità, salvo quella di non aver mantenuto maggiori contatti con la Regione. E' infine ha replicato il sindaco Cecovini: se vi sono margini per uno sblocco della situazione, la giunta otterrà, con questa o con altre procedure, l'esecuzione dell'intervento di via don Bosco.

Sull'argomento ha preso

posizione pure il direttivo della Uil-casa che ha esaminato in una riunione la situazione dei programmi costruttivi di edilizia popolare finanziati con la legge 457 nella nostra provincia. In un comunicato il sindacato afferma di «aver constatato con viva preoccupazione che, nonostante la necessità di una profonda opera di recupero del patrimonio edilizio degradato della nostra città, nessun stanziamento sia stato attribuito dalla Regione per l'intervento di via don Bosco».

Preso atto della situazione e dei finanziamenti attribuiti per nuove costruzioni la Ccd-Uil ha constatato la scarsa disponibilità di aree idonee ad accogliere nuovi insediamenti ed ha individuato nell'area di viale Miramare (ex casa ferroviaria) di proprietà della Regione un'ipotesi idonea alla costruzione di un notevole numero di alloggi popolari.

IL COMUNE DI MUGGIA SI RIVOLGE ALLA REGIONE

È urgente sistemare il bacino dell'Ospo



Un'immagine dei danni provocati dalle recenti inondazioni causate dagli straripamenti del Rio Ospo (Italfoto)

I recenti straripamenti del Rio Ospo e dei suoi affluenti, dovuti alle piogge di ottobre, hanno provocato — come avevamo già riferito nelle cronache di quei giorni — notevoli danni nella zona della Valle delle Noghere (Muggia).

La causa degli straripamenti, secondo l'assessore comunale ai servizi di Muggia Claudio Mutton, è dovuta alla scarsa manutenzione del letto del rio Ospo e dei suoi affluenti, causata da un intreccio di competenze fra vari organi che hanno impedito l'esecuzione dei lavori.

Il Comune comunque si è fatto promotore di alcune iniziative affinché siano riparati i danni subiti dalla popolazione e vengano eseguiti i lavori necessari, che ora sono di competenza del dipartimento forestale della provincia di Trieste, alle dipendenze dell'assessorato regionale agli enti locali.

In particolare, la giunta comunale ha sollecitato un incontro col presidente della Regione Comelli affinché, con

proprio decreto, delimiti la zona alluvionata rendendo così possibile l'applicazione della legge regionale n. 33 del '65, che per l'appunto contiene disposizioni per gli interventi in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali.

Inoltre, servendosi di altre leggi già esistenti, la Regione sarà invitata ad intervenire anche nel campo delle opere pubbliche: nella zona dell'Ospo infatti sono necessari vari interventi di ripristino.

Infine, il comune di Muggia ha chiesto che la Regione si faccia carico di un progetto per la sistemazione definitiva del bacino dell'Ospo, affinché nuovi straripamenti non abbiano a verificarsi.

Nel frattempo l'assessore Mutton invita quanti abbiano subito reali danni dall'acqua a segnalare al comune, affinché possano essere portati a conoscenza delle competenti autorità regionali, che decideranno l'elargizione di contributi o altre forme assistenziali.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Fabio Giraldo nel 52.° mese dalla scomparsa dalla mamma 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido Lugetti nel III anniversario (27/10) dalla moglie e dalla figlia Adriana 10.000 pro Pro Senectute, 5000 pro Uildm, 5000 pro Astad.

In memoria di Umberto Fonda dalla moglie Bianca 25.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini), 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Franco D'Andrea nel I anniversario (27/10) dalla famiglia Malutta 20.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Eca.

In memoria di Mario Gnot nel XII anniversario (26/10) da Gilda Gnot 20.000 pro Uildm, 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Bruno Godini nel primo anniversario (27/10) dalla moglie Paola 15.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini), 15.000 pro Centro tumori; dalla sorella Ada 20.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini); da Laura e Renata 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Pina Miazzi nel XI anniversario (27/10) da Mariuccia e Giordano Colla 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mario, Rina e Dario Moschini nel II ann. (20/10), VIII ann. (27/10), VII ann. (31/10) da Emilia e Emilio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianni Michieletto nel IV ann. (26/10) dai genitori 10.000 pro Uildm.

In memoria di Maria Kiki Pittassi Grassi nel XX anniversario (26/10) dai genitori, da Susanna e Fabrizio 50.000, dalle zie materne 25.000 pro Liceo Dante (Fondo Kiki Grassi Pittassi); dalla zia Narcisca 10.000 pro Unione Italiana ciechi.

In memoria di Riccardo e Maria Bon e della loro figlia Bruna Frassin nel anniversario dai familiari 5000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Umberto Fonda nel III anniversario (26/10) dal fam. Daniele, Mario e Paolo Benvenuti 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Gustin Benici dai colleghi terapia fisica 25.000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Valentino Marani da Olga e Mundi Kanizsa 10.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Maria Monaro dalla famiglia Pennino 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Biagio Rivoli dalle sorelle e fratelli 25.000 pro Lega centro i tumori G. Mani, 25.000 pro Anffas, 25.000 pro Uildm, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei fratelli Rosset e della Mattia Angelina da N.N. 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Engelberto Siberna dalle famiglie Sisinio, Martin 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Mauro Stock dai suoi amici 300.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Tinolli da Anita Nepitello 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Irma De Grandis Tomello dalle famiglie Chelleri e Moggioli 20.000 pro La nostra famiglia di San Vito al Tagliamento.

In memoria di Anna Toso dalle famiglie Berich e Frodan 10.000 pro Centro tumori.

Monumenti in ricordo dei partigiani jugoslavi

Oggi ad Opicina (ore 10), a Prosecco (ore 11.30) e sabato 1 novembre a Basovizza (ore 10) e Cattinara (ore 15), nei rispettivi cimiteri, saranno scoperti i monumenti a ricordo dei partigiani della IV armata jugoslava, caduti in combattimento contro i nazisti per la liberazione di queste zone.

Le cerimonie per lo scoprimento dei monumenti — costruiti o rinnovati per intesa fra il commissariato per le onoranze dei caduti in guerra e le corrispondenti autorità jugoslave — sono patrociniate dall'Anpi provinciale e l'associazione dei combattenti della guerra di liberazione della Rsfj.

I combattenti per la libertà, i democratici, le organizzazioni politiche e sociali sono invitati a partecipare al doveroso omaggio ai Caduti per la libertà.

Mostre d'arte

Ciussi e Legnaghi alla Torbandena

Martedì 28 ottobre alle ore 18.30 alla galleria Torbandena — presenti gli artisti — verrà inaugurata una mostra di Carlo Ciussi e Igino Legnaghi. Nell'occasione il dottor Scheiwiller e il prof. Trini presenteranno le monografie degli artisti, della collana «All'insegna del pesce d'oro».

Palazzo Vivante

Largo Papa Giovanni XXIII, 7

Antonio Rodriguez

Fuoricatologo

Fino al 3 novembre

Feriali: 17-20 - Festivi: 10-13

Galleria al Bastione

Venezian 20

Opere dedicate

maestri '800 primi '900

SALA COMUNALE D'ARTE

Grafiche di

TULLIO CLAMAR

GALLERIA

RETTORI TRIBBIO 2

Piazza Vecchia, 6

MARIANO CERNE

In memoria di Blagio Fleri da Angela Derrico 5000, da Maria Saverni 5000, dalla famiglia Montagna 5000, da Dora Olesini 5000, da Antonietta Lai 5000 pro Domus Lucis; da Concetta Spazzapan 10.000 pro Parrocchia S. Andrea e S. Rita.

In memoria di Licia, Guido e Genoveffa Nordio per il compleanno da Elda e Gianni 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei suoi defunti dalla famiglia Malutta 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti da N.N. 20.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria dei familiari defunti da N.N. 50.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

In memoria di Mario Gracchi da N.N. 5000 pro Padri cappuccini di Montezza (Pane per i poveri).

In memoria di Dario Alinovich da Lidia e Vittorio Riccobon 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Salvatore Altanazio da Giordano e Irma Callegari 20.000 pro Ricreatorio «Guido Brunner»; da Giorgio e Ida Fait 10.000 pro Scuola media Dante Alighieri (Fondo Franca Geyer); da Graziella e Ferruccio Zanetti pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Rudy Barcarichio dai suoi amici 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido dalla moglie 50.000 pro Eca.

In memoria di Giuseppe Bonetti da Egidio e Berta Gustinich 10.000 pro Anffas; da Bruno e Lidia Natali 10.000 pro Ass. amici del cuore; da Nippy e Adelia Kirk 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Colmani dalla mamma, fratello e sorelle 35.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria del cap. Giovanni Duriani da Fabio e Modesta Batiz, Claudio e Maria Prezzi 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Domus Lucis; dalla fam. Luciano Pelle 10.000, dalle famiglie Russari 60.000, dalla fam. Mario Calkina 10.000 pro Centro tumori; da Lidia e Vittorio Riccobon 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Elisabetta Orlando 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del prof. Libero D'Angelo da Oscar Armani e famiglia 20.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Nerina Cecchi da Giuseppina Cecchi 10.000 pro Centro tumori; da Nives Ongaro 5000 pro Conferenza femm. San Vincenzo (Chiesa Sacro Cuore); 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Valnea Alberti 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luciano Del Mestri dai soci della Liquorecer s.r.l. 20.000 pro Ass. amici del cuore.

INGLESE FRANCESE TEDESCO SERBO-CROATO

Corsi
Peter Pan
per bambini
dai 6 ai 12 anni

SCUOLA PER INTERPRETI

VIA SAN FRANCESCO, 6 — TELEFONO 732815

MENGHI - CAPECCHI

VIA MERCATO VECCHIO 3 - TEL. 69303

AL 1° PIANO

PREZZI D'INGROSSO

Serramenti interni ed esterni - bagni - moquette - piastrelle - riscaldamento

casa Amica N° 44

ha voluto sulla sua copertina un arredamento della

zinelli & perizzi

arredamenti a r. i.

poco spazio e molte idee

un'abitazione in montagna

se le edicole avessero esaurito questo numero, venite a trovarci e Vi daremo, con piacere una copia.

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA

FLAUTO DOCE • BATTERIA A PERCUSSIONE • FISARMONICA • CHITARRA • STRUMENTI A FIATO • PIANOFORTE • VIOLINO • CONOSCENZA E USO DELLA VOCE

INIZIO CORSI: NOVEMBRE

Lezioni di gruppo bisettimanali tra le 14 e le 21

Sconti per l'acquisto degli strumenti musicali

Iniziativa culturale collaterale gratuita

CENTRO SERVIZI E SCAMBI CULTURALI

Via Valdirivo 30 - Dalle 16.30 alle 20 (tranne il sabato)



RASSEGNA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO

MOSTRA FOTOGRAFICA

ARTIGIANATO AGRICOLTURA - GORIZIA

gotzia esposizioni

Via della Banca 15 - Tel. 0481/31440

orgalli

INCONTRIAMOCI A GORIZIA

LUNEDÌ 3 NOVEMBRE 1980

GIORNATA DEI FIDANZATI



olivieri

ARREDAMENTI

GORIZIA - Via Cipriani, 78 - Telefono 0481/83780

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLA ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1000 (500)	1250 (1200)
CAROTE	350 (-)	470 (-)
CETRIOLI	(-) (-)	820 (-)
CICORIA CATALOGNA	310 (250)	440 (450)
RADICCHIO VERDE	3125 (3000)	3750 (4000)
CIPOLLE GIALLE	235 (-)	350 (-)
FAGIOLINI	1170 (-)	1530 (-)
LATTUCHE	(-) (800)	(-) (900)
MELANZANE	500 (-)	825 (-)
FATATE	200 (-)	250 (-)
PEPERONI	295 (-)	590 (-)
POMODORI COSTOLUTI	240 (-)	800 (-)
PREZZEMOLO	700 (1400)	1200 (1600)
ZUCCHINE	1760 (-)	2116 (-)

FRUTTA:

BANANE	(-) (-)	(-) (-)
FICHI D'INDIA	765 (-)	824 (-)
MELE	705 (-)	824 (-)
MELONI	(-) (-)	470 (-)
PERE	700 (-)	765 (-)
SUSINE	470 (-)	765 (-)
UVA	530 (-)	650 (-)
POMPELMI	830 (-)	950 (-)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	8000 (19800)	15000 (24000)
CEFALI	1000 (2400)	2200 (3800)
QUATTI GIALLI	700 (-)	3000 (-)
MOLI	2000 (3600)	7000 (5600)
MORMORE	6000 (-)	9000 (-)
ORATE	5500 (24000)	12000 (24000)
PASSERE	1800 (3600)	2500 (6800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	2600 (4800)	6000 (7980)
RIBONI	2000 (16800)	12000 (16800)
ROSSO (CODE DI)	(-) (-)	(-) (-)
BARDELE	140 (680)	820 (1980)
SARDONI	430 (1980)	1430 (1998)
SGOMBRI	2500 (3200)	3000 (4800)
TONNI	2500 (-)	3500 (-)
TROTE	2800 (3600)	2800 (3980)

CROSTACEI E MOLLUSCHI:

ASTICI	24000 (29800)	24000 (29800)
CALAMARI	4000 (5600)	4000 (6800)
CANOE	4000 (5600)	4000 (6800)
CAPELUNGHE	1500 (3000)	2500 (3600)
CAPERZZOLI	800 (1200)	

GIORNALE DI TRIESTE

CONCLUSI A MARINA DI AURISINA I LAVORI DEL COMITATO

Più intensa collaborazione fra quattro regioni alpine

Relazione degli assessori Coloni e Tripani sulle iniziative comuni

Con una sintesi consuntiva dell'assessore alla pianificazione ed al bilancio del Friuli-Venezia Giulia, Coloni, si sono conclusi a Marina di Aurisina i lavori della settima sessione del Comitato d'iniziativa per la collaborazione tra le Regioni dell'Arco Alpino. Coloni si è soffermato sulla natura e sui compiti del comitato e delle altre organizzazioni di lavoro istituite negli ultimi anni, a livello sovranazionale, fra Regioni di vari Paesi europei, con particolare riferimento alla comunità di lavoro delle «Alpi orientali-Alpe Adria».

A tale riguardo, Coloni ha posto in evidenza la diversa natura di queste realtà: mentre le comunità di lavoro si caratterizzano per la collaborazione e le iniziative pratiche che le Regioni partecipanti vanno attuando, l'«Arco Alpino», invece, comprende tutte le regioni di una così vasta area centro-europea e svolge un'attività di promozione per una maggiore conoscenza delle condizioni e delle potenzialità dell'area alpina, intesa come punto di congiunzione tra l'Europa del Nord e quella mediterranea.

«L'organismo assume quindi — ha affermato Coloni — una funzione prevalentemente culturale» ed ha auspicato che si costituisca quanto prima anche la terza comunità di lavoro, quella delle Alpi occidentali, destinata ad affiancarsi alle due, già esistenti, delle Alpi centrali e delle Alpi orientali. Un significativo riconoscimento all'attività del comitato dell'Arco Alpino è stato espresso dal Consiglio d'Europa per il suo ruolo a favore della cooperazione tra i popoli europei.

In precedenza, l'assessore agli enti locali, alle foreste e allo sviluppo della montagna Tripani, aveva tenuto una relazione sul tema «Esperienze di cooperazione internazionale per lo sviluppo delle zone alpine». Tripani ha esordito mettendo in risalto le iniziative di collaborazione esistenti tra il Friuli-Venezia Giulia, le regioni confinanti della Slovenia e della Carinzia e le altre facenti parte della comunità di lavoro «Alpe-Adria». Per quanto riguarda la Slovenia,

dell'industria, del turismo e dell'energia.

In conclusione, l'assessore Tripani ha sostenuto l'opportunità di armonizzare, per quanto possibile, le legislazioni delle varie regioni, al fine di ottenere strumenti d'intervento più omogenei e quindi più agili.

Il comitato, sentita la relazione dell'assessore Tripani, ha deciso di affidare al Friuli-Venezia Giulia l'incarico della redazione di un rapporto sulle forme di collaborazione e di scambio di persone, beni e servizi fra le Regioni dell'Arco alpino. Questa indagine — che secondo l'assessore Coloni potrebbe essere effettuata dall'Isig (Istituto di sociologia internazionale di Gorizia) che già sta svolgendo un analogo lavoro per la Comunità Alpe Adria — verrà quindi inserita nel «Centro di documentazione dell'Arco Alpino», avviato e gestito, nell'ambito delle iniziative programmate dal comitato stesso, dal Canton Ticino.

Non avrà luogo la seconda edizione della «Stereosound»

L'Ente Fiera di Trieste rende noto che la seconda edizione della «Stereosound», rassegna dell'alta fedeltà, della registrazione, dell'esoterico hi-fi, degli audiovisivi e del Ty-color, prevista per il periodo dal 14 al 17 novembre, non potrà avere luogo.

Tale decisione è maturata in presenza di una serie di fattori negativi, tra cui la preferenza data alla manifestazione analoga in programma a Pordenone, piazza commercialmente meno periferica e quindi più interessante, che avrebbe comunque condizionato lo svolgimento della «Stereosound», compromettendo a priori la possibilità di ripetere il buon esito conseguito nel 1979.

Volendo mantenere però una porta aperta ad un settore e per un'iniziativa che tanto bene era partita lo scorso

anno, con piena soddisfazione di tutti i partecipanti, la Fiera di Trieste intende mettere a disposizione, nell'ambito della prossima campionaria internazionale (17-19 giugno 1981), un padiglione riservato all'alta fedeltà, nel quale organizzare, logicamente in dimensione più limitata, una mostra-mercato abbinata alla programmazione di alcune fra le manifestazioni collaterali già previste.

Corsi per aspiranti commercianti ed esercenti

L'Unione commercianti della nostra provincia comunica di aver istituito dei corsi di preparazione e qualificazione professionale per aspiranti commercianti ed esercenti che devono sostenere i prescritti esami per l'iscrizione al registro esercenti commercio. I corsi, gratuiti, si svolgeranno nei locali dell'Unione commercianti, via San Nicolò 7, e saranno tenuti da qualificati esperti.

IL DIBATTITO AL CDS SUL LIBRO DI GIUSEPPE E ALBERTO SAMONÀ

Vincoli eccessivi per i costruttori nel piano urbanistico regionale

Il dibattito sul Piano urbanistico regionale — lo strumento di programmazione varato nel settembre di due anni or sono — prosegue con la presa di posizione del Collegio dei costruttori della Provincia di Trieste, così come espressa nell'incontro dedicato al nuovo libro sul Pur di Giuseppe e Alberto Samonà. Nell'incontro, svoltosi nei giorni scorsi al Circolo della stampa, la posizione dei costruttori triestini è stata espressa dall'ing. Tommasetti, del cui intervento riportiamo qui le parti essenziali.

«Il piano urbanistico regionale individua e impone il futuro assetto urbanistico, sociale, abitativo ed economico del territorio regionale: è questa la sua primaria e riconosciuta funzione. Esso deve costituire per definizione e per funzione continuo riferimento di indirizzo programmatico per ogni iniziativa e attività esplicanti nel nostro territorio. Il Pur tuttavia — ritiene l'ing. Tommasetti — si appella a statico in un universo in continua evoluzione e in un dinamismo non sempre prevedibile».

La nuova azienda ha come scopo lo sviluppo della produzione di macchine stradali e mezzi semoventi, che monteranno motori diesel costruiti dalla «VM» e dalle altre società della Finmeccanica. Presidente della «CMI-Trieste» è l'ing. Mario Brighigna e direttore generale l'ing. Lazzaro Gaudenzi.

Tripani ha ricordato gli interventi attuati con gli impegni finanziari di parte italiana, ammontanti a 300 miliardi di lire, di cui 170 assegnati alla Regione. Gli interventi si sono rivolti verso i settori della viabilità e dei trasporti, interessando la regolarizzazione dei corsi d'acqua internazionali e, in primo luogo, l'Isone, mentre una consistente quota è stata destinata alla creazione della zona franca industriale, per la quale c'è ora una pausa di attesa.

Per la sua assoluta novità in campo internazionale, l'assessore Tripani ha segnalato il progetto di lotta congiunta contro la grandine, soffermandosi, poi, sulla proficua collaborazione tra gli organi delle due Regioni nel settore della sistemazione dei bacini idrografici a cavallo del confine, nonché sulla costituzione di un gruppo misto di lavoro per raggiungere i fini della conservazione, della conoscenza e della difesa degli ambienti naturali.

Trattando della collaborazione quadrilaterale tra Friuli-Venezia Giulia, Slovenia, Croazia e Carinzia, è stato fatto un cenno all'attività intrapresa per approntare un'adeguata cartografia dei territori interessati e per l'esame di alcuni delicati problemi di sviluppo turistico in zone confinanti. Questo tipo di collaborazione è poi confluito nell'ambito della comunità di lavoro «Alpe-Adria», a proposito della quale Tripani ha dettagliatamente illustrato i programmi nell'ambito dell'assetto del territorio e della tutela dell'ambiente, dei trasporti e dei traffici, della cultura, della scienza, delle informazioni e degli scambi di giovani, nonché nei comparti dell'agricoltura e foreste, del commercio, dell'artigianato,

Si osserva ancora come il Pur sia poco flessibile nei confronti delle esigenze della ricostruzione delle zone terremotate, laddove non sembra esser stato tenuto in troppa considerazione il maggior afflusso di iniziative in tali aree e laddove impone strumenti preventivi e standard, la cui adozione o il cui rispetto sono di fatto soltanto facoltativi

per la legge speciale regolante gli interventi nelle zone terremotate.

Secondo i costruttori, poi, il piano non sembra contenere alcuna specifica indicazione degli afflussi e delle esigenze che comporterà la zona industriale prevista dagli accordi Cee-Yugoslavia. «Seppur ancora oggi è dibattuta ad ogni livello la localizzazione di questa — ha rilevato Tommasetti — riteniamo comunque che al di là della sua individuazione, sul Corso, nella Valle delle Noghiere, nella Valle del Vipacco o in qualsiasi altra zona della regione, essa costituisca un fatto talmente essenziale per

l'afflusso di persone, di iniziative, di relazioni economiche, politiche ed internazionali, che non è pensabile che il Piano regionale non indichi alcuna direttrice né prenda in seria considerazione il concretizzarsi degli accordi internazionali».

«Per concludere, i costruttori edili triestini ritengono sia indispensabile e ormai anche urgente provvedere ad una revisione del Piano regionale, in modo da sanare le sue carenze di flessibilità, per poterlo aggiornare alla situazione economica e sociale odierna, anche con particolare riguardo alla città di Trieste, la cui composizione urbanistica non

sembra esser stata sufficientemente considerata dal legislatore regionale che ha pensato in modo del tutto inadeguato di equipararla agli altri comuni della Regione, dotati di aree disponibili in quantità rilevante, con popolazione relativamente bassa ed in via di sviluppo demografico ed economico».

(continua)

Concorso in memoria di Tiziana Weiss

Scadranno il prossimo 30 novembre i termini per la partecipazione al concorso annuale bandito dalla Provincia di Trieste per due borse di studio di 400 mila lire ciascuna, intitolate alla memoria dell'alpinista Tiziana Weiss e riservate agli studenti delle scuole medie superiori. Le due borse di studio verranno assegnate ai due migliori lavori di ricerca sul tema «Progetto di un itinerario didattico-naturalistico nell'ambito della provincia di Trieste».

I lavori dovranno così articolarsi: motivazioni di un itinerario naturalistico; traccia prescelta per l'itinerario; illustrazione topografica a tratti dell'itinerario; illustrazione dello stesso itinerario per argomenti (geologia, climatologia, vegetazione, zoologia, ecc.); conclusioni, bibliografia e documentazione. I lavori, dattiloscritti in triplice copia e contrassegnati su ciascuna copia alla sede dell'amministrazione provinciale, via Geppa 21, entro il 30 novembre 1980 tramite posta in plico raccomandato con avviso di ricevimento.

Ogni concorrente dovrà produrre, nella busta allegata insieme al motto, il certificato di frequenza rilasciato dall'istituto di appartenenza, nome, cognome, data di nascita, indirizzo e numero telefonico. Gli elaborati saranno giudicati da una commissione di esperti nominata dall'amministrazione provinciale.

Nuova sede — Il collegio infermieri professionali, assistenti sanitari, vigiliatrici d'infanzia comunicano ai propri iscritti di aver trasferito la propria sede in via F. Filzi 6. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 19.30.

Omaggio a Pitteri

Nel corso di una semplice cerimonia, il presidente e i dirigenti della Lega Nazionale hanno deposto un'urna d'alloro ai piedi del busto

marmoreo, situato nel giardino pubblico, che ricorda il poeta ed ex presidente del sodalizio, Riccardo Pitteri. (Italfoto)

Stato civile

NATI — D'Orso Massimo, Lagomigro Furio, Crisanz Giuliana, Martinic Davide, Lodi Elisa, Marech Deborah, Straziota Peter, Pasquotto Mirko.

MORTI — Rosa Emilio anni 60, Salvagno Alma ved. Facchini, 72, Mornich Anna in Pozza, 96; Baudelli Emilia, 56; Baij Ines in Merzogli, 37, Muscardin Antonio Bruno, 75, Babich Stella ved. Stefani, 83, Bracco Rosa in Aversa, 69, Zencola Maria in Grbac, 51, Burro Remo, 78, Bertos Elvina, 66, Malusa Maria in Fontanella, 55, Micheli Maria, 69, Zennaro Scipione, 65, Carlini Rodolfo, 79.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sorini Giovanni operaio, con Tomazic Ljubica operaia; Lafora Renato parrucchiere, con Prastaro Lucia casalinga; Palcich Dario meccanico, con Caprio Patrizia commessa; Vecchio Teddy operaio, con Ulegrai Mariagrazia parrucchiere; Mariani Giulio gruita, con Risigari Nedda commessa; Proietti Sette Valerio ui di finanza, con Puleo Francesca studentessa; Myers Chris De aviere Usaf, con Vittor Delfina infermiera; Palmisano Giorgio guardia di finanza, con Giannocaro Palma bracciante agricola; Flor

LE BOMBONIERE

Bianchi

Via delle Torri, 3

Trieste Tel. 68892

APERTO ANCHE IL LUNEDÌ

BOMBONIERE

Tiola

VIA D'ANNUNZIO, 12

TRIESTE

TEL. 790206

FIDANZATI

È stato creato per voi, per le vostre partecipazioni, bomboniere e regali.

V.le XX Settembre, 21

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE A MONFALCONE

Navalmecánica da rilanciare nelle proposte dei comunisti

Vi è, in Italia, il problema delle partecipazioni statali, le aziende di interesse pubblico, finanziate con il denaro che esce dalle tasche dei cittadini e che i cittadini stessi vorrebbero oculatamente amministrato. Nel quadro delle partecipazioni statali vi è il problema della cantieristica, un settore fra i più importanti del mondo del lavoro e della produzione, che per il 90 per cento dipende da finanziamenti pubblici.

Le due questioni sono strettamente interdipendenti. Per preparare la conferenza nazionale delle partecipazioni statali, che si terrà a Genova il 5, 6, 7 dicembre prossimi, il Pci ha organizzato, ieri ed oggi, a Monfalcone, una «assemblea nazionale dei lavoratori comunisti della navalmecánica», un settore da lungo tempo in crisi e che, nonostante una assai confortante ripresa del mercato internazionale, il governo italiano (meglio sarebbe dire i governi) persiste a considerare maturo, obsoleto, superato, d'accordo con la Fincantieri, la finanziaria del settore che — sono sempre i comunisti che

accusano, confortati anche da altri schieramenti politici — persiste in una azione di contenimento, se non di liquidazione. L'assemblea di Monfalcone, a carattere nazionale, ha visto la nutrita partecipazione di delegazioni provenienti dalle zone cantieristiche d'Italia (Genova, La Spezia, Savona, Ravenna, Livorno, Massa Carrara, Viareggio, Ancona, Napoli, Palermo, Taranto, Venezia, oltre, naturalmente, Monfalcone e Trieste) molte accompagnate da sindaci e amministratori comunali. Presenti anche due delegazioni della vicina Repubblica di Jugoslavia.

Fra gli intervenuti, il senatore comunista Gianfranco Borghini, il quale, stamattina, terrà la relazione conclusiva del convegno, e altri esponenti del Pci e della Fim: il senatore Silvano Bacicchi, il presidente del Consiglio regionale Mario Colli, il vicepresidente della Giunta regionale, Francesco De Carli socialista, assessore all'industria e artigianato; il presidente della Provincia di Trieste Gianfranco Carbone e i rappresentanti delle altre province interessate della regione: il segretario regionale del Pci, Rossetti, il segretario della federazione comunista isontina, Tullio Paiza, e molti altri esponenti del mondo politico e del lavoro, fra i quali il dott. La Calamita, amministratore delegato del Lloyd Triestino.

E' toccato a Tullio Paiza pronunciare un discorso di apertura, che ha preso lo spunto dalla situazione generale del Paese e dalle ultime, asprissime lotte sindacali («La Fiat non ha vinto. E' stato l'unico complesso europeo dell'auto, che seppur travagliato come tutti dalla crisi mondiale del settore, ha dovuto ritirare le proposte di licenziamento») per poi entrare nel vivo del tema, sottolineando l'importanza strategica della cantieristica in un Paese come l'Italia e proclamando la più ampia solidarietà al settore cantieristico in lotta, sollecitando anche un applauso alla delegazione di Castellammare di Stabia, «che lotta anche contro la camorra dei cantieri». Notazione, questa, quanto mai tempestiva e per rendersi conto di ciò basta guardare il titolo di un giornale a tiratura nazionale, che ieri scriveva: «Castellammare in sciopero contro l'essosa camorra dei cantieri — Sulla pittura di due navi, la «mala» vuole 500 milioni».

Assente l'on. Antonino Cuffaro, a Roma per il voto di fiducia al governo, la sua relazione, che costituiva il «clou» della giornata, è stata letta da un delegato. La relazione si articola in quattro punti principali: a) la situazione di crisi, le cause, la storia della navalmecánica e della cantieristica; b) le nuove, attuali possibilità dovute a un risveglio del mercato interno e internazionale; c) la critica al piano di settore del governo, ancora allo stato di bozza, ma a suo dire — assai generico e ambiguo, e il piano di riassetto della Fincantieri.

Su quest'ultimo argomento la relazione è entrata nei dettagli. Secondo l'on. Cuffaro (cioè secondo il Pci), la scelta di articolare l'assetto delle aziende del gruppo su tre «poli» (costruzioni mercantili, militari, riparazione e trasformazione) raggruppando le aziende per attività omogenee, non è da respingere «a priori», ma occorre modificare alcuni orientamenti interni a tale scelta (definizione del ruolo dei cantieri oggi gestiti dalla Gepi, dell'Atsm e dei settori motoristici e meccanici della Gmt, e di altri nonché tener conto del settore delle riparazioni navali, delle costruzioni militari e speciali e della ricerca).

Dopo brevi parole di saluto del sindaco di Monfalcone, Luigi Blasig, ha preso la parola il vicepresidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Francesco De Carli, il quale, posto l'accento sull'importanza nazionale del problema della navalmecánica, ha in particolare sottolineato i rilievi che esso acquista nella nostra regione ed ha invitato tutte le forze politiche, sociali, sindacali e governative a interessarsi con la maggior urgenza possibile della sorte del Cantiere Alto Adriatico di Muggia, minacciato di paralisi e di «svuotamento».

Nel pomeriggio i lavori sono ripresi con l'intervento di rappresentanti di delegazioni di varie parti d'Italia, ciascuno riguardante problemi di carattere generale e particolare. L'assemblea, come già annunciato, si concluderà stamane con la relazione del senatore Gianfranco Borghini.

R. M.

Proseguono le repliche del gruppo «La Barcaccia»

Proseguono, con successo, al teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, le repliche del «Le atti unici messi in scena dal gruppo teatrale «La Barcaccia» per la regia di Ugo Amodeo. I lavori rappresentati sono «Il gioco» di N. Gnoli Fuzzi, «La marinella» di Sinico e «Loro» di Cadore.

Le recite aprono la stagione teatrale 1980-81 e sono l'avanguardia di altri cinque lavori, che saranno tutti rappresentati entro il mese di giugno. I tesseri per i soci sono in distribuzione giornalmente presso la direzione del teatro.

Le repliche in calendario di questi atti unici avranno luogo oggi, sabato 1 novembre e domenica 2, sempre con inizio alle 18. Recitano per l'occasione Mary Dal Conte, Ugo Amodeo, Carlo e Riccardo Fortuna.

NEVE

Settimane bianche e soggiorni di

NATALE e CAPODANNO

in venti alberghi e residenze della Carnia e del Cadore, della Val Pusteria, al Plan de Corone, in Val di Fassa, Val Badia, a Pinzolo e a Folgarida.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Cor. CIT Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 TRIESTE

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

BALBUZIE

L'Istituto Internazionale per la riduzione dei disturbi del linguaggio «VILLA BENIA» - Rapallo (GE) del Dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli sino al 18° anno) organizza un corso per disturbi del linguaggio «UDINE dal 28/10 al 7/11/80 presso l'Istituto SUORE DIMESSIE - Via Treppe 11 - Tel. 22383. Il Dott. Antonio Grande, dell'equipe terapeutica di Villa Benia, inizierà le consultazioni e le prenotazioni il giorno 27 ottobre dalle ore 15. Aut. Min. del 3/2/49

WALL STREET INSTITUTE

38 sedi in Italia

TRIESTE - VIA UDINE 11 - TEL. 414733

ERNIA

ORTOPEDIA PIEMONTESE

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? provate il CONTENITIVO C.E. LA MARCA, approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23 marzo 1951 senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo

Prove e consultazioni a Trieste: GIOVEDÌ 30 - VENERDÌ 31 OTTOBRE dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso la FARMACIA ZANETTI via Mazzini 43

ZUCCHETTI

valmar

Specialisti in biancheria per la casa

TRIESTE - VIA UDINE 11

Tel. 040 - 422662

VENDITA

PROMOZIONALE

con sconti del 20%

GRANDI FIRME:

- PIERRE CARDIN - KEN SCOTT - RENATO BALESTRA -

- ROBERTO CAPUCCI - DUCCI - ROBERTA DI CAMERINO -

- MASTRO RAPHAËL - VALENTINO - PRATESI -

- COTMA - PIERRE BALMAIN -

Il più vasto assortimento di trapunte per «il vostro caldo inverno»

Com. al senil legge 90 del 19.3.80 il 20/9 del 25/9 al 23/11/80

Per chi ama vestirsi di eleganza...



Beltrame

INGLESE, TEDESCO, FRANCESE

CON L'ESCLUSIVO METODO

WALL STREET

• iscrizioni sempre aperte

• solo professori di madrelingua

• microcomputer in dotazione ad ogni allievo

• laboratorio linguistico individuale

• programmazione libera per ore e giorni di frequenza

• corsi su misura per aziende, managers, professionisti

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Cor. CIT Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 TRIESTE

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

BALBUZIE

L'Istituto Internazionale per la riduzione dei disturbi del linguaggio «VILLA BENIA» - Rapallo (GE) del Dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli sino al 18° anno) organizza un corso per disturbi del linguaggio «UDINE dal 28/10 al 7/11/80 presso l'Istituto SUORE DIMESSIE - Via Treppe 11 - Tel. 22383. Il Dott. Antonio Grande, dell'equipe terapeutica di Villa Benia, inizierà le consultazioni e le prenotazioni il giorno 27 ottobre dalle ore 15. Aut. Min. del 3/2/49

WALL STREET INSTITUTE

38 sedi in Italia

TRIESTE - VIA UDINE 11 - TEL. 414733

ERNIA

ORTOPEDIA PIEMONTESE

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? provate il CONTENITIVO C.E. LA MARCA, approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23 marzo 1951 senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo

Prove e consultazioni a Trieste: GIOVEDÌ 30 - VENERDÌ 31 OTTOBRE dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso la FARMACIA ZANETTI via Mazzini 43

ZUCCHETTI

valmar

Specialisti in biancheria per la casa

TRIESTE - VIA UDINE 11

Tel. 040 - 422662

VENDITA

PROMOZIONALE

con sconti del 20%

GRANDI FIRME:

- PIERRE CARDIN - KEN SCOTT - RENATO BALESTRA -

- ROBERTO CAPUCCI - DUCCI - ROBERTA DI CAMERINO -

- MASTRO RAPHAËL - VALENTINO - PRATESI -

- COTMA - PIERRE BALMAIN -

Il più vasto assortimento di trapunte per «il vostro caldo inverno»

Com. al senil legge 90 del 19.3.80 il 20/9 del 25/9 al 23/11/80

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL PRESTIGIOSO CONCORSO MUSICALE CITTADINO

Non c'è primo premio al «Città di Trieste»

La giuria ha assegnato un secondo e due terzi premi



Il sindaco Cecovini si complimenta con il vincitore di uno dei terzi premi del concorso «Città di Trieste», Marco Sofianopulo

Hideki Chihara, di nazionalità giapponese, Marco Sofianopulo, di nazionalità italiana, e Brian L. Fennelly, di nazionalità statunitense, sono gli autori che si sono affermati quest'anno alla XXVII edizione del Premio musicale «Città di Trieste» — XIX Concorso internazionale di composizione sinfonica — il prestigioso premio istituito dal Comune di Trieste con l'adesione e la partecipazione del Conservatorio statale di musica «G. Tartini» e dell'Ente autonomo del Teatro comunale «G. Verdi».

Anche l'edizione 1980 del premio ha conseguito un notevole successo di partecipazione, a riprova della sua notorietà: sono 106 le composizioni pervenute in prevalenza dall'estero, e precisamente da ventidue Paesi (oltre, naturalmente, che dall'Italia).

La giuria internazionale, presieduta dal maestro Luigi Andrea Gigante, era composta dagli illustri maestri Rainer Kunze, Radomir Petrović, Emil Petrović e Mario Zafred, segretario il signor Stelio Millo.

A conclusione di approfondite tornate di lavoro, la giuria ha deciso all'unanimità di non assegnare il primo premio, ma di attribuire — sempre all'unanimità — il secondo premio di lire 1.000.000 e due terzi premi ex-aequo di lire 500.000.

Il secondo premio è stato così assegnato a Hideki Chihara, nato nel 1957, di nazionalità giapponese, studente della facoltà di musica dell'Università di Tokio, residente a Chiba (Giappone), autore della partitura «Sinfonia Pagana», nella quale la giuria ha ravvisato ampiezza e libera fluidità del respiro sinfonico, nonché varietà degli effetti strumentali.

Il terzo premio è stato assegnato ex-aequo a Marco Sofianopulo, nato nel 1952, di nazionalità italiana, residente a Trieste, dove insegna al «Conservatorio Tartini», autore della composizione «Dies», e a Brian L. Fennelly, nato nel 1937, di nazionalità statunitense, residente a New York, professore di musica alla New York University, autore della composizione «Scintilla Prisca».

La giuria ha deciso anche di segnalare la composizione n. 78 «Concerto pesante per tuba e orchestra», contrassegnata dal titolo «Quintetto». Infine, in chiusura del lavoro, la giuria ha deliberato di segnalare al Teatro comunale «G. Verdi» l'importanza di una eventuale esecuzione pubblica delle opere premiate.

Gli appuntamenti

Martedì la «prima» della «Francesca» al Teatro Verdi

Tutto è pronto al Teatro Verdi per l'inaugurazione della stagione lirica, che avverrà martedì alle ore 20 (turni di abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione) con l'opera di Riccardo Zandonai «Francesca da Rimini».

Sul podio dell'orchestra ritornerà una vecchia conoscenza dell'ambiente musicale triestino, Gabor Ottó, che debutta a Trieste neppure venticinquenne nel 1958, mentre fra i protagonisti verrà ricostituita la coppia che già conobbe un entusiastico successo in «Tosca»: Raina Kabaivanska soprano e Franco Tagliavini tenore. Fra gli altri interpreti di «Francesca» vengono citati Giampiero Mastromei, Oslavio Di Credico, Merzia Ferraro, Romano Verzani, Maria Loredan, Marisa

Prime visioni

Maledetti vi amerò

Regia: Marco Tullio Giordana. Sceneggiatura: Marco Tullio Giordana e Vincenzo Caretti. Fotografia: Giuseppe Pineri. Interpreti: Flavio Bucci, Micaela Pignatelli, Biagio Pelliga, Anna Miroglio, 1980.

Anche se il film è uscito quest'anno, e poco tempo fa ha vinto il festival di Locarno, appare abbastanza evidente che Giordana l'ha girato quasi due anni fa, probabilmente alla fine del '78, sull'onda dell'assassinio di Moro e del disorientamento «iniziale» provocato dagli atti terroristici delle «Brigate rosse».

Però, anche se appare adesso sugli schermi come opera prima del nuovo regista, «Maledetti vi amerò» risulta egualmente «datato». E che un film risulti tale dopo appena un paio d'anni può dire molto sui tempi che stiamo vivendo.

Comunque sia, Giordana si sofferma, in una specie di «monologo cinematografico», — schema usato anche da altri giovani autori che vogliono rimediare sulla loro «storia» recente, per citare un solo esempio basta pensare al recente «I giorni cantati» — a riflettere sul «dopo '68», sul naufragio delle idee e degli idealismi, a constatare la «dissoluzione» di tutti i valori nel clima caotico (non solo politicamente) di oggi, a trasmettere, infine, un messaggio di pessimismo, fatto di impotenza e di incapacità ad accettare la «nuova» realtà sociale, giudicata troppo brutta e deludente rispetto alle aspettative.

Per dire questo, il ne autore escogita una storia che ha una partenza estremamente banale, un «deus ex machina» che gli permette di seguire il suo protagonista nel suo progressivo stupirsi e amareggiarsi di fronte al crollo «di tutto» avvenuto in Italia negli ultimi anni.

Il giovane Riccardo (se ho capito bene il nome del personaggio) la presa diretta è molto «di sinistra», per rifare il verso a un divertente passo del film, ma purtroppo spesso anche piuttosto incomprensibile, l'amore per qualcosa che è andato perduto, e per gli ex amici, ritrovati ora estranei. E, in fondo, il suicidio



I sensi, ideologicamente e finanziariamente. E cerca di cucire la sua vita, ricercando i vecchi amici del «movimento», che ritrova tutti terribilmente «stanchi» e disorientati. Ma il più disorientato di tutti, alla fine, è proprio lui. Di fronte a una realtà che non riconosce, che nulla più ha a dirgli, con la quale ritiene di non avere alcunché da spartire, organizza un raffinato suicidio, che tira in ballo il terrorismo solo per amore di aggancio con il tema prescelto, non per effettiva necessità artistica (avrebbe anche potuto essere una semplice «overdose», e il significato dell'opera non sarebbe cambiato di una virgola).

Certo, «Maledetti vi amerò» non è un titolo casuale. Al fondo della scelta di morte di Riccardo c'è indubbiamente l'amore, l'amore per qualcosa che è andato perduto, e per gli ex amici, ritrovati ora estranei. E, in fondo, il suicidio

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980-81. Martedì alle ore 20 in serata di gala inaugurazione con «Francesca da Rimini» di R. Zandonai (turni A/C). Direttore Gabor Ottó, regia di Pier Luigi Samaritani. Oggi Biglietteria fino alle ore 13 (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980-81. Venerdì alle ore 20 seconda di «Francesca da Rimini» di R. Zandonai (turni E/F). Direttore Gabor Ottó, regia di Pier Luigi Samaritani.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM: da domani «La vecchia e la luna» di F. Macedonio. Spettacolo per le scuole. Compagnia «La Contrada». Prenotazioni e informazioni presso la Segreteria del Teatro Stabile (tel. 567201/23 int. 15).

PICCOLO TEATRO Via S. Francesco 5. Oggi alle 16.45, presenta la commedia «El moroso della nona» di G. Gallina. Vendita biglietti dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 744327 - Per secoli, Tessere e programmi per la stagione in abbonamento che si inaugura giovedì prossimo sono disponibili in sede e in Galleria Protti. Per il convegno su «Cinema e Regione», oggi alle ore 17: programma di cartoni animati di Ub Iwerks: ore 21: programma dedicato al cameraman Biograph pre-giuffini. Ingresso libero.

COMITATO PER LA CINTECA REGIONALE (presso l'U.C.C.A., via San Carlo 21. Convegno su «Cinema e Regione». Ore 10.30: relazioni di Giacomo Martini e di Giorgio Gosetti; seguiranno un dibattito e le conclusioni del convegno. Tutti gli interessati sono invitati ad intervenire.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.

ARISTON-INC. 16, 18, 20, 22. Il nuovo capolavoro di Marco Bellocchio. «Salto nel vuoto» con Michel Piccoli e Anouk Aimée. Palma d'oro al Festival di Cannes 1980. Prima visione. Colore.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. «Zucchero, miele e peperoncino». Technicolor, con Pippo Franco, Edwige Fenech, Renato Pozzetto, Lino Banfi. EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Il giorno del cobra» interpretato da un magnifico Franco Nero ed una affascinante S. Lanning.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. «Countdown dimensione zero» con Kirk Douglas, Martin Speen e Katharine Ross.

FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22. «L'altro vizio di una porno moglie». Questo eccezionale pornospettacolo viene proiettato nel cinema delle principali città europee al prezzo d'ingresso di lire 10.000. Eccezzionalmente a Trieste l'ingresso è a prezzi normali. Seram. V.m. 18.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15. Il nuovo attempato thriller di un autentico maestro del cinema: Don Siegel. «Taglio di diamanti» con Burt Reynolds, Lesley A. Down, D. Niveux.

MIGNON. 15, ult. 22.15. Il prof. Quatermass lancia la sua ultima sfida: «Quatermass conclusion, la terra esplode» con John Mills. Per tutti.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15. «Ultrapornosexy movie» con Birgitta Lindstrom. Per la prima volta in Italia. «La vita interiore» con S. Sandrelli e L. Wendel. Uno dei più grandi successi della stagione. Technicolor. Vietato minori 18 anni.

CRISTALLO. 15.15. Ultimo grande successo di John Travolta in: «Urban cowboy». Per tutti.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacoli di cinema-varietà.

MODERNO (radiante nuovo Hotel S. Giusto). 15.30. Un giallo mozzafiato. «Venerdì 13» con E. Palmese e A. King. V.m. 18 anni.

VITTORIO VENETO. 15.15, 17.30, 19.45, 22. Technicolor. «Airport 80» con Alan Delon, Susan Blakely, R. Wagner, Silvia Kristel. Regia David Lowell Rich. Una produzione 1980.

VITTORIO VENETO. mattinata ore 10 (chiusura cassa ore 11). Technicolor. «Goldrake l'invincibile». cartoni animati.

LUMIERE (Tel. 820530) ore 14.30: «Mani di velluto». Il successo cinematografico dell'anno con Adriano Celentano ed Eleonora Giorgi. Un film per tutti.

LUMIERE. ore 10.30 (chiusura cassa ore 11). «Captain Jack». Il pirata dello spazio, cartoni animati a colori.

ALCIONE. (Tel. 796162) 14.30. «Il laureato» con Dustin Hoffman e Anne Bancroft. Premiato con l'Oscar per la miglior regia e premiato dal pubblico cinematografico che gli ha decretato un crescente successo. Technicolor.

RADIO. 15. «I tre dell'operazione Drago». Bruce Lee nella sua più celebre avventura.

MUGGIA

VOLTA. 15. La più folle coppia del cinema. «Falk e Arkin in «Una strana coppia di suoceri». Un sano divertimento per tutti. Technicolor.

PALMANOVA

ITALIA. «Il corpo della ragazza» con E. M. Salerno.

GARIBOLDI. «Quella superporno di mia figlia». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. 15. «La collina dei conigli» (cartoni animati). Ore 20: «Bocca di fuoco» con J. Coburn e S. Loren.

RONCHI

RIO. «Il mio corpo sul tuo corpo». V.m. 18.

EXCELSIOR. «Mi scappa la pipì, papà».

CASARSA

ROMA. «La zia di Monica». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22. «Desideria» (La vita interiore) dal romanzo di Alberto Moravia, con S. Sandrelli. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 15.30, 22. «American gigolo» con R. Gere, L. Hutton. Colori. V.m. 18 anni.

VITTORIA. 15.30, 22. «Sexy bistrot». Colori. V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. Oggi riposo. Domani: 19.30, 21. «Intimità proibite».

GRADO

CRISTALLO. Oggi pomeriggio 2 spettacoli inizio ore 15 e 17: «Daimo il figlio di Goldrake», un film di cartoni animati.

CRISTALLO. Oggi 2 spettacoli serali inizio ore 20 e 22: «Arrivano i gatti» con Jerry Calà, Franco Oppini.

In Sudamerica

«Prova d'orchestra» ROMA — Il film «Prova d'orchestra» di Federico Fellini, coprodotto dalla Rai, è distribuito in tutto il mondo dalla Sals, sta riscuotendo in Sudamerica un grande successo.

In Argentina (che è il più grosso mercato sudamericano) è in testa alle classifiche degli incassi. L'affluenza del pubblico in tre settimane di proiezioni nelle 46 sale cinematografiche di Buenos Aires è stato da record.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14. «Chissà perché capitano tutte a me» con Bud Spencer.

PRINCIPE. 14. «Saturn 3» con Kirk Douglas, Farrah Fawcett.

CERVIGNANO NUOVO. «Un americano a Parigi».

PORDENONE CAPITOL. «Sono erotica, sono sexy, sono porno». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «L'impero colpisce ancora».

SUPERCINEMA. «I giganti del West».

VERDI. «La locandiera».

CORDENONS RITZ. «A qualcuno piace caldo».

SACILE NUOVO. «Cristo si è fermato a Eboli».

ZANCANARO. «La clinica delle super-sexy». V.m. 18 anni.

TEATRO STABILE Stagione 1980-81, nei Teatri Politeama Rossetti ed Auditorium. Abbonamenti a otto spettacoli in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 e Aziende, Scuole e Associazioni. Sconti per lavoratori, studenti, pensionati, giovani.

Teatro di via dell'Istria 53 (Salesiani)

Oggi 26 alle 18.00

«LA BARCACCIA» presenta

«Il Gioco» di N. Gnoli Fuzzi «Loro» di Cadorelli «La Marinella» prologo di G. Sinico coi Pueri Cantores diretti dal m. Ed. Hrbir. Regia di Ugo Amodeo.

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO

Serata di cabaret e chansons con

Topsy Küppers

Lunedì 27 ottobre 1980 al Teatro Auditorium in via Tor Bandena 4, alle ore 20.30

Biglietti presso l'UTAT di Galleria Protti Lire 2.500 — Soci ed abbonati Teatro Stabile Lire 2.000.

montebello

OGGI CORSE INIZIO ORE 14.30

RISTORANTE PUNTA OLMI

STRADA PER LAZZARETTO, 45 - MUGGIA

ORARIO INVERNALE ORE 17-02

GIORNI FESTIVI APRE ORE 10

CHIUSO IL MARTEDÌ

Servizio ristorante fino alle ore 24

Servizio buffet fino alle ore 02

Menu a base di pesce sempre fresco

MATRIMONI - BANCHETTI - CENE

Prenotazioni al 271995

Volete andare a Parigi?

VENITE GIOVEDÌ 30 ALLE ORE 21

alla Discoteca «La Bora»

e partecipate alla gara del liscio con

MIMMO LOVECCHIO e tantissimi premi

PER PRENOTAZIONI TELEFONO 227311

esclusi lunedì e martedì

BORGIO GROTTA GIGANTE

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR

Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 in poi al piano bar con Umberto Lupi. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura domenica e lunedì.

AL PORTO

Prenotazioni telefono 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Domeniche e festivi pomeriggi danzanti dalle 15 alle 19.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA

Discoteca venerdì, sabato e domenica.

DINNER CLUB - GRADUALIS

Ristorante notturno venerdì, sabato e domenica. Aperto fino alle ore 4 con attrazioni.

LA «SACRA OSTARIA»

Comunica alla sua clientela che rimarrà chiusa dal 27-10-80 al 16-11-80 per ferie.

PICCOLO MONDO - DISCOTECA

The danzante dalle 15.30 alle 19, disc jockey Paolo.

DANCING PARADISO

Bus 20. Pomeriggio discoteca, dalle 20 alle 24 orchestra e discoteca. Programma misto.

«IL GIARDINETTO DEI 12 CESARI»

Via S. Michele 3. 1.º novembre apertura. Unico ristorante in città con specialità alla brace. Cucina altamente qualificata a carattere internazionale, con pietanze tipiche regionali. Prenotazioni tel. 730371.

HIPPOPOTAMUS

Il MAXIDISCODANCING in ROIANO - TRIESTE

Oggi pomeriggio dalle 15 alle 19 con i migliori successi discografici internazionali

Autobus: 5, 6, 8, 26, 40, 42, 44, 45

AI GRATTACIELO

Taglio di diamanti

Un thriller di DON SIEGEL

OGGI ALLE 10.30 CHIUSURA CASSA ALLE 11

AI NAZIONALE

GRANDE MATTINATA

La Regina delle nevi

UN MERAVIGLIOSO CARTONE ANIMATO TRATTO DALLA PIÙ BELLA FAVOLA DI ANDERSEN

• PREZZO UNICO L. 1000 •

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

QUATERMASS CONCLUSION

la terra esplode

Prima all'Ariston-Inc

Marco Bellocchio torna nell'inferno della famiglia con la rabbia de «I pugni in tasca»

SALTO NEL VUOTO

MICHEL PICCOLI-ANOUK AIMÉE

MICHELE PLACIDO-GISELLA BURINATO

OGGI CORSE INIZIO ORE 14.30

ULTRAPORNOSEXMOVIE

BIRGITTA LINDSTROM

OGGI CORSE INIZIO ORE 14.30

QUESTA È LA DOMENICA del film porno!

A TRIESTE

IN DUE CINEMA DI PRIMA VISIONE DUE PORNOSPETTACOLI DA NON PERDERE!

UNA GRANDE PRIMA DA TRIPLA LUCE ROSSA

Al Filodrammatico

QUESTO ECCEZIONALE PORNOSPETTACOLO VIENE PROIETTATO NEL CINEMA DELLE PRINCIPALI CITTÀ EUROPEE AL PREZZO D'INGRESSO DI LIRE 10.000. ECCEZIONALMENTE A TRIESTE L'INGRESSO È A PREZZI NORMALI

SEXY COLOR

L'ALTRO VIZIO DI UNA MOGLIE

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Terpesto 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

È necessario osservare i prodotti offerti per evitare eventuali imprecisioni sui programmi e orari.

PK - Publikompass

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

9.30 Santa messa
11.55 Segni del tempo
12.20 Racconti dal vero
13.00 Tg l'una
13.30 Tg1 - Notizie - Pubblicità
14.00 Domenica in... - Cronache e avvenimenti sportivi
14.20 Notizie sportive - In... diretta da studio
14.35 Disco ring
15.15 Notizie sportive - In... diretta da studio
15.25 Le avventure di Nigel - In... diretta da studio
16.30 90.0 minuto - In... diretta da studio
17.00 Fuori due - Anteprima di Scacco matto
18.10 Notizie sportive
18.15 Campionato italiano di calcio - Sintesi di un tempo di una partita di Serie B - In... diretta da studio
20.00 Telegiornale
20.40 Arabella - Quarta puntata
21.50 La domenica sportiva
22.55 Prossimamente - Programmi per sette sere
23.10 Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2

9.30 Santa messa
11.55 Segni del tempo
12.20 Racconti dal vero
13.00 Tg l'una
13.30 Tg1 - Notizie - Pubblicità
14.00 Domenica in... - Cronache e avvenimenti sportivi
14.20 Notizie sportive - In... diretta da studio
14.35 Disco ring
15.15 Notizie sportive - In... diretta da studio
15.25 Le avventure di Nigel - In... diretta da studio
16.30 90.0 minuto - In... diretta da studio
17.00 Fuori due - Anteprima di Scacco matto
18.10 Notizie sportive
18.15 Campionato italiano di calcio - Sintesi di un tempo di una partita di Serie B - In... diretta da studio
20.00 Telegiornale
20.40 Arabella - Quarta puntata
21.50 La domenica sportiva
22.55 Prossimamente - Programmi per sette sere
23.10 Telegiornale - Che tempo fa

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

14.30 «Totò e Peppino divisi a Berlino». Film. (Replica).
16.00 «La ragazza del riformatorio». Film. (Replica).
17.30 «Il fanciullo del West». Film. (Replica).
19.00 «L'odore delle belve». Film. (Replica).
20.30 «Derby thrilling». Telefilm. 6.º episodio.
21.30 «Io, io, io... e gli altri». Film del ciclo «I film della domenica». Regia di Alessandro Blasetti. Interpreti: Walter Chiari, Vittorio De Sica, Nino Manfredi.
23.00 «Playboy di mezzanotte». (Replica).
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 19, 21 circa, 23 - 6. Segnale orario - Risveglio musicale: 6.30. Ombra evangelio: 9.10. Il mondo cattolico: 9.30. Santa Messa: 10.13. Vittoria Lottero e Renzo Lotti presentano «Cuore e delizia». 11. Rally. 11.50. La mia voce per la tua domenica: 12.30. 14.30-16.30. Carta bianca: 13.15. E le stelle stanno a guardare: 14. Radiouno jazz 80: 15.20. Tutto il calcio minuto per minuto: 15.30. Cri sport, tutto basket: 19.25. Ascolta si fa sera: 19.30. Musica break: 20.20. Radiofolloromanzo (replica): 21.03. «Il ratto dal seraglio» di W. A. Mozart, orchestra di Vienna (edizione in lingua tedesca). 23. In diretta da Radiouno, la telefonata: 23.28. Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.15, 16.35, 18.30, 19.30, 22.30 - 6.05, 6.35-7.05-7.55. Operazione contrabbando: In diretta da via Asiago Claudio De Angelis presenta «musica classica e leggerezza senza passaporto». 7. Bollettino del mare: 8.15. Oggi è domenica: 8.45. Video flash, presentano G. Guarino e G. Nava: 9.35. Il baraccone: 11.35. Radiografici: 12.15. Cri anteprima sport: 12.15. Le mille canzoni: 12.45. Hit parade 2: 13.41. Sound-track: musica e cinema: 14. Trasmissioni regionali: 14.30-16.25. Domenica sport: 16.30-18.35. Trasmissioni regionali: 14.30-16.25. Domenica con noi: 19.50. Il pescatore di perle: 20.50. Un po' di swing con Oscar Peterson: 21.10. Notte tempo: 22.50. Buonotte Europa: 23.29. Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.05 circa, 20.45, 23.55 - Quotidiana Radiotre - 6. Preludio: 6.55-8.30-10.30. Il concerto del mattino: 7.28. Prima pagina: 9.48. Domenica tre: 12. Antologia di interpreti: 13. Disco novità: 14. Le ballate dell'Anticrete: 15.30. Suono - Acustico e elettronico in musica: 16.30. Il passato da salvare: 17. L'angelo di fuoco, 5 atti, musica di S. Prokofiev, dirige B. Bartoletti nell'intervallo: 19.25. Robert Schumann: 20. Prazzo alle otto: 21. Festival di Vienna 1980: 22.40. Robert L. Stevenson: il racconto di Zero sulla bomba esplosiva: 23. Il jazz: di A. Rodriguez: 24. Chiusura.

Radio Trieste

8.40. Giornale radio: 8.50. Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia: 9.15. Santa Messa: 12. Per vie, rive, piazze, androne, contrade: 12.35. Giornale radio: 19.35. Giornale radio. Trasmissioni per gli italiani in Italia: 14. L'ora della Venezia Giulia: 14. Per vie, rive, piazze, androne, contrade (replica): 15. Compositi oggi replica. Trasmissioni in lingua slovena: 8. Segnale orario - Gr. 8.30. Rubrica dell'agricoltore: 9. S. Messa dalla Chiesa del SS. Ermacora e Fortunato di Roiano: 9.45. Orchestra d'archi: 10. Settimanale radio: 10.30. Le canzoni del Nazione: 11. Teatro ragazzi: «La febbre dell'oro»: 11.30. Musica religiosa: 12. Gli sloveni in Italia oggi: 12.30. Musica a richiesta: 1 parte: 13. Segnale orario - Gr. 13.30. Musica a richiesta. II parte: 14. Gr. 14.10. «Il mensile», varietà del Teatro Stabile Sloveno di Trieste: 15. Musica e sport e collegamenti in diretta con le nostre manifestazioni: 19. Segnale orario - Gr. e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7. Apertura, buongiorno in musica: 7.20. L'oroscopo: 7.30. Giornale radio: 8.30. Musica per un giorno di festa: 9.15. L'orchestra Gianni Falabino: 9.30. Lettere a Luciano: 10. E con noi... 10.15. Il complesso Sergio Farina: 10.30. Notiziario: 10.35. Musical: 11. Fatti ed echi: 11.15. Canzoni della domenica: 11.30. Kim, il mondo giovane: 12. Colloquio con gli ascoltatori: 12.10. Musica per voi: 12.30. Giornale radio: 12.40. I punti sulle 12.50. Brindiamo con...: 13.30. Notiziario: 14. Automobile sport: 14.30. Concerto in piazza: 15. Concerto in piazza: 15. Sireta di mano: 15.15. Cantata il gruppo Nugges: 15.30. Free show: 16. Le canzoni più della settimana: 16.30. Crash: 17. Dettagli: 17.30. Disco hits: 18.15. 15 min. con il gruppo Paper Lace: 19.30. Giornale radio: 19.45. Arrisentrili domani: 20. Chiusura.

Tv Montecarlo

17. Telemontecarlo baby: 17.30. Sfida al re di Castiglia, film con Mark Damon, regia di Ferdinando Baldi: 19.05. Settimanale motor: 19.15. Giorno per giorno, telefilm: 19.45. Notiziario: 20. Superparolano, sfida finalissima: 20.30. Tokio, divisione criminale, film con Renata Mikuri, Ken Takakura, regia di Shinji Murauma: 22.10. Bollettino meteorologico: 22.15. Torte in faccia: 23.10. Oroscopo di domani: 23.15. Notiziario: 23.35. Terminal - film con William Berger.

Tv Svizzera

10. Da Hermance (De): Santa Messa: 11. Svizzera romantica: 13.30. Telegiornale: 13.35. Un'ora per voi: 14.35. In Eurovisione da Amsterdam: campionati europei di ginnastica ritmica: finali: 16.10. La montagna dell'oro, telefilm: 17. Trovati in casa: 19. Telegiornale: 19.10. La parola del signore: 19.20. Piaceri della musica: Schumann: 20. Il regionale: 20.15. Telegiornale: 20.35. Due uomini a confronto, sceneggiato, regia di Larry Yust: 21.50. La domenica sportiva: 22.50. Telegiornale.



Qualcosa di Monica (ore 20.40) presenta i momenti più significativi della carriera della popolare attrice

10.00 Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm
10.40 Cineclub
11.20 I cinque tesori delle nevi eterne
12.00 Tg 2 - Atlante
12.30 Qui cartoni animati! - Fiabe e leggende giapponesi
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Poldark - Terza puntata
15.15 Tg 2 - Diretta sport - Milano: Ippica - Gran premio Jockey Club
16.30 Prossimamente - Programmi per sette sere
16.45 Piccole risate
17.00 Matt Helm - Un ranch per Nancy
17.50 Ci vuole orecchio
18.40 Tg 2 - Gol Flash
19.00 Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A - Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 - Studio aperto
20.00 Tg 2 - Domenica sport - Fatti e personaggi della giornata sportiva
20.40 Qualcosa di Monica - Con Monica Vitti - 1.ª puntata
21.50 Tg 2 - Dossier
22.45 Tg 2 - Stanotte
23.00 Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm (replica)

TV RETE 3 (regionale)

Questa sera parliamo di...
14.30 Tg 3 - Diretta sportiva
18.45 Prossimamente - Programmi per sette sere
Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3
19.15 Gianni e Pinotto
19.20 Concerto Banco
20.30 Gianni e Pinotto
Questa sera parliamo di...
20.40 Tg 3 - Lo sport
21.25 Tg 3 - Sport Regione
21.40 Con amore...
22.20 Tg 3
22.35 Gianni e Pinotto (replica)
22.40 Come siamo: dietro il concerto

Tv Zagabria

9.30. Notizie Tv: 10. Tv ragazzi: 12. La Tv degli agricoltori: 14. Pro e contro: 14.30. Asterix - disegni animati francesi: 15.30. Domenica pomeriggio: 19.15. Disegni animati: 19.30. Telegiornale: 20. T. Partiti: il luccio non c'è ed è bene che non ci sia - serie: 20.55. Quadri della Volodina: 21.35. Telegiornale: 21.55. A modo suo: 22.10. Rassegna sportiva.

Tv Lubiana

8.40. Notizie Tv: 8.45. Buon giorno domenica: 9.15. Tv ragazzi: 10.40. Il ritorno dei proscritti, serie: 12. La Tv degli agricoltori: 13. Notizie Tv: 14.55. Il monte Taro - documentario: 16. Pallamano: Kol. Slovan - Crenka: 17.35. Funzione ufficiale - film jugoslavo: 19.30. Telegiornale: 20. T. Partiti: il luccio non c'è ed è bene che non ci sia - serie: 21.55. Varietà musicale: 22.30. Rassegna sportiva.

ROMY SCHNEIDER PARLA DI SÉ E DEI SUOI SUCCESSI

Da «La principessa Sissi» a «La morte in diretta»

PARIGI — «Sto vivendo la mia seconda giovinezza in maniera meravigliosa! No, non quella di Sissi, la principessa latte e miele che mi portò una ventata di notorietà ed è un'immagine di me stessa ormai sepolta nella memoria del tempo che fu. Ho trovato sul traguardo appena superato degli «anta» tutta me stessa in quelle tre dimensioni che rappresentano la felicità completa: amo e sono amata dopo cinque anni di un'unione ormai consolidata al fianco di mio marito Daniel Biasini, italo francese dal grande cuore, ho riconquistato mio figlio David che ha accettato l'affetto del patrio all'inizio contestato, ho trovato infine nel lavoro il completamento della mia stagione d'oro.

«I registi Tavernier, Sautet e Girard mi hanno impegnata in tre film sottoponendomi a prove entusiasmanti e il thriller psicologico di Tavernier, «La morte in diretta» mi ha già portato un prezioso gioiello, l'asteroide d'oro di Trieste».

Le parole le trillano in gola nell'euforia di questa breve confessione nella quale ha posato davvero tutta se stessa e la sua femminile, addirittura esplosiva felicità per aver conquistato finalmente un posto sicuro nella vita sentimentale e nel suo lavoro, che non è stato davvero facile se è stata costretta a dimagrire di ben dieci chili sul set di «La principessa», l'ingovernabile di vent'anni sul set di «Un figlio cattivo» e infine «invecchiare» di almeno dieci anni nel suo capolavoro interpretativo della «Morte in diretta», nel quale è una donna condannata a morte dalla scienza medica.

«Nella «Morte in diretta» — ci confida l'attrice — ho dovuto fare uno sforzo non indiffe-



L'attrice Romy Schneider con Max von Sydow in una scena del film «La morte in diretta»

rente per entrare nel personaggio e abituarmi a morire a poco a poco nella devastazione del corpo e dell'anima, in ogni secondo corsa dalla paura dell'ombra che sarebbe fatalmente calata su di me, essendo fra l'altro a conoscenza che questo mio morire lentamente sarebbe stato ripreso da una telecamera vivente inserita nel cervello del mio partner allo scopo di soddisfare la morbosa curiosità di milioni di telespettatori, ai quali gli organizzatori del misfatto scientifico (d'altronde già sperimentato dai ricercatori americani) intendevano offrire con «La morte in diretta» uno spettacolo sensazionale e unico al mondo».

Impostato sullo sfruttamento scientifico delle moderne tecnologie del «sensazionale», «La morte in diretta» è il film nel quale, lei, Romy Schneider, «la più bella cosa esportata dall'Austria dopo i valzer di Strauss», rivela la sua arte di interprete purissima, entra nel difficile personaggio e lo rivive alla luce della sua personalità con delicate sfumature umane, il suo volto mobilissimo affronta una gamma incredibile di sentimenti: paura, amore, angoscia, tenerezza, abbandono, sempre con una recitazione

misurata, dosata di sapiente drammaticità accomunata a una intelligenza vivace e creativa.

Il suo viso nella «Morte in diretta» è uno specchio stupefacente della sua anima, arrossisce, piange, si disperde, sorride, ringiovanisce, invecchia senza bisogno di artifici.

N. C.

La televisione s'interroga

ROMA — «Dietro l'angolo della televisione» è il titolo della settima puntata del «Giorno del mondo in ottanta tv» la serie di Carlo Sartori dedicata ai diversi modelli di televisione nei cinque continenti. Come sarà la televisione, nel futuro prossimo e remoto? La domanda può avere molte risposte, a seconda degli aspetti che si prendono in considerazione: quello della diffusione (satelliti, cavi, ecc.), quello della produzione (con strumenti sempre più sofisticati), quello dell'uso (il televisore trasformato in una sorta di «terminale video»), ma è, in generale, un panorama ancora incerto.

La prima parte della puntata in onda a novembre — ha detto Sartori — percorre le tappe più significative, più curiose, più affascinanti, del recente sviluppo televisivo. Si va dal «Qube» di Columbus, negli Stati Uniti (un sistema di televisione a due vie in fase di pratica attuazione nella capitale dell'Ohio) a Tama, una città giapponese costruita «attorno» ad un nuovo concetto di televisione: dai satelliti a diffusione diretta (con particolare riferimento al loro futuro in Europa) agli schermi giganti.

Scarsi i particolari sulla vicenda di «Ho fatto splash», che il regista preferisce riservare alla sorpresa dello schermo. Unico dato conoscibile: il costo: trecentocinquanta milioni, duecento circa più di «Ratataplan», e una nuova conferma che il cinema può essere fatto in stretta economia e con successo.

Video

L'incubo di Edgar Allan Poe
Qualcosa di Monica
Alice Cooper in concerto

Quanto mal ricca la domenica televisiva. Sul piccolo schermo potremo assistere infatti alla quarta puntata di «Arabella» (Rete 1, ore 20.40) e al debutto televisivo dello spettacolo di Monica Vitti (Rete 2 ore 20.40). Ma andiamo per ordine. Dalla mattina da segnalare sulla Rete 2 «La caduta della casa degli Usher» proposta nel programma «Cineclub». Vengono messe a confronto due celebri reinvenzioni cinematografiche del racconto di Edgar Allan Poe: la prima del 1928 di Jean Epstein, geniale esponente dell'avanguardia francese, sperimenta nel film audaci soluzioni poi divenute patrimonio del linguaggio di tutti i registi. L'altra versione del 1929 è uno dei primi cortometraggi sonori.

Per il pomeriggio è ormai prammatica segnalare l'appuntamento con Pippo Baudo e in prima serata la quarta puntata dello sceneggiato «Arabella» tratto dal romanzo di Emilio De Marchi. Nella puntata odierna Tonino Macagno cerca in ogni modo di far conciliare Arabella con Lorenzo.

Per «Qualcosa di Monica» da ricordare che nel corso delle due ore e più di trasmissione verranno proiettate scene da film più popolari che hanno visto protagonista: «Modesty Blaise» di Losey, «Amore mio aiutami» di Al-

berto Sordi. «La ragazza con la pistola» di Monticelli, «Le clisse» di Antonioni, «A mezzanotte va la ronda del piacere» di Fondato, «Dramma della gelosia» di Scialoja, «Le fate» di Salce, «Teresa la ladra» e «Mimi Blue» di Di Palma, «L'amata all'arancia» di Salce e «Polvere di stelle» di Sordi.

Per gli amanti della musica da segnalare alle 10 sulla Rete 2 un concerto diretto da Carl Böhm che dirigerà la Wiener Philharmoniker sugli spartiti di Ludwig van Beethoven e in generi musicali del tutto diversi — le esibizioni del «Banco del mutuo soccorso» (Rete 3 ore 19.40) e di Alice Cooper (Telegiornale ore 22.50).

I film del giorno

Per il film: Totò e Peppino divisi a Berlino. (Telepiccolo ore 14.30). «La ragazza del riformatorio» (Telepiccolo ore 16). «Il fanciullo del West» (Telepiccolo ore 17.30). «Io, io, io... e gli altri» (Telepiccolo ore 21.30). «Il mangrofico emigrante». «Capodistria» (Telepiccolo ore 20.30). «Django pistola infallibile» (Teleantenna ore 20.50). «Pochi dollari per Django» (Telebarbara ore 23). «La notte dell'ultimo giorno» (Telebarbara ore 1).

SULLA RETE 2 «L'USIGNOLO DELL'IMPERATORE»

Tra gli intellettuali le idee e il potere

ROMA — Da mercoledì 29 ottobre andrà in onda, alle 21.35, sulla Rete 2 Tv «L'usignolo dell'imperatore», un programma dedicato al rapporto tra intellettuali e potere in Italia dal dopoguerra ad oggi. La serie, suddivisa in tre cicli (il primo si concluderà a dicembre, il secondo andrà in onda nella primavera del prossimo anno, il terzo è in preparazione) è stata curata da Giorgio Belardelli e Luigi Mattucci con la collaborazione di Anna Amendola. Perché intellettuali e potere?

L'idea di fare questa trasmissione — dicono gli autori del programma — è nata, anzi, è stata imposta, dall'intensificarsi (sulla stampa, non soltanto quella specializzata), del dibattito sulla definizione del ruolo e della funzione dell'intellettuale in rapporto alle varie fasi della realtà politica e sociale italiana dal dopoguerra ad oggi.

Se si volesse rintracciare una sorta di storia dei rapporti tra politica e cultura negli ultimi quaranta anni, un dato che emerge con grande evidenza è rappresentato dalla mutazione e dall'allargamento che il concetto d'intellettuale ha subito in questo ultimo periodo anche in considerazione dell'esplosione dell'industria culturale. Chi ha oggi almeno quaranta o cinquant'anni, vale a dire chi è stato giovane prima del Sessantotto ha visto mutare nel tempo il significato della parola intellettuale. Intellettuale era un tempo Benedetto Croce o Antonio Gramsci, intellettuali erano senz'ora di dubbio, Cesare Pavese o Michelangelo Antonioni, intellettuali era, forse, Giulio Einaudi; ma era intellettuale Togliatti o un traduttore di Einaudi?

Tentare di capire la dinamica del rapporto tra intellettuali e potere vuol dire ripercorrere le tappe di questo rapporto dai tempi in cui il «potere» era una dittatura, quella fascista, fino ai tempi in cui era quasi unicamente identificabile con i partiti politici, per finire all'altro ieri quando ai partiti si sono affiancate istituzioni culturali e altre organizzazioni sociali.

«Abbiamo cercato di realizzare delle trasmissioni autonome — dicono Belardelli e

Mattucci — non necessariamente contigue in senso cronologico; una serie di colpi di sonda tesi a individuare fatti e momenti rappresentativi specifici del complesso intreccio tra politica e cultura. Per il primo ciclo abbiamo creduto di individuare questi fatti e momenti intorno al 1948 e al 1956; per il secondo ciclo i primi Anni Sessanta, per il terzo dal '68 al '77. In questi anni il rapporto tra intellettuali e potere subisce una serie di mutazioni significativamente coincidenti con precisi momenti della storia politica italiana. Abbiamo cercato di privilegiare quei nodi dove risultassero evidenti tutte le possibili varianti rispettive alle due visioni estreme del problema: da una parte la concezione della totale autonomia della cultura, dall'altra l'idea dell'«annullamento» o dell'«autoannullamento» dei protagonisti della cultura nel «politico», assegnando a quest'ultimo un primato assoluto. La scelta degli autori. Il criterio adottato è stato quello di affidare ciascun tema ad un autore diverso che rispetto al tema presentasse insieme caratteristiche di coinvolgimento e di distacco critico. In questo senso il programma compie una scelta che è fondamentalmente «laica». Autori di diversa posizione politica e di differente specializzazione culturale si trovano ad affrontare inevitabilmente gli stessi anni. Si tratta quindi di una serie di pezzi firmati realizzati separatamente da ciascun autore, ma che tutti insieme dovrebbero dare un'idea complessiva del problema affrontato.

Premi Festival documentario Nyon

NYON — Il «Sesterzio d'oro». Gran premio del Festival del cinema documentario di Nyon (Svizzera), è stato assegnato al film americano di John Lowenthal «The Trial of Elger Hiss» (L'affare Hiss). La giuria ha inoltre assegnato gli altri premi (il Sesterzio d'argento) a «Verdrunken Land» (Il paese inghiottito) dell'olandese Chris Brouwer, a «Finsterlin» (Oscurità) dello svizzero Markus Fischer.

DARWIL

CARINO, EH? BEH, È PRESO A CASO TRA I TANTI CHE CREA LA DARWIL! SEGUITE IL VENERDI' A TELEQUATTRO IL PINGUINO...

...POTREMMO PEGGIORARE!

GIOIELLO AL QUARZO

Oltre alla raffinata eleganza, le molteplici funzioni dell'orologio digitale: segna ora - data - doppio fuso orario - sveglia programmabile. Scaricamento massimo 1 min. all'anno. Garanzia 2 anni.

Lit. 129.000

DARWIL S.p.A. - Trieste - Piazza S. Antonio 4 - Tel. 61201, 61932

VENDITA PROMOZIONALE con sconti effettivi del 30 %



indicato su ogni confezione di

PELLICCE PREGIATE

per maggior tutela del Cliente lo sconto è garantito dall'osservanza dell'art. 8 legge 80 del 19.3.1980

ALCUNI PREZZI INDICATIVI

	vendita normale	vendita promozionale		vendita normale	vendita promozionale
Visione P.I.	2.250.000	1.590.000	Rat Mosquet 3/4	1.400.000	990.000
Visione Saga	4.250.000	2.990.000	Rat Mosquet Visonato	1.990.000	1.390.000
Visione Black Glama	5.400.000	3.790.000	Rat Mosquet Selvaggio	1.990.000	1.390.000
Visione Talia 3/4	1.150.000	790.000	Castoro Iontrato	2.260.000	1.590.000
Marmotta Peken	2.400.000	1.690.000	Castoro Selvaggio 3/4	1.400.000	990.000
Marmotta Testa 3/4	690.000	490.000	Castorino Split 3/4	1.400.000	990.000
Volpe Green Talia 3/4	1.990.000	1.390.000	Opossum Tasmania 3/4	1.290.000	890.000
Volpe Green. P.I.	2.250.000	1.590.000	Agnello Opossum 3/4	690.000	450.000
Murmaschi 3/4	2.250.000	1.590.000	Agnello Iontrato 3/4	560.000	390.000
Murmel Collo Volpe	1.690.000	1.190.000	Persiano Zampe	650.000	430.000
			Lapin	270.000	190.000

PELLICCE PER BAMBINI E UOMO

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 80-81 CON CERTIFICATO DI GARANZIA

LA PELLICCERIA CHE NON TEME CONFRONTI

Pelliccerie Riunite

MESTRE - VIA PIAVE 119

La comunicazione dell'azione promozionale è stata effettuata a mezzo raccomandata n. 503 il 26-9-80 al comune di Mestre (Ve)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 105, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso V. r. Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

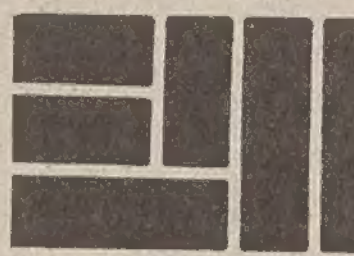
Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A. via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).



se cercate...

articoli selezionati, assistenza, cortesia e convenienza



EDI MOBILI

Via G. Di Vittorio, 12
Tel. 813301

Via Baiaumonti, 3
Tel. 820766

Tutto per l'arredamento moderno, rustico e in stile.

Concessionario esclusivo

cucine
moretuzzo

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
Lire 150 per parola

PENSIONATA buon temperamento, esperta cucina, offresi persona sola. Giorni alterni serietà assoluta. Scrivere a Publikompass cassetta 34 S 34100 TS. 12806 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinate. Luogo Marina-Roiano. Scrivere a Publikompass cassetta 15 T 34100 Trieste. 4294 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
Lire 400 per parola

CERCASI collaboratrice per governo casa signora anziana solo orario da convenire. Scrivere a Publikompass cassetta 14 T 34100 Trieste. 13034 B

CERCASI prestaservizi con referenze 4 ore settimanali da stabilirsi 794288 orario ufficio. 4247 B

CERCASI prestaservizi stabile con referenze orario lungo. Telefonare lunedì mattina al 754493. 12953 B

CERCASI prestaservizi due volte settimanali. Tel. 69331. 12891 B

COLLABORATRICE domestica cercasi ore da combinare Olympus XX. Settimanale 101. 12882 B

SIGNORA pratica lavori casalinghi quattro ore giornaliere cerca piccola famiglia posizione centrale. Telefonare domenica mattina 639154. 12982 B

STABILE con dormire pratica casa signorile alto stipendio cerco. Tel. 422595. 4304 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
Lire 150 per parola

BABY sitter offresi ore da concordare. Tel. 760918 ore pasti. 13062 C

BABY sitter 21enne diplomata magistrale universitaria mezzo proprio esperienza. Tel. 639452. 13053 C

CERCO lavoro come interprete di lingua slovena. Telefonare al n. 209947. 12882 C

CERCO lavoro come commessa con conoscenza di lingua slovena. Telefonare al n. 209947. 12882 C

DIPLOMATO ventiquattrenne pratico settore abbigliamento biennale esperienza esamina proposte anche commesso. Tel. 817805 ore pasti. 4260 C

ESTETISTA diplomata cerca qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 569270. 4242 C

GUARDIA giurata offresi come custode notturno in villa privata a Trieste senza iscrizione. Scrivere C.P. 1654 P.F. Trieste. 4281 C

IMPIEGATA capace qualsiasi lavoro ufficio paghe previdenze contabilità inglese stenodattilo offresi per qualsiasi impiego. Scrivere a Publikompass cassetta 6 T 34100 Trieste. 4264 C

IMPIEGATA esperta lavori ufficio pratica telex dattilografia macchina contabile Audit. 5 offresi. Tel. 756993. 13062 C

IMPIEGATA pratica contabilità Iva offresi anche a mezza giornata. Telefono 822043. 4290 C

IMPIEGATA 16enne offresi primo impiego. Telefonare ore pasti al 53100. 4302 C

INFERMIERA offresi per assistenza notturna-diurna a persona ammalata. Tel. ore 13-15. 757503. 12835 C

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace offresi. Telefonare al 54047. 4300 C

OFFRESI aiuto magazzino offresi oppure tutto fare orario negozio solamente pomeriggio. Telefonare 15-16. Tel. 225725. 13009 C

OFFRESI a famiglia per stiro ore combinate. Telefonare 4240 C

OFFRESI impiegata. Tel. 568187. 13020 C

OFFRESI lavorante parrucchiera diplomata manicure-pedicure. Tel. 792718 ore pasti. 12893 C

OFFRESI pulitrice uffici Borgo Teresiano, stazione tel. 61428. 12874 C

PART-TIME pomeriggio signora libera impegni familiari ventennale esperienza lavori ufficio offresi anche per ambulatorio medico. Tel. 912066. 13048 C

PROCURATORE doganale offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 10 T 34100 Trieste. 4282 C

RAGAZZA 15enne conoscenza slovena offresi come apprendista commessa o altro. Telefonare 811847. 13048 C

RAGAZZA diciassettenne dattilografa I impiego offresi. Tel. 944345. 12907 C

RAGAZZA 19enne neodiplomata ragioniera pratica dattilografa conoscenza tedesco inglese offresi lavoro ufficio. Tel. 574532. 12869 C

RAGAZZA 19enne madre lingua inglese buona conoscenza italiano greco diplomata impiegata offresi ditta import-export o ufficio turistico. Tel. 572385. 12991 C

SEGRETARIA d'amministrazione primo impiego conoscenza steno dattilo inglese e tedesco offresi. Telefonare al 225925. 13013 C

SENIOR Soc revisione contabile laureato economia esamina proposte da studio professionale anche part-time. Scrivere a Publikompass cassetta 16 T 34100 Trieste. 4315 C

SIGNORA 26enne cerca occupazione presso ditta pulitrice o internista esercizio pubblico con orario 9-15. Tel. 53250 con referenze. 12970 C

SIGNORINA toscana pratica offresi custodia bambini anche neonati. Tel. 417291 ore pasti o serali. 13078 C

TRENTENNE referenziato offresi per qualsiasi lavoro paziente B. Tel. 744983. 12967 C

VISAGISTA truccatrice referenziata disponibile profumerie e istituti. Tel. 717548. 12944 C

16ENNE cerca lavoro solo mattina. Telefonare ore pasti al 822018. 12848 CC

16ENNE primo impiego offresi per lavoro ufficio. Telefonare in mattinata al 51900. 4302 C

17ENNE offresi apprendista commessa. Telefonare tutti i giorni al numero 60507. 12968 C

20ENNE volontaria impiegata - addetta alle aziende di spedizione e trasporti - offresi qualsiasi impiego. Tel. 943929. 13035 C

21ENNE diplomata magistrali offresi dattilografa baby sitter commessa impiegata. Tel. ore pasti 639279. 12876 C

MANCINELLI PARCHETTI
telefono 765255



l'orologio
REVUE
è sempre esatto



L'ora ufficiale di TELECAPODISTRIA
Publicizzata da TV private regionali

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Tel. 749441. 12848 CC

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo sostituisco vernice. Tel. 575689. 13055 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni locali cantine ritiro cose ogni genere telefoni 944154 - 43038. 4308 CC

A.A.A. PITTORE artigiano rinfresca stanze appartamenti porte finestre prezzi modici. Telefonare 760071. 12950 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 12932 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa, posa. Bezzi Tel. 768606. 12952 CC

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente purché sia conveniente cantine soffitte appartamenti eseguiamo montaggio smontaggio mobili, traslochi. Telefonare 757376. 13071 CC

A. LAVATRICI frigo lavastoviglie stufe metano kerosene ripariamo domicilio 762985. 12764 CC

A. MOTORI entrobordino riparazioni rimessaggio, esecuzione accurata. Tel. 748254 - 910223. 13002 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquette Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A. 4308 CC

A. TRASLOCCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente sgomberiamo appartamenti cantine. 414244. 12908 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41. Telefono 790497. 12350 CC

RADIO STELLA elettrodomestici radio-iv e riparazioni
Via Giannotta 31 Tel. 741801-TS

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18. tel. 630155. 12625 CC

ANTENNA Telebarbara. Telepiccolo canale cinque altre emittenti private specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori 763545. 13015 CC

VERANDE in alluminio Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. BELTA - Via Zanotti 1 - Tel. 733272

ANTENNISTI Televenezia, Svizzera, Capodistria, Telebarbara, ripariamo radioregistratori, transistori, autoradio, giradischi, rasoi. Unisairadio. Settefontane 1. Telefono 741317. 12053 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio elettricità. 827606. 4146 CC

LABORATORIO borsette confezione borse in cuoio. Di Grazia, via Galvani 5 tel. 568367. 050327 CC

LABORATORIO confezione montoni in pelle su misura. Garanzia sui pelami. Di Grazia, via Galvani 3 tel. 568367. 050327 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Telefono 43547. 13047 CC

RIMAGLIATURA calze domicilio tel. 943037 ore 10-12. T.A. 1191 CC

ROLE riparazioni verniciatura cambio cinghie. Tel. 734588. 13022 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, traslochi mobili. Telefonateci sempre anche ore pasti al 422298 - 410275. 12728 CC

TIMBRI urgenti Tim. Coronet. Viale D'Annunzio 8/E Trieste. Tel. 794715. 12810 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
Lire 400 per parola

A.A.A. ANDROMEDA corso Italia 22 cerca commessa idonea inserimento attività qualificata preferenza se conoscenza lingua slovena. Presentarsi martedì dalle ore 12.30 alle 15.30. 13042 D

A.A. AMMINISTRAZIONE Stabili cerca persona lunga esperienza nel ramo. Inviare curriculum e referenze a Publikompass, cassetta 12 T, 34100 Trieste. 4284 D

AGENZIA assicurazioni primaria compagnia assumerrebbe elemento molto pratico tutti i rami possibilmente ex agente per affidare incarico responsabilità. Inviare curriculum vitae a Publikompass, cassetta 27 S, 34100 Trieste. 12833 D

APPRENDISTA meccanico 15 anni cercasi. Tel. 763488. 710 D

AUTISTA esperto tutto fare milite esente cercasi. Tel. 763487, dopo le ore 16. 710 D

AUTISTA patente B/C pratico consegne città generi alimentari assumersi prontamente. Telefonare 773800. 4245 D

BAR ristorante provincia Gorizia cerca apprendista bancario. Telefonare 98985 dopo ore 11. 920 D

CAMERIERE autista con referenze casa signorile cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta 35 S, 34100 Trieste. 12878 D

CAPACISSIMO montaggio autoradio e accessori particolari auto, referenzialissimo, assunzione Pulvisio Bachellet Racing. Presentarsi martedì 28 dalle 10 alle 12 via Machiavelli 3. 050357 D

CERCA internista donna rizzante Forst Europa. Tel. 64417. 4323 D

CERCASI dattilografa veloce. Curriculum a Publikompass, cassetta 32 S 34100 Trieste. 12846 D

CERCASI per Gorizia cuoca. Telefonare ore pasti al 9481/5752. 742 D

CERCASI pantaloniera. Via del Teatro 4, telefonare, escluso lunedì mattina, al 60145. 12944 D

CERCASI pulitore vetri orario ridotto. Aurora, piazza Giotti 15. T.A. 1174 D

CERCO commesso alimentari. Presentarsi via Giannotta 20, tel. 793820. T.A. 184 D

CERCO urgentemente carpentieri edili. Tel. 825142. 13003 D

Continua in 12.a pagina



SCOUTI



FINO AL 50%

DA MERCOLEDÌ 29

Fiorucci



Jesus

Robe di Kappa 

Wrangler



bell bottom

BALL®

CAPPOTTI, IMPERMEABILI, GIUBBOTTI, GIACCHE, VESTITI,
PANTALONI IN TWED - PIED POUL - GABARDINE - VELLUTO,
JEANS, MAGLIE, CAMICE

manuel

UOMO E DONNA
VIA SAN LAZZARO 15

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

STA PER FINIRE LA SCHIAVITÙ DEL «PIENO»?

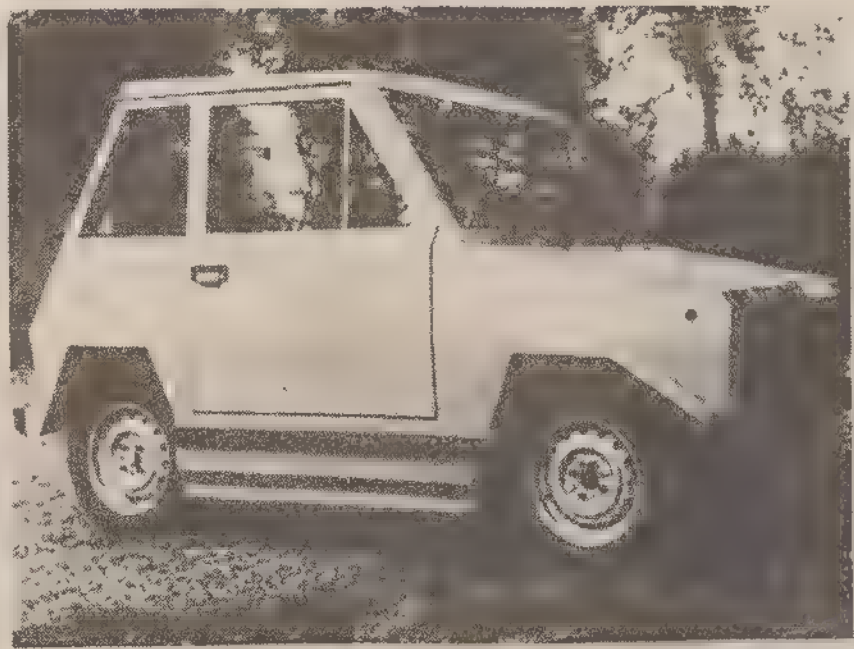
Il futuro dell'auto sta nelle batterie

Già nel 1925 i tassi milanesi andavano ad elettricità - Passi da gigante delle industrie nella produzione degli accumulatori

ROMA - Nella stazione di servizio, invece delle pompe della benzina, ci sono delle colonnine con prese elettriche; a ciascuna presa è collegata un'automobile, che sta ricaricando le batterie. L'automobilista arriva, infila una scheda di un apparecchio, e questo gli indica qual'è la vettura con le batterie più cariche. Sale nella macchina indicata, fra le sue commissioni in città, e alla fine lascia la macchina in un'altra stazione di servizio. Infila di nuovo la sua scheda in un apparecchio, che registra il tempo durante il quale ha usato l'automobile, e se ne va. Il prezzo della corsa gli verrà addebitato a fine mese.

Non è fantascienza, ma un sistema di noleggio di automobili elettriche per uso urbano che già viene sperimentato ad Amsterdam e a Bruxelles, e che si sta progettando di realizzare a Roma e a Firenze.

Il progetto prevede per Roma 87 automobili elettriche ripartite su undici stazioni; in un secondo momento si arriverà a 107 automobili e venti stazioni. Per ogni macchina sarà necessaria una spesa d'impianto di venti milioni. I vantaggi sono parecchi; rispetto alle automobili private le spese di acquisto e di gestione vengono ripartite nel tempo e su più utenti; la vita del veicolo elettrico è più lunga di quella di un'automobile tradizionale e il relativo ammortamento può essere previsto su un periodo di almeno dieci anni; le spese per le riparazioni



Un'automobile elettrica

(Foto Neri)

l'auto elettrica torna alla ribalta. E' l'unica alternativa che può consentire di ridurre i consumi e di svincolare almeno in parte i trasporti su strada dal petrolio; l'energia elettrica viene prodotta partendo da svariate fonti primarie: quella idraulica, il carbone, la geotermica, la nucleare, la solare, l'eolica.

Al motivo di carattere energetico che hanno determinato il rinnovato interesse per l'automobile elettrica se ne sono aggiunti altri di carattere ambientale, particolarmente sentiti nei centri urbani, dove i motori a combustione sono i maggiori responsabili dell'inquinamento atmosferico, acustico e termico e del deterioramento del patrimonio artistico.

Con le batterie disponibili oggi, l'automobile elettrica permette un risparmio energetico del venti per cento, che potrà aumentare migliorando il rendimento delle batterie. Le automobili elettriche già in produzione hanno un'autonomia compresa tra i 70 e i 120 chilometri e una velocità di 60-80 chilometri all'ora. Questa basta per l'uso in città. Le batterie possono essere ricaricate durante la notte, cioè quando la rete elettrica è poco sfruttata dagli utenti. Il consumo di elettricità varia tra 0,3 e 0,6 chilowattora al chilometro: è dunque inferiore, come costo, a quello della benzina.

Come si guida un'automobile elettrica? E' semplicissimo: si infila la chiave, si mette un interruttore nella posizione "avanti", si preme sull'acceleratore e si parte, senza più dover cambiare; il cambio infatti non esiste, e perciò neppure la frizione. Soltanto acceleratore e freno. Per le manovre, basta mettere l'interruttore nella posizione "indietro". Quasi nessun rumore: soltanto un leggerissimo ronzio. Unico accorgimento da non dimenticare: la sera, quando si torna a casa, infilare la spina per ricaricare le batterie; in genere occorrono otto ore.

Il punto debole dell'automobile elettrica sono - come si è già detto - le batterie: pesano troppo e hanno un'autonomia troppo limitata. Ma l'industria in questo campo sta facendo passi da gigante, e presto si avranno batterie più leggere e di maggior durata. Il costo di un'automobile elettrica per ora è superiore a quello di una vettura tradizionale, ma in futuro potrà essere perfino inferiore; inoltre già ora le spese di manutenzione sono minori. Tuttavia la diffusione su larga scala dell'auto elettrica richiede anche un'infrastruttura capillare che ne permetta il rifornimento. Dato che per ricaricare le batterie ci vogliono alcune ore, sarebbe impossibile, specialmente in città, costruire stazioni di servizio abbastanza grandi da ospitare parecchie automobili. Bisognerebbe piuttosto portare l'energia elettrica direttamente al veicolo, mediante opportune colonnine di ricarica, in tutti i luoghi nei quali esso è normalmente in sosta: box privati, parcheggi pubblici e privati, e perfino lungo i marciapiedi. Durante ogni sosta, diurna o notturna, il veicolo attinge-

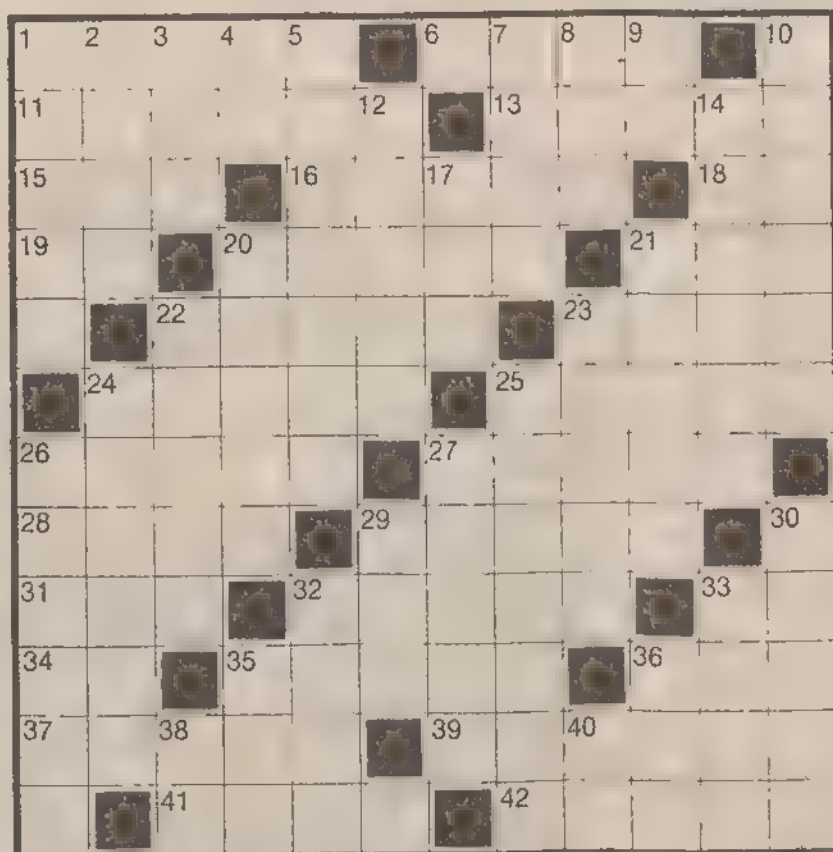
rebbe così alla sua fonte energetica, in modo da restare quanto più carico possibile. Un'altra strada è la rapida sostituzione dell'intera batteria scarica con una già carica, in apposite stazioni di servizio. L'ossatura di tale infrastruttura esiste già, ed è la rete di distribuzione dell'energia elettrica, che è ancor più ramificata dell'attuale rete di distributori di carburante; ciò che resta da realizzare sono i "terminali" di tale infrastruttura, che non presentano tuttavia gravi difficoltà tecniche.

Certo, per tutto questo occorrerà del tempo. Lo si è visto con le automobili a gas: ci sono voluti molti anni per arrivare ad avere in Italia 1500 stazioni di servizio, che sono molte rispetto a quelle esistenti negli altri paesi.

Alberto Forte

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Alimento per cavalli - 6 Il nome della Minelli - 11 Il nome di Dorelli - 13 La segue la nave in navigazione - 15 Prodotti per lubrificare - 16 Giuliana attrice - 18 Iniziali di Delon - 19 Pezzo degli scacchi - 20 Il Dio raffigurato con il caduceo - 21 Un colore del cielo - 22 Il nome della Garson - 23 Il giro ciclistico di Francia - 24 Fa ridere al circo - 25 Quella di Verona è un tempio della lirica - 26 Città della Gran Bretagna - 27 Nano delle fiabe - 28 Le conosce a venerabile - 32 Recipiente per olio o vino - 33 Iniziali di Scorsese - 34 La fine di Hitler - 35 Le Alpi col Gran Paradiso - 36 Famosa canzone di Julia de Palma - 37 Vero, effettivo - 39. Ricevono - 40 sono ricevuti - 41 Città con una famosa torre pendente - 42 Lo Stato con Damasco.

VERTICALI: 1 Il nome di Borg - 2 Imbarcazione da regata - 3 Esclamazione di dolore - 4 Dono senza parli - 5 Julie attrice - 7 Opera lirica di Mascagni - 8 Ha animali in gabbia - 9 Un po'

ANDRE' ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI

NUOVI ARRIVI AUTUNNO - INVERNO

VASTO ASSORTIMENTO GIUBBOTTI IN PELLE

— UOMO DONNA BAMBINO —

VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)

d'attenzione - 10 Spiazzo tra gli alberi - 12 Stato dell'Arabia - 14 Qualcuno, certuno - 17 Titolo per antichi notai - 20 Ordine la strage degli innocenti - 21 Lo è un cecoslovacco di Praga - 22 La formavano i contadini medievali - 23 Subi un decennale assedio - 24 Dea delle messi - 25 Ursula attrice - 26 Danneggiare - 27 Grattacapo - Spiazzo per trebbiare - 30 Profeta biblico - 32 Ceramica per mattonelle - 33 Ornella attrice - 35 Articolo maschile - 36 Sigla per autotreni - 38 Iniziali di Pacino - 40 Pompieri in centro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 amori: 6 Kiev; 10 amore; 11 Olanda; 13 Renato; 14 orde; 15 arare; 16 traino; 18 bici; 19 poeta; 20 eco; 21 carne; 22 CT; 23 SA; 24 cauta; 25 buie; 26 Carrà; 27 Mann; 28 osanna; 30 Sales; 31 Ande; 32 veneti; 33 punto; 35 cina; 36 alea; 37 peonia
VERTICALI: 1 America; 2 Monaco; 3 orati; 4 rete; 5 lo; 6 karate; 7 India; 8 Eden; 9 VA; 10 arabesco; 12 Lorena; 16 torta; 17 ortensia; 19 paura; 21 carnet; 22 cunetta; 24 Candia; 25 baleni; 26 Canne; 27 Manin; 29 Saul; 30 seco; 33 PA; 34 OP.

REBUS (Frase: 9, 2, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

IM mine; N tea; V vento = Imminente avvenimento

INCREDIBILE! esegue il traforato

con un solo carrello

MACCHINA PER MAGLIERIA

MOD. 360

PFAFF

CONCESSIONARIO

MAIER TARCISIO

VIA FOSCOLO 5 - TRIESTE - TEL. 730332

MONDOVERDE

Ellebori: prepararli alla fioritura di Natale

Non siamo ancora in clima natalizio, tuttavia un certo riferimento ci viene dagli ellebori chiamati pure rose di Natale e delle quali vorrei parlarvi proprio per indurvi a preparare per tempo tutti gli accorgimenti necessari ad una copiosa fioritura di questa splendida pianta.

Gli ellebori crescono spontaneamente in terreni anche calcarei, in boschi radi e boschetti dove ombra e sole si alternano e dove trovano, fornito loro da madre natura, un ricco terriccio organico mescolato alla terra, fresca anche d'estate sotto la coltre di foglie secche.

Queste sono, in breve, le condizioni ideali per la loro vita. Non è detto però che non possano svilupparsi anche in giardini con esposizioni più soleggiate ed asciutte.

Gli ellebori sono in carattere nella posizione forse più anomala del giardino, fra arbusti sempreverdi oppure in una vasta prateria ombrosa, tra diverse specie di piante come l'anemone japonica, tutte perenni che hanno il loro periodo di splendore sia in primavera, sia in estate ed in autunno.

Poi la loro parte verde avvizzisce e quasi d'improvviso, di solito in novembre, i ciuffi degli ellebori sembrano assumere un'infrazione capillare che ne permette il rifornimento. Dato che per ricaricare le batterie ci vogliono alcune ore, sarebbe impossibile, specialmente in città, costruire stazioni di servizio abbastanza grandi da ospitare parecchie automobili. Bisognerebbe piuttosto portare l'energia elettrica direttamente al veicolo, mediante opportune colonnine di ricarica, in tutti i luoghi nei quali esso è normalmente in sosta: box privati, parcheggi pubblici e privati, e perfino lungo i marciapiedi. Durante ogni sosta, diurna o notturna, il veicolo attinge-

L'elloborus niger, è il più noto fra gli ellebori tanto allo stato naturale quanto nei giardini, ma esistono molte specie, molti incroci e tanti derivati

da incroci, comunque di indiscussa validità decorativa.

Fra le altre specie risultano doverosi ricordare almeno alcune perché stanno ormai per essere sostituite dagli ibridi, che sono indicati dai vivaisti.

Naturalmente di fronte alla prospettiva di avere piante magari di maggiore resistenza oltre che di nuova bellezza, induce molti "pollici verdi" a tentare l'impresa. Tra gli ellebori quello denominato helloborus corsicus - fra le specie originali - quello che più degli altri è di particolare splendore, con il suo notevole fogliame verde appena sfiorato di giallo, gli steli alti oltre mezzo metro e la massa di fiori penduli a forma di coppa è indubbiamente meritevole d'attenzione.

L'elloborus orientalis - altra bella specie - proviene dai pendii che si af-

facciano al Mar Nero ed ha generato molti degli ibridi più noti, dalle grandissime foglie palmate e dai fiori in proporzioni ad esse, a portamento eretto, color crema o rossastro sfumato di verde pallido.

C'è poi il gultatus, noto anche sotto il nome di orientalis gultatus dai fiori lievemente striati di porpora all'interno e più scuri all'esterno, rosa pallido ai margini, piccole macchie rosse sparse ed una pennellata di verde alla base.

Si può affermare che gli ellebori tolta una buona e profonda lavorazione del terreno al momento della piantagione, non richiedono cure: chi però ha provato a somministrare loro qualche concimazione organica ben decomposta, ha potuto constatare il grande beneficio che ne ritraggono, similmente alle piante che sono loro un po' apparentate.

Sarà utile qualche innaffiatura non soltanto superficiale che specialmente nella tarda estate favorirà di molto la formazione di nuove gemme fiorifere. I ciuffi grossi si lasciano vedere abbastanza facilmente; l'epoca migliore per farlo, è dopo la fioritura.

Altro mezzo di moltiplicazione è la semina, purché si riesca ad avere un seme fresco, perché la sua vitalità è di breve durata. Le piantine vanno innaffiate al più presto possibile in vasetti di 7 centimetri senza danneggiare la radice centrale; si deve successivamente continuare a rinvasare se si vogliono ottenere piante fiorifere in tempo relativamente breve.

Già dopo due anni si possono piantare a dimora, e se vengono annaffiate con fertilizzanti liquidi, le

piantine si svilupperanno più rapidamente e porteranno il fiore al terzo anno.

Le piante già adulte possono anche essere levate con cura dal loro posto in autunno e portate in serra per una leggera foratura oppure si possono proteggere con due vetri inclinati, ottenendo quasi lo stesso risultato.

Tale pratica è abituale in quelle regioni dove il maltempo prolungato imperversa all'epoca della fioritura, per conservare intatta la bellezza dei fiori.

Gli steli recisi con le gemme già alquanto avvizzite e mettendoli in acqua fioriranno in appartamento con risultati eccellenti e di lunga durata.

Sembra quasi incredibile ma gli ellebori si lasciano coltivare in vaso e fioriscono regolarmente senza cure speciali.

Ovviamente non sono delle vere piante da appartamento; ma chi non ha giardino e vuole ammirare questi bei fiori durante l'inverno in casa propria può togliersi la soddisfazione di farlo.

C'è qualche appassionato di giardinaggio che da aprile a novembre tiene un certo numero di ellebori orientali, per dare il cambio ad altre piante durante il mese di novembre, in un poggolo esposto a sud.

Evidentemente usi, abitudini e accorgimenti originali in fatto di piante sono decisamente fra i più curiosi e non solo per l'élite dei "pollici verdi" ma per tante persone che si dedicano a dedicarsi al giardinaggio come ad uno degli "hobby" ideali per il tempo libero e per la salute.

Per quanto concerne gli ellebori è tempo di prepararsi alla volata finale per arrivare con le fioriture puntualmente a Natale.

Bruno Natti

I volti della vita



Onorio, pittore decoratore: così si presenta, col biglietto da visita, l'artigiano impegnato a dare gli ultimi ritocchi ad una casa nuova di zecca. Cambiano le tecniche di costruzione, ma il mestiere di pittore: come cent'anni fa, seccato e pennellato restano gli unici strumenti a disposizione. Anche il copricapo di carta, quasi un simbolo della categoria, è insostituibile (Foto Svizzera)

Astrid OROSCOPO DI OGGI



ARIE

dal 21-3 al 20-4

Non lasciatevi incantare dalle apparenze, scavate in profondità e sforzatevi di intessere al realizzano. Conservate la calma in famiglia, cercate di essere più concilianti e non trascurate i vostri impegni quotidiani. Prudenza negli svaghi.

TOLO

dal 21-4 al 20-5

Evitate di farvi troppe illusioni e tenete i piedi ben piantati a terra, i desideri non sempre si realizzano. Conservate la calma in famiglia, cercate di essere più concilianti e non trascurate i vostri impegni quotidiani. Prudenza negli svaghi.

CELESTI

dal 21-5 al 20-6

Cercate di dominare la vostra irrequietezza e affrontate con calma i singoli problemi. Non è un periodo di tutto riposo, contrarietà reali, stati d'animo negativi o noie di salute non mancano; non spredate energie inutilmente, distraetevi e rilassatevi.

CRAB

dal 21-6 al 20-7

Non esitate a difendere la vostra vita privata, la vostra intimità; se non intervenite con fermezza vi troverete presto in una situazione delicata nella quale rischiate di perdere molto. Prendete il coraggio a due mani e mettetevi fine a ciò che non va.

LEONE

dal 21-7 al 20-8

Trovate qualcosa di nuovo e divertente da fare, distraetevi, vedrete che vi sentirete meglio. In campo sentimentale c'è parecchio movimento: attenti a non suscitare contrasti, gelosie, situazioni confuse. Attenzione negli spostamenti in macchina.

VERGINE

dal 21-8 al 20-9

Mantenete la calma in ogni situazione e cercate di non discutere, di non sfogare la vostra aggressività su chi non ha colpa dei vostri problemi. Attenti ai malanni stagionali, ai malessere; avete bisogno di maggior riposo, di una vita più regolare.

BILANCIA

dal 21-9 al 20-10

Non tormentatevi con pensieri neri e cercate di vedere sempre il lato migliore delle cose. Se soffrite di solitudine cambiate abitudini, frequentate luoghi diversi, forse farete delle conoscenze interessanti. Morale e salute spesso sono collegati.

SCORPIONE

dal 21-10 al 20-11

Siate saggi e riflettete prima di agire e di decidere qualunque cosa perché una volta preso lo slancio è impossibile tornare indietro. Per qualcuno della terza decade è possibile qualche novità, qualche cambiamento imprevedibile nella vita affettiva.

SAGITTARIO

dal 21-11 al 20-12

Lasciate che le cose vadano per il loro corso e fate soltanto l'indispensabile; i rapporti con i familiari potranno essere un po' tesi ma le amicizie sono valide e troverete in questo settore l'occasione di distrarvi e dimenticare le noie quotidiane.

ACQUARIO

dal 21-12 al 20-1

Godetevi con tranquillità questa giornata relativamente serena e non angustiatevi per problemi che, prima o dopo, si risolveranno da soli. Non stancatevi troppo, state attenti agli sbalzi di temperatura, rilassatevi con il vostro hobby preferito.

PESCE

dal 21-1 al 20-2

Siete un po' tesi, nervosi: non commettete l'errore di drammatizzare ogni cosa con litigi e recriminazioni, cercate di nascondere diffidenze, invidie o gelosie e approfondite invece certe amicizie superficiali, vi renderanno più allegri e sereni.

Capricorno

dal 21-2 al 20-3

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... mille altre cose

MOBILI MORGAN

VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

BOOM dei TAPPETI

NUOVE PROPOSTE 1980/81

accostamento lana e cotone vastissimo assortimento

REPARTO CARTE DA PARATI

POLIERI MOQUETTE

Via Bonomo 5A - Tel. 569285

Le ministorie di Hi e Lois



Continuaz. della 12.a pagina

AVVIATA trattoria in Gorizia centro cedes. Possibilità pizzeria, telefonare se interessati 0481-84332. 425 R

BAR buffet, darebbesi in gestione a famiglia capace. Tel. 566224. 12868 R

BAR, negozi Carducci, Corso, Borgo Teresiano, varie attività cedendosi con licenze, arredamento eventuale inventario. Immobiliare Canarutto tel. 69349 lunedì. 4285 R

BROKERS 040-773756/7 vende viale XX Settembre locale d'affari libero, tre fori, con ufficio e servizio, arredamento con licenze tabelle IX e XI. Trattative riservate. 2/10 R

BROKERS 040-773756/7 vende Punta Sottile locale libero mq 400 ca. con arredo e licenze per discoteca e edificio attiguo predisposto per ristorante, area di parcheggio mq 2000 ca. Possibilità di acquisto separato locali - licenze. Trattative riservate. 2/10 R

BOSCHETTO immobiliare vende autoaccessori autoricambi licenza inventario 80.000.000 mq 180 55252. 13045 R

BUFFET - enoteca vendesi licenza arredamento recente, zona Barriera, 25.000.000, 55491. 12892 R

CEDESI attività alimentari zona forte passaggio compresi attrezzature e arredi in locale 3 ampie vetrine prezzo interessante. LIRE 45.000.000. Tel. 764664. 050356 R

CEDESI ortofruttilo ottima posizione alto incasso dimostrabile, cause cambio città. Tel. 774930-811977. 12943 R

CEDO attività commerciale centrale e periferia. Facilità di pagamento. Tel. 69413-943580-631291. 4313 R

GENERALE FONDIARIA vendesi in Trieste licenza avviamento arredamento impianto stereofonico bar discoteca trattative riservate. Tel. 631013. 1510 R

GEOM. Sbisà vende attività autoaccessori centrale tre fori. Tel. 942494. 4265 R

GEOM. Sbisà vende attività abbigliamento boutique modernissimo centrale. Tel. 942494. 4265 R

GIERARDINI propone in località carica di notevole transito licenza ed arredamento di trattoria bar con giardino. Tel. 64346. 050359 R

GIERARDINI propone licenza decennale di drogheria più arredamento e possibilità d'acquisto d'immobiliare. Tel. 64346. 050359 R

GIERARDINI propone licenza ed avviamento negozio alimentari zona Foraggi. Tel. 64346. 050359 R

GIERARDINI propone in zona Piazza Foraggi avviamento negozio abbigliamento. Ottimo investimento. Tel. 64346. 050359 R

IMMOBILIARE ESPERIA ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE VIA BATTISTI 4 TEL. 750777

VENDE: LICENZA SINGOLA tabella 1 e VII trasportabile. OTTIMO PREZZO. 13021 R

LORENZA cede locale uso oreficeria con licenza arredamento e arredi. Altro uso fruttuosa vendita vasta licenza, informazioni Torino 4 tel. 734257. 4299 R

NEGOZIO ortofruttilo alimentare avviatissimo zona popolata vendesi. Tel. 60778. 4289 R

NEGOZIO profumeria centralissimo cedesi con inventario. Tel. 69210 61763. 1/10 R

QUADRIFOGLIO ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE, Passo Goldoni 2 tel. 772737 772354 vende licenza commercio ambulante. 12/10 R

QUADRIFOGLIO vende licenza negozio articoli casalinghi cristallerie L. 40.000.000. Tel. 772354. 12/10 R

QUADRIFOGLIO vende licenza bar buffet ristorazione latteria varie posizioni tel. 772737. 12/10 R

QUADRIFOGLIO vende magazzino locali d'affari liberi occupati adatti anche investimenti zone centrali semicentrali tel. 772354. 12/10 R

QUADRIFOGLIO vende macelleria Greta L. 8.000.000 tel. 772737. 12/10 R

RONCHI Agenzia Imm. Isontina vende 3a categoria ristorante 33 posti letto. Tel. 0481/777478. 1234 R

RONCHI Agenzia Imm. Isontina vende attività commerciale albergo 3a categoria ristorante tel. 0481/777478. 1234 R

S.I.M.I. ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE AFFITTA S. Giacomo posizione favorevole negozio parcheggio per signora. Tel. 772629. 4327 R

S.I.M.I. CEDE via Puccini avviatissimo frutta-verdura. 11.000.000. Tel. 772629. 4327 R

S.I.M.I. CEDE S. Giovanni attività alimentari frutta-verdura. Prezzo interessante. Tel. 772629. 4327 R

S.I.M.I. Tel. 772629 CEDE causa trasferimento Buffet-Enoteca. Prezzo interessante aperto trattative. 4327 R

SPAZIO CASA cede licenze pulitura, drogheria, oreficeria, frutta verdura. Tel. 64266. 6/10 R

TRATTORIA avviatissima Opicina, posti aperti, 2 sale, servizi, riscaldamento, posti cedes licenza. Telefonare 787993. 13065 R

VENDESI avviatissimo bar ristorante Grado centro storico. Telefonare pomeriggio ore ufficio 73106 Montebelluna. 00918 R

127: la vera convenienza

17
Km con un litro
a 90 Km/h.



127 cinque porte

da 3.965.000

(I.V.A esclusa)

un prezzo imbattibile

Nella vastissima gamma 127 (che offre ben 9 possibilità di scelta) ci sono due versioni oggi particolarmente di attualità:

- la 127 «900» 5 porte che ha tutti i vantaggi della 127 più quello delle 5 porte. E' la più nuova: 5 porte vuol dire comodo accesso anche ai posti posteriori e possibilità di caricare anche bagagli ingombranti.

La 127 5 porte assicura il massimo del risparmio e della funzionalità.

- la 127 «1050» CL 3 porte: la più completa delle 127. La brillantezza delle prestazioni (140 km/h) si sposa con una eccezionale ricchezza di finiture e dotazioni tutte comprese nel prezzo.



Offerta promozionale per la 127 CL: 4 valigie «sfrutta-spazio» di disegno esclusivo che utilizzano completamente la capacità di carico del bagagliaio. Questa originale dotazione, del valore di 150.000 lire, è compresa (fino ad esaurimento) nel prezzo.

FIAT

VENDO lavanderia attività portuale completa di Furgone Fiat 900 T anno 79 ore 8-12 ore pasti domenica lunedì 568389.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A. BAGNI di Lusizza nel Tarvisiano vendiamo appartamenti consegna giugno 81 in

case rimodernate dal L. 24.500.000: offerta limitata, anticipo e 36 rate senza interesse. Viste in loco sabato, domenica, residenza Oman interno 20 o telefonare Ferrara 0532/37778 31062. 282 S

A.A.A. BANELLI residence palazzina in corso di ultimazione appartamenti lussuosi con

mansarda e tavernetta, box auto, vende immobiliare Italia tel. 61512 61514 fuori orario tel. 795974. 4/10 S

A.A.A. CAPANNONE mq 1000 coperti ampi ingressi centro vende immobiliare Italia tel. 61512 61514 fuori orario tel. 795974. 4/10 S

A.A.A. DONADONI venditori posti macchina cortile interno

Immobiliare Italia tel. 61512 61514 fuori orario tel. 795974. 4/10 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende VALDIRIVO alta bellissima appartamento 140 mq, tutti i confort. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona MONTFORT appartamento signorile mq 320, ascensore, riscaldamento, doppi ingressi, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende via CAPODISTRIA piccoli appartamenti occupati. Prezzi convenienti, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende TORREBIANCA stabile recente tutti i confort, appartamento signorile con grande salone, sette stanze, cinque servizi, doppio ingresso, due box. Divisibile per due abitazioni oppure studio, ufficio, ambulatorio con abitazione. Tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende SAN LAZZARO, primo piano, appartamento 220 mq, da restaurare. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende COSTIERA MARE terreno costruibile mq 5300 circa con vasto fronte spiaggia, te 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende VILLETTE unifamiliari, costruzione in corso, zona panoramica, mq 250 coperti, rifiniture accurate. Prezzi convenienti con possibilità mutui. Consegna giugno '81. Tel. 69349. 4285 S

A.A.A. IMPRESA CANARUTTO PARO DELLA VITTORIA inizia prenotazioni secondo lotto appartamenti varie grandezze splendida vista, via Donata 3, tel. 69131. 4273 S

A.A.A. OPICINA in oasi verde appartamento pianoterra, primo piano, sottotetto, posto macchina, consegna estate '81. Fuori orario tel. 795974. 4/10 S

A.A.A. SAN FRANCESCO 3° piano, ascensore, metano autonomo, mq 265 libero, adatto professionisti, associazioni, ambulatori vende immobiliare Italia, tel. 61512-61514. 4/10 S

A.A.A. VILLA altipiano tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, soffitta, garage, vendesi telefonare al n. 750804 dalle 16 alle 19. 4/10 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi STAZIONE, stabile da ristrutturare, 550 mq circa, cubatura 7500. Affarone, tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi STAZIONE, stabile da ristrutturare, 550 mq circa, cubatura 7500. Affarone, tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA, magazzino, tre fori con passo carrabile, mq 60 più altri 60 scoperti. Prezzo conveniente, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende COMMERCIALE magazzino 15 mq, tel. 69349. 4285 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende PIRANO appartamento rimesso a nuovo, 2 stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo, tel. 69349. 12587 S

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento centralissimo ottimo stato, salone, due stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, corridoio, riscaldamento autonomo gas, soffitta. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, feriali 18-19 oppure telefonare 755885. 13000 S

A.A.A. ECCARDI VENDE anche singolarmente via Flavia due magazzini attigui (mq 28 più 14). Rivolgersi piazza San Giovanni 6, feriali 18-19 oppure telefonare 755885. 13000 S

A.A.M. APPARTAMENTI occupati 1-2 stanze servizio venditori ottimi prezzi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4258 S

A.A. PRIVATO vendesi paraggi ospedale soffitta 2 vani restaurata, telef. serali 725120. T.A. 1180 S

A.C. FORTUNO Petronio vendesi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc poggioli. Immobiliare Triestina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE, via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1.375 S

A.C. OCCUPATI varie grandezze TOTI - OSPITALI - TARE - IMBERIANI - GHEGA - GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1.375 S

A.C. CENTRO OPICINA VENDESI LOCALE MQ 250. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 12989 S

A.C. MAGAZZINO zona Hortis 300 mq circa vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 12989 S

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA VIA BATTISTI 4, tel. 750777 ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE VENDE: CORONEO 9 stanze, servizi, ogni confort, mq 330 adatto ufficio ambulatori. LIBERO. 13021 S

A.I. LOCALI D'AFFARI occupati pressi CARDUCCI mq 135 2 fori. Vendesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13021 S

A.I. GINNASTICA SEMINARIO 2 stanze, saloncino, doppi servizi, grande terrazza, ascensore, centralinaria. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. 13021 S

A.I. VASARI BELLISSIMO 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento a metano. Rimesso nuovo. LIBERO. Vendesi 45.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13021 S

A.I. PARAGGI PIAZZA DALMAZIA APPARTAMENTO SIGNORILE occupato 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ascensore, autoriscaldamento. Vendesi ESPERIA, Battisti 4. 13021 S

A.I. VIALE MIRAMARE appartamenti occupati signorili 4 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento, ascensore. Vendesi. Facilità di pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13021 S

A.I. SERVOLA consegna marzo 81 appartamenti 2 stanze, saloncino, doppi servizi, AMPIE TERRAZZE, ogni confort. Vendesi 50% mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13021 S

A.I. OPICINA VILLA SEMI NUOVA con 2.000 mq giardino, 4 stanze, salone, cantinetta rustica, 4 servizi, ogni confort, garage per 3 macchine LIBERA. ESPERIA, Battisti 4. 13021 S

A.I. ORTO BOTANICO consegna gennaio 81 appartamenti signorili 2-3 stanze, salone doppi servizi, garage, ogni confort. Ultimi PIANI COLOMANARDE. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13021 S

A.I. MADDALENA BELLISSIMO IN PALAZZINA SEMI NUOVA 2 stanze, saloncino servizi, terrazza, cantina, ogni confort, posto auto. LIBERO. 53.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13021 S

A. COME abitare v. Coroneo 19 aderente collegio mediatori propone casetta da ristrutturare Sotolungera annesso terreno libera 45.000.000 libero ultimo piano S. Giusto 60 mq 25.000.000 occupato via Pindemonte rinnovato 17.500.000. Tel. 774468 8.30-13.00. 4326 S

VENDESI appartamento privato Balamonti IV piano: tre camere cucina saloncino corridoio due ripostigli poggione e terrazzo mq 85. Tel. 827345 ore 18-20.

ACIT. IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TEL. 68810 - Vende locali affari 50 mq con sopralco, magazzino servizi zona Oberdan. Altro XX Settembre 170 mq. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Venditori appartamenti varie grandezze corso costruzione ORTO BOTANICO ROZZOL PIZZARDI (ZONA) GRETTA SERVOLA. Finiture accurate, mutui approvati 70%. Visione progetti nostri uffici. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Prenotarsi villini a schiera Opicina 2/3 stanze soggiorno mansarda doppi servizi box giardino propri, mutui approvati. 13007 S

ACIT VIA CANOVA TEL. 68810. Vendesi 3 stanze cucina bagno doccia rimesso nuovo prontamente. 13007 S

ACIT VALMAURA TEL. 68810 nuovo vendesi soggiorno cucina arredata stanza servizi tutti i confort. 13007 S

ACIT TEL. 68810 ATTICO ZONA IPODROMO vendesi soggiorno due stanze cucina doppi servizi ampie terrazze confort. 13007 S

Continuaz. in 14.a pagina

artigianato 6

mostra mercato dell'artigianato delle regioni
29 ottobre/2 novembre 1980
fiera di pordenone

Fiera di Pordenone
Settori espositivi

Artigianato

- pelletteria
- oreficeria - argenteria - bigiotteria
- abbigliamento
- tappeti e coperte
- mobili rustici e in stile
- paglia - giunco
- ceramiche - decorazioni
- bambole - tessuti - pizzi
- lavorazioni artistiche
- legno - ferro - vetro - marmi

Païdo's

- abbigliamento
- arredamento
- giochi e giocattoli
- alimentazione
- didattica e sport

29 ott. - 2 nov. 80
orario: 9.30 - 20.00



3° edizione

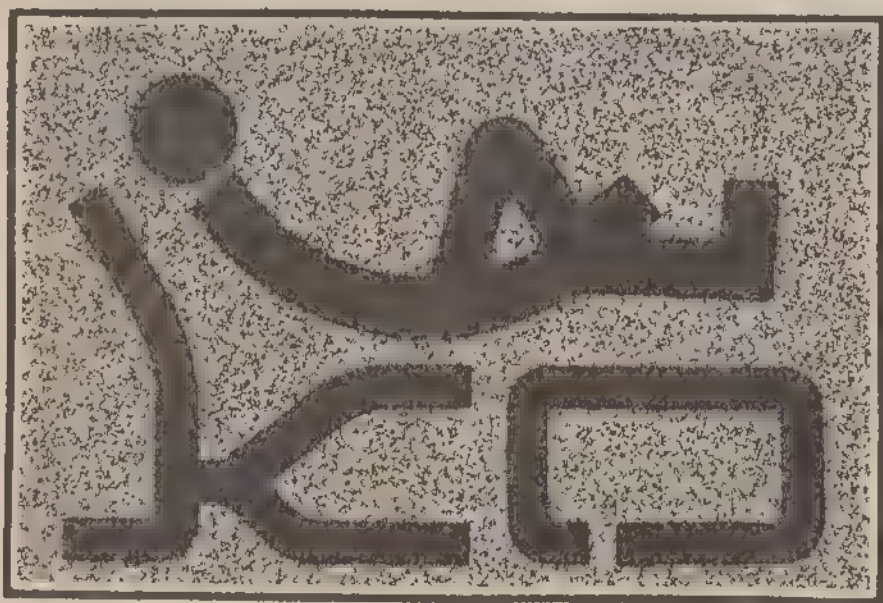
FIERA DI PORDENONE

nova spezial
PERMANENTE PRIVATA
adesso presso la Sua profumeria

NOWA-COSMETICS
- la più grande produttrice di permanenti da farsi in casa in Europa.

Una Confezione contiene:
1. Permanente 2. Fissaggio
3. Dosatore

PER LE DIVERSIFICAZIONI DI SEMPRE
PER LE PROPOSTE ARREDAMENTO DEL DOMANI



OKRAINER

ARREDAMENTI

APERTURA

NUOVO CENTRO MOBILI VIA FLAMIA, 53

AMPIA ESPOSIZIONE MOBILI
2000 MQ DI POSTEGGIO INTERNO

Continuaz. dalla 13.a pagina

ACIT TEL. 68810. Terreno Alt-

plano 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 1307 S

ACIT TEL. 68810 VIA CAR-

DUCCI vendesi per ufficio 2

stanze servizi prezzo interes-

sante. 13007 S

ACIT S. GIACOMO vendesi da

ristrutturare 2 stanze cucina

we libero. 13007 S

ACIT ROIANO TEL. 68810 ven-

desi stanza soggiorno cucini-

no bagno tutti comfort. 13007 S

ACIT TEL. 68810 REVOLTEL-

LA (alta) vendesi soggiorno

cucini no bagno tutti comfort. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

AGENZIA CASA MIA vende

prestigioso in palazzina pa-

donale mq 320 tripli servizi

tutti comforti. Tel. 631792

Bonzanini. 13044 S

APPARTAMENTI attigua Vico-

lo Scaglioni palazzina recente

uno 60 mq altro 140 mq garage

giardino vendesi. Tel. 631792

Bonzanini. 13044 S

APPARTAMENTI CONSEGNA

IMMEDIATA - PARCO VIL-

LA OPICINA - via Salici pa-

lazzina signorili vastissimo

giardino ampie terrazze auto-

risaldamento metano ven-

donsi mutuo. Impresa Ing

Battara Donola & C. 64412

T.A. 1183 S

APPARTAMENTO bellissimo

occupato stanza soggiorno

cucini no bagno tutti comfort.

13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

BOSCHETTO Immobiliare ade-

rende collegio mediatori, ven-

de salone cucini no bagno

tutti comforti. Tel. 631792

Bonzanini. 13044 S

APPARTAMENTI attigua Vico-

lo Scaglioni palazzina recente

uno 60 mq altro 140 mq garage

giardino vendesi. Tel. 631792

Bonzanini. 13044 S

APPARTAMENTI CONSEGNA

IMMEDIATA - PARCO VIL-

LA OPICINA - via Salici pa-

lazzina signorili vastissimo

giardino ampie terrazze auto-

risaldamento metano ven-

donsi mutuo. Impresa Ing

Battara Donola & C. 64412

T.A. 1183 S

APPARTAMENTO bellissimo

occupato stanza soggiorno

cucini no bagno tutti comfort.

13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

ACIT TEL. 68810. Vendesi Mol-

lino 2000 mq progetto appro-

vato vendesi. 13007 S

BROKERS 040-773756/7 vende

centro Muggia recentissimo li-

bero tra il verde. Ingresso, ca-

mera, cucinotto, servizio, can-

tina. L. 12.500.000 più L.

12.500.000 mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende

via S. Francesco libero. Ingres-

so, due camere, saloncino, cu-

cina, due servizi, ripostiglio, L.

30.000.000 più L. 22.000.000

mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende

via S. Francesco libero. Ingres-

so, due camere, saloncino, cu-

cina, due servizi, ripostiglio, L.

30.000.000 più L. 22.000.000

mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende

via S. Francesco libero. Ingres-

so, due camere, saloncino, cu-

cina, due servizi, ripostiglio, L.

30.000.000 più L. 22.000.000

mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende

via S. Francesco libero. Ingres-

so, due camere, saloncino, cu-

cina, due servizi, ripostiglio, L.

30.000.000 più L. 22.000.000

mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende

via S. Francesco libero. Ingres-

so, due camere, saloncino, cu-

cina, due servizi, ripostiglio, L.

30.000.000 più L. 22.000.000

mutuo. 210 S

CONVEGNO A SIENA

Più mobilità nel lavoro intellettuale

SIENA — I Paesi industrializzati incontrano difficoltà sempre più accentuate nell'assicurare inserimenti professionali all'altezza degli studi compiuti; i Paesi in via di sviluppo scontano, invece, l'insufficienza dell'apporto di energie qualificate: la soluzione può essere ricercata solo nell'ambito di una più intensa cooperazione internazionale in grado di configurare una maggiore mobilità del lavoro intellettuale.

È questa l'ipotesi di fondo sulla quale si discuterà in un convegno promosso dall'università di Siena. All'incontro parteciperanno economisti e sociologi di 30 Paesi, in particolare degli Stati Uniti, della Comunità europea, del Giappone, dei Paesi socialisti e delle aree in via di sviluppo.

Per l'Italia interverranno tra gli altri Andreotta, Prodi e Caffè. Sarà presente anche il prof. Freedman dell'università di Harvard.

I lavori del convegno — ha detto il rettore dell'università di Siena, Grossi, in un incontro con la stampa — intendono mettere a confronto le indicazioni emerse nelle tre grandi aree geopolitiche (Paesi occidentali, socialisti, in via di sviluppo) e in particolare si propone di accettare: 1) i caratteri della disoccupazione intellettuale; 2) le misure adottate per incentivare l'occupazione intellettuale e per indirizzarla; 3) le prospettive per l'immediato futuro e le strategie più appropriate per un migliore equilibrio fra domanda e offerta di lavoro.

«In una società che sembra togliere spazi sempre più grandi alla manovalanza — ha concluso Grossi — l'attenzione deve rivolgersi naturalmente al ceto e alle forme dell'intellettualizzazione. Il modo di configurarsi del lavoro intellettuale è, in fondo, il modo di configurarsi della società futura ai diversi livelli».

«Gambizzati» due dipendenti dell'«Alfasud»

NAPOLI — Due dipendenti dell'«Alfasud» sono stati feriti alle gambe ad Acerra mentre rientravano a casa al termine del turno di lavoro presso lo stabilimento di Pomigliano d'Arco. Sono Antonio De Carlo, 40 anni, e Pietro Abate, 33 anni: il primo capochimico e il secondo capoturno.

Entrambi sono scesi dall'autobus dell'azienda e si erano intrattenuti sotto il portone della loro abitazione in via Diaz ad Acerra quando sono stati fatti segno a colpi di pistola.

Antonio De Carlo, guaribile in 40 giorni, è stato raggiunto alla coscia sinistra e al tallone destro; Pietro Abate è stato ferito di striscio alla coscia destra.

Con questi due ferimenti salgono a sette i dipendenti dell'«Alfasud» che dallo scorso mese di settembre vengono coinvolti in sparatorie e aggressioni.

■ SCOMPARSO — Un bambino di tre anni, Alessandro Paonessa, è scomparso a Castagneto Po, nei pressi di Chivasso, dalla propria abitazione: gli inquirenti, che ora ricercano il bambino con l'ausilio di unità cinofile, non escludono il sequestro.

IL PAPA, I PADRI SINODALI, GLI UDITORI LAICI IN PROCESSIONE CANTANDO IL «TE DEUM»

Solenne chiusura del Sinodo

Il saluto ai padri sinodali

CITTÀ DEL VATICANO — Una lenta processione, uscita al canto solenne del «Te Deum» dalla cappella Sistina illuminata a giorno, ha concluso la quinta assemblea ordinaria del Sinodo, durata 30 giorni esatti, presenti al completo i 216 padri.

Al rito finale erano tutti gli «auditeurs», tra cui sedici coppie coi bambini, compreso il più piccolo ammesso tra i vescovi, un nipotino di pochi mesi, Patrick Kiura del Kenia, in braccio alla madre.

Il Papa, in stola e mozzetta rossa, aveva accanto i quindici vescovi della nuova segreteria del Sinodo, tra i quali ha nominato l'arcivescovo di Milano Martini, il cardinale polacco Rubin, e l'arcivescovo etiopico Tatsu.

Letto il «messaggio alle famiglie» dal cecoslovacco mons. Tomko, segretario del Sinodo, l'Assemblea ha cantato lodi in gregoriano e ascoltato infine il discorso del Papa, seguito da un breve applauso. S'è poi formata la processione, col Papa preceduto da una croce astile retta da un diacono e seguito da cardinali, vescovi, clero e laici: traversati gli ambienti barocchi della Scala regia, il corteo è giunto in basilica tra due ali di fedeli e ha intonato il «Pater noster».

Davanti alla tomba di Pietro il Papa ha dato la benedizione e salutato infine i padri uno per uno, donando a ciascuno un libro: «L'amore nel piano divino».

Un forte vento di tramontana ha fatto volare all'uscita non pochi zuccheti rossi e violacei.

Nove pagine per le famiglie cristiane

CITTÀ DEL VATICANO — «Non mancano governi e società internazionali che spesso esercitano una vera e propria violenza contro la famiglia. È vietata l'intimità familiare, non sono riconosciuti i diritti della famiglia alla libertà religiosa, alla procreazione responsabile e all'educazione. Così molte famiglie si sentono private della loro responsabilità e vittime di queste situazioni, piuttosto che vere protagoniste nell'esercizio dei compiti che le riguardano».

Questa denuncia è contenuta nel messaggio finale «alle famiglie cristiane nel mondo contemporaneo» letto in latino nella cappella Sistina.

Il messaggio, contenuto in nove pagine dattiloscritte e letto in meno di mezz'ora, si compone di quattro parti essenziali: una sulle condizioni delle famiglie nel mondo intero, nel quale si rileva tra l'altro l'estrema miseria che in molti Paesi ostacola i giovani «persino nell'esercizio del loro diritto di sposarsi»; una parte sul «disegno di Dio» sul matrimonio e sulla famiglia, nel quale s'affronta il problema della regolazione delle nascite con una conferma della enciclica «Humanae vitae» di Paolo VI del 1968; una terza parte che espone quale dovrebbe essere la risposta delle famiglie cristiane al «disegno di Dio»; una infine sui rapporti tra chiesa e famiglia.

Il testo si completa con un'introduzione e una conclusione in cui si afferma che tutto quanto detto nel messaggio, sia sul matrimonio sia sulla famiglia, può ricondursi a due sole parole, in pratica proposte come sintesi e slogan di questo Sinodo: «amore e vita».

Il messaggio respinge nettamente contraccezione, sterilizzazione, aborto ed eutanasia come «immorali», condannando governi e istituzioni mondiali che propongono tali pratiche, ma soffermandosi poi a spiegare alle famiglie cattoliche come far fronte, almeno psicologicamente, alle difficoltà derivanti dalla necessità di limitare le nascite.

Esso afferma: «Non ignoriamo affatto la situazione molto difficile e veramente dolorosa di tanti contadini cristiani che, pur volendo sinceramente osservare le norme morali insegnate dalla chiesa, si sentono incapaci di metterle in pratica a causa della loro povertà. Noi tutti però dobbiamo avere una più grande stima della dottrina e della grazia di Cristo, e vivere nella loro luce».

In particolare, nella parte dedicata alla situazione di fatto, denunciando la miseria in molti Paesi e la «violenza contro le famiglie» esercitate da governi o «società internazionali» (in Sinodo i vescovi del Terzo mondo avevano più nettamente accusato le imprese multinazionali e la Banca mondiale), il messaggio afferma che da molte istituzioni «la soluzione dei problemi sociali, economici e demografici viene addossata alle famiglie, costate essere costrette a usare metodi immorali. Tali sono la contraccezione o addirittura la sterilizzazione, l'aborto, l'eutanasia».

Il Sinodo chiede poi «con forza» che sia redatta una «carta dei diritti della famiglia» e riassume quindi la posizione della chiesa sulla «procreazione responsabile». Dopo una premessa dottrinale, che definisce le nozioni «allenza d'amore e donazione tra i coniugi», da tre citazioni di Paolo VI. La prima è presa dalla stessa «Humanae vitae»: «La trasmissione della vita è inseparabile dall'unione coniugale. Lo stesso comportamento coniugale deve

essere pienamente umano, totale, esclusivo e aperto a una nuova vita». Gli sposi diventano «strumenti e ministri della fedeltà e dell'amore di Cristo», dal quale non va esclusa la «sofferenza della croce per rispondere alle richieste difficili» (come quella di astinenza sessuale, almeno periodica, per regolare le nascite).

Ed ecco una seconda citazione dell'enciclica: «se qualcuno per umana debolezza non adempie a tali richieste, non deve perdersi d'animo». Infine è esposto l'atteggia-

mento di comprensione proposto da vari vescovi in Sinodo, primo tra i quali lo statunitense mons. Quinn, citando nuovamente Papa Montini in un discorso a laici francesi: gli sposi «non devono mai cedere all'angoscia e alla paura», ma prender coscienza che «non hanno ancora conquistato la propria libertà interiore» e sono «ultori sottostesi all'impulso delle proprie inclinazioni». E' però questo il «momento decisivo» per «non abbandonarsi alla rivolta».

INAUGURATO UN TUNNEL STRADALE SOTTO IL CANALE DI SUEZ

Asia e Africa unite



Shalufra — Il presidente egiziano Sadat taglia il nastro che apre il canale Ahmed Hamdi tra l'Egitto e il Sinai (teletipo Ap)

SCATTA LA SECONDA PARTE DEL PIANO REVIGLIO

Tra una settimana le altre «ricevute»

Parrucchieri, pellicciai, gioiellieri, meccanici e rivenditori di elettrodomestici dovranno dare un «attestato di vendita»

ROMA — Sono al via due importanti scadenze fiscali: iniziano dalla fine della prossima settimana i 30 giorni utili per l'autotassazione d'autunno mentre scatta la seconda fase dell'operazione ricevuta fiscale. A partire dal 1 novembre tutti i contribuenti che hanno pagato (o che avrebbero dovuto pagare) per il '79 un'imposta superiore a 100 mila lire per l'Irpef e a 40

mila per l'Ilor e l'Irpeg sono tenuti a versare l'acconto pari al 75% della cifra versata per autotassazione a maggio scorso, sommata all'acconto corrisposto a novembre '79.

Per ora, essendo decaduto il decreto, la percentuale in base alla quale autotassarsi è appunto quella del 75%, come lo scorso anno, tuttavia potrebbero esserci delle novità al riguardo.

Nella riunione del Consiglio dei ministri prevista per la fine della prossima settimana, dovrebbe essere varato un nuovo decreto fiscale per il ripristino della maggiore imposta di fabbricazione sull'alcol il riaccorpamento delle aliquote Iva e il rito del prezzo della benzina.

In questa occasione potrebbe anche essere reintrodotta la maggiorazione all'85% dell'acconto di imposta da versare entro il 30 novembre. Il 10% di differenza in più farebbe affluire alle casse dello stato non meno di 600-700 miliardi di lire aggiuntivi, necessari per finanziare gli interventi del governo a sostegno dell'economia.

Se l'autotassazione di autunno interesserà non meno di quattro milioni di contribuenti, ancora più ampio sarà l'impatto della seconda scadenza, l'introduzione della ricevuta fiscale anche per i pellicciai, i gioiellieri, i rivenditori di elettrodomestici, i parrucchieri per signora e per tutti gli esercenti attività di riparazione e manutenzione di auto e motorveicoli.

Da sabato la signora che uscirà dal parrucchiere o l'automobilista che andrà a farsi lavare la macchina o a riparare una gomma, o a far sostituire la batteria della propria vettura, se non sarà in grado di esibire la ricevuta fiscale a un eventuale controllo, che dovrà essere effettuato nell'esercizio o nelle sue «immediate vicinanze», correrà il rischio di pagare una multa da 5 mila a 22.500 lire. Multa che raddoppierà dal 1 gennaio 1981.

Zona franca in Sardegna?

CAGLIARI — Il Credito industriale sardo ha indetto un seminario di studi sulla zona franca per offrire alle forze politiche e sociali un supporto tecnico sull'iniziativa di cui si parla molto.

Questo in estrema sintesi il principio informale del seminario che si svolgerà il 6 novembre al palazzo dei Congressi della Fiera internazionale. Il tema del seminario è «Sardegna: zona franca».

Billy Carter «salvatore» di Gheddafi?

LONDRA — Il settimanale britannico «Now» afferma, in un servizio esclusivo, che i «rapporti speciali» tra Billy Carter, fratello del Presidente americano, ed i dirigenti libici, influenzano a tal punto la Casa Bianca da aver indotto Jimmy Carter a bloccare un piano dell'Egitto per far crollare il regime del colonnello Gheddafi.

Billy Carter si sarebbe incontrato nel settembre del 1979, nel corso di uno dei suoi viaggi di affari nello stato libico, con i leader palestinesi Arafat e Habash — afferma «Now» — trasformandosi così in una pedina di un «piano ambizioso, preparato dai servizi tedeschi della Germania Est in cooperazione con il Kbd».

■ MALTEMPO — Dopo alcuni giorni di sole, la pioggia, la neve e il vento stanno flagellando nuovamente il Trentino. Alberi sradicati, allagamenti di campagne e di casciati si contano un po' ovunque.

■ LEGIONELLA — Una donna di 55 anni colpita dalla «malattia dei legionari» è morta in un ospedale di Cardiff. Una settimana fa, nello stesso ospedale era morto un uomo colpito dallo stesso male.

LE FORZE DELL'ORDINE IMPEGNATE A «SPEGNERE» LA FONTE DEL MERCATO STATUNITENSE

Operazione antidroga nel Palermitano

Si continua a raffinare nuova eroina

PALERMO — Polizia, carabinieri e Guardia di finanza sono impegnati in una vasta operazione nel Palermitano per smascherare l'organizzazione mafiosa che rifornisce di droga il vasto mercato statunitense. L'operazione in corso è collegata a quella conclusasi due giorni fa a New York con l'arresto dell'allevatore Salvatore Prestigiacomo, trovato in possesso di quattro chilogrammi di eroina nascosti in una camera d'aria di pallone, dentro una lattina di olio di oliva. Il Prestigiacomo è stato bloccato all'aeroporto Kennedy al suo arrivo da Punta Raisi.

Nel quadro delle indagini subito avviate nel Palermitano è stato arrestato il 40enne Antonino Finazzo, gestore di un impianto di distribuzione di carburanti, il quale è accusato di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

Gli inquirenti stanno interrogando numerose persone della zona compresa fra i comuni di Carini, Partinico e Cinisì, mentre non si trascurano le zone del versante opposto della provincia di Palermo che fanno perno su Bagheria. Sia nel primo che nell'altro versante, nelle passate settimane, sono state scoperte tre raffinerie di droga. Gli investigatori ritengono che ve ne siano altre ancora in piena

attività e ciò spiegherebbe il persistente flusso di stupefacenti dalla Sicilia verso gli Stati Uniti.

Recentemente, sempre all'aeroporto Kennedy di New York, sono stati scoperti 21 chilogrammi di eroina nascosti in alcuni mobili spediti da Palermo. Otto persone sono state arrestate negli Stati Uniti e due a Palermo. Tra queste ultime e alcuni degli arrestati in Usa erano state costituite delle società di import-export che finivano col creare un paravento ad illecite attività.

Negli uffici della squadra mobile si registra una forte animazione e, secondo alcuni funzionari, sono da prevedere ulteriori sviluppi delle attuali indagini.

NAPOLI

Intravabile il drogato ferito dei medici

NAPOLI — È ancora latitante Vittorio Tondi, il giovane tossicodipendente che in un ascensore dell'ospedale Cardarelli ha ferito con alcuni colpi di coltello, due medici, Giuseppe Cardone ed Ernesto Marone.

Il giovane, nonostante sia affondato in gamba sinistra, è riuscito, subito dopo il fatto, a fuggire facendo perdere le tracce. La scorsa notte

gli agenti della squadra mobile hanno fatto una battuta nella zona di Arzano dove abitano alcuni parenti di Tondi. Ma del tossicodipendente non sono state trovate tracce.

Le condizioni dei due feriti sono migliorate. Il dott. Marone, al quale i chirurghi erano stati costretti ad asportare la milza, sembra aver superato la fase più critica del decorso post-operatorio. Per Giuseppe Cardone, invece, i sanitari dovrebbero, nelle prossime 48 ore, sciogliere la prognosi.

Il sovrintendente sanitario degli ospedali riuniti di Napoli, si è incontrato con l'assessore regionale alla Sanità Mario Sena, per discutere il grave problema dei tossicodipendenti.

■ COCAINA — I doganieri dell'aeroporto londinese di Heathrow hanno sequestrato otto chili di cocaina nascosti nel bagaglio di due viaggiatori provenienti da Lima, dopo aver fatto scalo a Parigi. Il valore commerciale di un tale quantitativo di stupefacente è di circa due miliardi di lire.

■ PANFILO — Un panfilo di 20 metri di lunghezza, il «Na-da-Il», si è incendiato ed è affondato in prossimità di Capri, al largo di punta Santa Maria. I tre occupanti si sono salvati.

EVASIONE DA S. VITTORE Alunni, Colia e Vallanzasca condannati

MILANO — Per l'evasione in massa dal carcere di San Vittore, il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza dopo oltre cinque ore di camera di consiglio.

Accogliendo sostanzialmente le richieste formulate dal pubblico ministero, la Corte ha condannato Renato Vallanzasca e Antonio Colia a 18 anni di reclusione. 15 anni sono stati inflitti al presunto nappista Daniele Lattanzio; 12 anni ciascuno a Corrado Alunni e Emanuele Attimonelli. Dieci anni sono stati inflitti ad Alfeo Zanetti, Osvaldo Monopoli, Daniele Bonato, Antonio Marocco ed Enrico Merlo.

Antonio Rossi, riconosciuto seminfermo di mente, ha avuto una condanna a nove anni di reclusione oltre a tre anni di casa di cura. Otto anni e tre mesi ciascuno sono stati inflitti a Paolo Klun, Roberto Sganzerla e Vittorio Barindelli.

Da noi si beve Julia.

grappa JULIA genuina per tradizione



CRONACHE DELLO SPORT

LIMPIDA MA SCONTATA AFFERMAZIONE DELL'OLIMPIONICO

Patrizio Oliva vince ai punti

PORDENONE — Pordenone ha portato fortuna a Patrizio Oliva. Sul ring della ex fiera campionaria di via Molinari, il pugile napoletano ha conquistato, al secondo match fra i professionisti, la seconda affermazione.

Ha battuto ai punti lo sfidante, il brasiliano Benedetto Santos della colonia anconetana del manager Cappanera. I pronostici che davano vincitore Oliva sono stati così rispettati.

Del resto questi sono incontri che al napoletano servono per «farsi le ossa» tra i «pro», preparatori ad incontri ben più impegnativi che Oliva dovrà sostenere per tentare la scalata al titolo italiano.

Nell'occasione l'olimpionico di Mosca ha accompagnato l'affermazione ad una prestazione convincente sottolineata dal pubblico che gli tributa parecchi applausi.

Dal match sono uscite confortanti indicazioni che hanno lasciato vedere l'indubbia classe e il potenziale di cui il pugile dispone. Delle sue qua-

lità ha dato un saggio contro Santos, un combattente di tutto rispetto che ha però dovuto piegarsi alla superiorità tecnica di Oliva.

A Pordenone il napoletano ha così cancellato i dubbi e le perplessità sorti sul suo conto all'indomani dell'incontro sostenuto quindici giorni fa nel-



Patrizio Oliva, in una foto d'archivio che risale alle sue vittorie alle recenti olimpiadi di Mosca (Tel. Ap)

la sua città nell'incontro che ha segnato il debutto tra i professionisti.

Oliva ha concluso il match in entusiasmante crescendo. Netta e meritata la vittoria ai punti. Alla vigilia aveva detto «battere Santos sarà uno scherzo», ed in effetti così è stato.

PESI MASSIMI WBA: COETZEE K.O.

Weaver conserva il titolo mondiale

SUN CITY (BOPHUTHATSWANA) — Il titolo mondiale dei massimi, versione WBA, è rimasto all'americano Mike Weaver. Lo sfidante, il sudafricano Gerrie Coetzee, è finito ko alla 13.ª ripresa. Colpito duro al volto da un sinistro di Weaver, Coetzee è stramazzato sul ring come un albero abbattuto.

Lo sfortunato sfidante è stato «trascinato» dai suoi ancora nell'angolo e a distanza di alcuni minuti non si era ancora ripreso dallo sordimento.

Il match, disputato all'aperto, nello stadio di questa località turistica del Bophuthatswana, ha finito per assumere un connotato razziale. Quando l'arbitro ha sancito la vittoria di Weaver, gli spettatori neri — in netta minoranza rispetto ai bianchi — si sono levati in piedi e hanno salutato con grida «selvaggio» il trionfo del pugile di colore.

I bianchi — all'incontro hanno assistito circa 16.000 spettatori — sono rimasti ammutoliti dal Ko subito dal loro «campione». Per loro la sconfitta è stata doppiamente umiliante, per via della razza, che nel vicinissimo Sudafrica conta ancora molto. Sun City dista non più di tre ore di macchina da Johannesburg: facile indovinare quindi come molti bianchi fossero venuti a Sun City per acclamare il pri-

Arti marziali al Palasport

Si svolgerà questo pomeriggio al palasport la fase finale del trofeo nazionale di arti marziali, organizzato dal centro nazionale sportivo Flammia.

Programma e orario della manifestazione:
ore 9.30 schieramento rappresentative e alzata bandiera;
ore 9.35 esibizione della fanfara della sezione bersaglieri in congedo di Trieste;
ore 9.45 inizio eliminatorie di judo maschile e femminile e di karate;
ore 12 termine prima parte manifestazione;
ore 15 dimostrazione mini judo Flammia Yamato Trieste;
ore 15.20 inizio finali judo e karate;
ore 16 dimostrazione di kung fu — Flammia Yamato Roma;
ore 16.20 finali;
ore 16.40 esecuzione kata — kung fu: M. Chiao Hang Sing; karate: M. Nihuria;
ore 17 finali;
ore 18 dimostrazione semi contact — full contact — savate kirk boxing (Flammia Yamato Foggia);
ore 18.30 finali;
ore 18.45 premiazioni.

Rugby: presentato il Quadrifoglio

In una riuscita manifestazione tenutasi l'altra sera al Circolo della stampa i dirigenti del Quadrifoglio hanno reso noti i programmi dei socioligisti per la stagione 80-81 e presentato ufficialmente gli atleti che parteciperanno ai campionati di C1 (che inizia oggi), C2 e la formazione militante nel torneo nazionale giovanile.

Al termine delle presentazioni ufficiali fatte dal presidente della società, Dovigo e dallo sponsor Ravallo, è scaturito un dibattito sulla situazione del rugby triestino. Alle discussioni hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore comunale Salvagno e il presidente del Coni provinciale Felluga. In particolare il dott. Felluga ha assicurato l'interessamento del Coni per l'attività del Quadrifoglio riguardo l'utilizzazione del terreno del Villaggio di Opicina.

Calcio: Promozione

PORTUALE F. PONTA - NAFREDOLO, Prosecco, ore 14.30. Prima Categoria: STOCK-CORMONESE, VIALE Sanzio, ore 14.30. FORTITUDO - MUGGESANA, Muggia, ore 14.30. EDILE ADRIATICA-OPICINA, Guardafiume, ore 14.30. Seconda Categoria: OPICINA SUPERCARPEE - STARANZANO, via degli Alpini, ore 14.30. COSTALUNGA-SAN MARCO, San Sergio, ore 14.30. C.G.S.-BREG, Villaggio Pescatore, ore 14.30. KRAS - CAMPANELLE, Monturupino, ore 14.30. GINASTICA ARTISTICA PRISCO, San Dorileo della Valle, ore 14.30. GIARIZIOLE-ZARJA, Aquilina, ore 14.30. LIBERTAS - VESNA, via Flavio, ore 10.30.

Oggi a Trieste

TRIESTINA-OPICINA SUPERCARPEE, Guardafiume, ore 10.30. LIBERTAS-PONZIANA, via Alpini, ore 10.30. COSTALUNGA-SAN GIOVANNI, via S. Giovanni, ore 10.30. GIOVANISSIMI regionali.

PORTUALE-RECREATORIO GASPARI, Dornio, ore 10.30. MUGGESANA-DOMIO, Muggia, ore 10.30. SAN GIOVANNI-CHIAROLA, viale Sanzio, ore 10.30.

PALLACANESTRO Serie B femminile BOLOGNESE DELLA PELLICIA-ZOLU BREGANZE, palasport, ore 20. TRANSIMARE-BOLZANO, Muggia, ore 11.

CUS TRIESTE-ALTINIANA, Monte Cengio, ore 11.

ATLETICA LEGGERA Campionato regionale staffette. Stadio «Grazia», ore 9.30.

Cronoscalata Trieste-Opicina, gara interregionale organizzata dalla «Cottura». Partenza ore 9.15 da via Fabio Severo.

GINASTICA ARTISTICA Gara regionale di ginnastica per allieve. Palestra della Ginnastica, ore 9.30.

RALLY DELL'HIMALAYA NUOVA DELHI — Il kenota Scheekhar Mehta, su Opel Ascona, si è aggiudicato il primo rally dell'Himalaya, davanti alle tedesche Hoefner — Anderson, su Toyota, ed ai loro connazionali Sillier-Schuller, su Datsun.

SI GIOCA OGGI LA SETTIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO «A1» DI BASKET

Duro esame per il Tai Ginseng contro un'ambiziosa Scavolini

GORIZIA — Il Tai Ginseng non ha ancora finito di interrogarsi sul suo delicato momento (ma senza sapere dare per ore risposte chiare), che già deve sottoporsi ad un nuovo duro esame, che lo sa, potrà causargli una ulteriore bocciatura.

Opposte, questo pomeriggio, del biancocelesti è infatti la Scavolini, che non nasconde le sue grosse ambizioni di terza forza del basket nazionale. La squadra di Pesaro non ha finora «sfondato», vincendo solo le tre partite casalinghe e perdendo invece le tre disputate in trasferta.

Domenica a Bologna ha subito una pesante batosta da parte della Sinudyne, ma bisogna considerare che non ha potuto disporre della sua «torre» d'ebano Bouie, il più alto degli americani di A-1. Bouie sarà invece quasi sicuramente in campo quest'oggi, assieme alle altre star della formazione marchigiana, Holland, Silvestre, Magnifico e Ponzone, un vecchio «pallino» di Mc Gregor. Squadra alta e «miliardaria» come la definisce lo stesso Mc Gregor.

«Gli americani sono pagati due volte e mezzo i nostri: per due acquisti hanno speso quanto il Tai Ginseng spende per l'intero campionato».

«Queste folle», continua il tecnico — noi non le abbiamo fatte: siamo una squadra provinciale che ha però buon senso. Ci troviamo quindi ad affrontare la classica battaglia di Davide contro Golia, ma non sempre, si sa, a vincere è il gigante. Non ci riteniamo battuti in partenza, ma abbiamo molto bisogno che il pubblico ci sostenga e non ci abbandoni. La squadra, lo ha dimostrato a Torino, è in fase di recupero, e sono convinto che presto, alla fine del tunnel, vedremo la luce. L'importante è continuare a lottare, essere sempre in lizza».

L'ottimismo di Mc Gregor contrasta un po' con le evidenze finora fornite dalla squadra, ma non c'è dubbio che qualche segno di ripresa, e comunque di volontà di rifarsi, sta trapasando. La squadra, negli ultimi giorni, ha intensificato il suo impegno, raddoppiando le sedute giornaliere di allenamento.

Oggi sarà sicuramente in campo decisa e determinata ad offrire un'immagine di se stessa, migliore di quella vista contro la Turisanda.

La ridda di voli, intanto, su possibili «novità» è stata bloccata sul nascere, ma si tratta di un semplice rinvio. Di eventuali provvedimenti è già confermato comunque che Mc Gregor resterà al suo posto) si parlerà più avanti. I dubbi amletici restano: conviene o non conviene sostituire un americano?

Giancarlo Bulfoni
ANTICIPO A1
Bancoroma Grimaldi 70
99
BANCO DI ROMA: Bassetti 5, Salvaggi, Davis 18, Bini 2, Polesello 2, Tomassi 8, Hicks 11, Castellano 24; n.e. Papitto e Arto. GRIMALDI TORINO: Dalla Valle 5, Mandini 6, Bramanti 13, Benatti 4, Fioretti, Marietta 17, Spalcher 25, Sacchetti 6, Wansley 23; n.e. Arucci. ARBITRI: Gorioti di Udine e Zanon di Venezia. NOTE: spettatori 1.800, tiri liberi 7 su 9 per il Banco di Roma, 26 su 33 per la Grimaldi Torino.

Basket oggi

Serie A 1

I&B Bologna-Recoaro Antonini-Hurlingham Turisanda-Squibb
Pintox-Billy Ferrarelle-Sinudyne Tai Ginseng-Scavolini
La classifica: Turisanda 12; Pintox, Billy, Grimaldi 10; Squibb, Sinudyne, Scavolini, Hurlingham 6; Antonini, I&B Bologna, Ferrarelle 4; Recoaro, Bancoroma, Tai Ginseng 2.

Serie A 2

Acqua Faba-Mecap Carrera-Eldorado Liberti-Rodrigo Magnadyne-Superga Stern-Brindisi
Classifica: Carrera, Brindisi 12; Superga 10; Latte Matese, Eldorado, Honky 8; Sacramora 6; Acqua Faba, Liberti, Tropic 4; Magnadyne, Mecap, Rodrigo, Stern 2.

Stern-Brindisi oggi a Pordenone

PORDENONE — Giocatori della Stern in forma per la partita di stasera con la capolista Brindisi. Wilber che dopo la partita di Roma aveva accusato disturbi intestinali, si è ristabilito e potrà quindi essere in campo al meglio delle sue condizioni.

Nelle file gallionesi il morale è buono e si guarda al match con una certa fiducia. L'impegno è senz'altro uno dei più ardui in assoluto del campionato. Tuttavia il Brindisi nelle ultime domeniche pur vincendo ha faticato parecchio e questo lascia qualche margine di speranza.

«Contro il Brindisi», dice Maset, «il nostro è un combattimento a tutti i costi vincere, anche se la partita è una delle meno agevoli. Un successo di prestigio contro la capolista ci vuole per il pubblico che ancora non ha potuto applaudire una nostra vittoria al palasport».

I pugili hanno in Malogoli un giocatore che non ha certo bisogno di presentazioni e nei due americani Howard e Jonakor, il punto di forza.

Grande battaglia a Siena tra i maghi della «zona»

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Se l'Antonini deve assolutamente vincere, anche per l'Hurlingham la partita riveste particolare importanza, forse più di quella stessa di cui era prevista l'incontro con la Pintox capolista, dove erano in palio prestigio e gratificazioni psicologiche. Di fronte all'Antonini, l'Hurlingham vede invece in palio preziosi punti salvezza, del tipo di quelli colti a Gorizia, per intenderci: vincere a Siena, contro una squadra che questa fase di campionato almeno, propone come una delle periclitanti, potrebbe essere un buon passo sul cammino della permanenza in A1.

Sarà dunque gran battaglia in toscana, di fronte ad un pubblico tradizionalmente molto caldo, e in modo indiretto tra le due panchine, sulle quali siederanno due dei tecnici più famosi del nostro campionato, Lombardi e Cardoali, allenatori della mossa e contromossa, a ripetizione, attenti interpreti della zona, ideatori di sofisticati strumenti difensivistici.

E ci sarà anche l'ex-in campo, con Carlos Mina che torna di fronte a quello che l'anno scorso fu il suo pubblico. È facile immaginarsi la voglia di fare una buona partita di Carlos, ora che sembra essere entrato in condizione ed in grado di offrire il suo contributo alla squadra non solo in alternanza a Barnes bensì al suo stesso fianco. Un Mina così motivato potrebbe essere la carta in più per Lombardi, soprattutto se Carlos confermerà quello che ha mostrato contro la Pintox.

Le altre partite proporzionate agli scontri incrociati tra le grandi in Lombardia: tiene banco la Billy-Pinti, in cui si disputa la seconda poltrona alle spalle della Turisanda che tuttavia, pur giocando in casa, non avrà certo un turno facile con la rilanciata Squibb, una pari quota dei neroverdi, che certo in questa occasione lottano a vista.

A quota sei ancora anche la Sinudyne, che va a Rieti in casa di una tutt'altro che se-

rena Ferrarelle, la quale però appare in ripresa dopo essersi assicurata mercoledì con la Scavolini e a Gorizia, dove i locali devono esorcizzare il sortilegio con cui deve averli investiti i campioni: non ha più vinto il Ginseng dopo l'esordio clamoroso di Bologna.

La I&B, respingendo l'assalto della Recoaro, cercherà di mettere quattro punti tra sé e i forlivesi i quali, insieme a goriziani e romani, reggono il fanalino. Il Bancoroma, dal canto suo, per levari dalla scomoda posizione non avrà compito facile ospitando una lanciatissima Grimaldi.

Un'altra giornata, tutto considerato, che potrebbe sottolineare con molta efficacia un eventuale successo dei neroverdi a Siena.

Sembrano molto caricati i «leoni», in buone condizioni psicologiche e fisiche e determinati a proseguire sul binario imboccato mercoledì con la Pintox, ma certo l'Antonini, anche se attraverso un momento non proprio brillante, sarà avversario molto impegnativo, se non altro per il bisogno che ha di vincere e per il contributo — a suo favore — del fattore campo.

Piero Trebbiani

Amichevole Italia-USA

ROMA — La nazionale italiana maschile di basket di spunterà un incontro amichevole contro una rappresentativa di atleti statunitensi che militano nei campionati di serie A-1 e A-2. Il 19 novembre prossimo al palazzetto dello sport di Roma alle 19.

NELL'ANTICIPO DEL CAMPIONATO DI SERIE A 2

Tropic-Honky Jeans 86-76

TROPIC: Luzzi Comi, Savio 20, Cummings 16, Cagnazzo 16, Walter 26, Fabricatore 4, Delle Vedove 4; n.e. Bianchini, Salvador e Gobbe.
HONKY: Casanova 14, Valentini 2, Sonaglia 5, Paleari 8, Giubbini 4, Crew 12, Gelsomini 10, Beal 21; n.e. Nuzzi e Servadio.
ARBITRI: Mentella e Palencone di Napoli.
LIBERI: 8 su 10 la Tropic, 10 su 15 l'Honky.
PERCENTUALE: 39 su 71 la Tropic, 33 su 68 l'Honky.
PERCENTUALI TROPIC: Luzzi Comi 9 su 11, Cagnazzo 8 su 11, Walter 11 su 17, Fabricatore 2 su 4, Delle Vedove 2 su 4.
HONKY: Casanova 6 su 10, Valentini 1 su 1, Sonaglia 2 su 7, Paleari 3 su 7, Giubbini 1 su 3, Crew 6 su 15, Gelsomini 5 su 12, Beal 9 su 13.
SPETTATORI: 1870 paganti; incasso 7.500.000.

UDINE — Giampiero Savio e Walter Sczezbaki, sgiogiano una prova veramente superba, hanno contribuito in maniera determinante per la conquista della terza vittoria.

In questo campionato per la Tropic.

Nella difesa a uomo ordinata per tutti i quaranta minuti dell'allenatore Pressacco (con qualche intervallo di «pressing»), Savio ha annullato la meraviglia Sonaglia, uno dei migliori giocatori della Honky jeans, squadra «quadrata» in tutti i settori, che a Udine ha dimostrato di meritare tutti gli otto punti che possiede in classifica.

Savio è stato inoltre determinante in attacco dove ha centrato la retina dalla lunga distanza con precisione millimetrica, non scoraggiandosi per un avvio poco felice nel tiro a canestro.

Walter ha seminato per la strada i tre uomini che l'allenatore avversario Bucci a turno gli ha messo alle costole (Sonaglia, Giubbini, Valentini) nella lunga difesa che ha dovuto quattro giocatori schierati a zona e uno sull'america, con tutto il meccanismo

che chiudeva su di lui. L'ex del Real Madrid ha centrato la retina dai cinque-sette metri undici volte su quindici tentativi.

L'incontro è stato molto equilibrato, tanto è vero che le due squadre hanno proceduto per 33 minuti appaiate. La Tropic ha fatto registrare un bel trionfo, giustamente uno dei migliori americani approdati in Italia nello svolgere il lavoro sotto i tabelloni.

La squadra di Alberto Bucci ha espresso inoltre un ottimo play-maker, Casanova, mentre i friulani stentano ancora a trovare una propria fisionomia in questo ruolo. Si assiste alla staffetta Luzzi-Beal (trionfo, giustamente uno dei migliori americani approdati in Italia nello svolgere il lavoro sotto i tabelloni).

La squadra di Alberto Bucci ha espresso inoltre un ottimo play-maker, Casanova, mentre i friulani stentano ancora a trovare una propria fisionomia in questo ruolo. Si assiste alla staffetta Luzzi-Beal (trionfo, giustamente uno dei migliori americani approdati in Italia nello svolgere il lavoro sotto i tabelloni).

Gli occhi di tecnici, dirigenti e tifosi erano puntati anche su Cummings, atteso ad una delicata verifica. Dopo le allarmanti prove negative offerte dall'americano in diverse occasioni (non ultima, quella di Mestre), qualcuno ha anche parlato di un suo cambio con un nuovo straniero.

Cummings ieri sera ha iniziato alla grande ma già al 10' del primo tempo era gravato di tre falli e questo senza dubbio lo ha frenato in seguito per il timore di uscire anzitempo. Tutto sommato una prova, la sua, «scaccesca».

Antonio Capone

Sacramora Latte Matese 99 95

SACRAMORA: Francescato 26, Zampolli 8, Dordel, Vecchiato 13, Williams 21, Riva 6, Branson 25. Non entrati: Borghese, Fiorucci, Giusti.

LATTE MATESE: Neltel 32, Lazzari 22, Biondi 6, Simeoli 7, Ricci 13, Di Lella 3, Toone 12. Non entrati: Fusco, Dore, Federi.

ARBITRI: Pinter e Teofil di Roma.

NOTE: tiri liberi Sacramora 27 su 34; Latte Matese 19 su 32. Usciti per cinque falli: Francescato al 18' s.t. Meigelt e Toone al 19'.

LA FIAT RICONQUISTA IN CORSICA IL TITOLO MONDIALE RALLY 1980

Quasi trionfo per le «131 Abarth»

Secondo Rohrl mentre Darniche era in testa fino all'incidente con Frequelin

AJACCIO — La Fiat si è ripresa il titolo indito rally che era stato suo nel 1977 e nel 1978 l'anno scorso il campionato lo aveva vinto la Ford (in virtù di una supremazia tecnica indiscussa, dimostrata dalla Casa italiana su tutti i percorsi e contro tutti gli avversari).

La «131 Abarth» avrebbe potuto concludere con un trionfo anche in Corsica, aggraziandosi del terribile e selettivo rally dell'Isola (dei 122 partiti ne sono giunti ad Ajaccio solo 17), se un duello «all'ultimo sangue» tra Darniche e Frequelin non si fosse concluso con le due auto nel bosco e i piloti a recriminare a la preannunciare azioni penali.

A quel punto, la «131» di Darniche era virtualmente al comando della classifica.

Oltre al secondo posto del neocampione del mondo Rohrl (il tedesco aveva aggiunto già ieri l'altro un nuovo alloro iridato alla sua collezione del 1980, vincendo il titolo mondiale piloti rally, dopo quelli conquistati con la Lancia nel mondiale su pista), la Fiat ha piazzato nelle prime posizioni anche la Mouton.

La svolta definitiva del «Tour de Corse» si è avuta alla quattordicesima prova speciale, la Sainz Ronch-Suraccio, quando sono finiti fuori gara i due principali protagonisti del rally: Darniche con la «R5 Turbo», Darniche con la «Fiat 131 Abarth» e Frequelin con la «Talbot».

Il pilota della Renault — che dopo l'exploit della prima tappa si era imposto autorevolmente anche nelle prime tre prove speciali della seconda frazione — ha dovuto riporre i suoi sogni di gloria per un guasto meccanico (è saltata la cinghia dell'alternatore) che lo ha messo fuori corsa.

Il pilota della Fiat, che a quel punto era in testa, e quello della Talbot si sono eliminati a vicenda, finendo entrambi fuori strada, dopo un contatto sulle cui modalità esistono due versioni antitetiche (è una denuncia alla polizia di Frequelin contro Darniche).

È successo che la pioggia torrenziale e il forte vento che hanno caratterizzato la seconda tappa hanno provocato la caduta di alcuni alberi sul percorso. Nei pressi di Suraccio, per rimuovere un tronco d'albero dalla strada, si sono fermati Darniche, Therier, Ragnotti e Frequelin. Quando sono ripartiti, Frequelin, per indurre Darniche a lasciargli strada, lo ha toccato ripetutamente in coda. Successivamente, in un tentativo di sorpasso in curva le due auto sono finite in una scarpata. Gli equipaggi sono rimasti illesi.

Il pilota della Talbot accusa Darniche di essere «un criminale». Quello della Fiat sostiene di aver perso il controllo dell'auto in seguito al tamponamento e aggiunge: «Se volevo mandarlo fuori strada non sarei certo finito anche io nel bosco».

L'uscita di gara della «R5 Turbo» di Ragnotti e della «131» di Darniche ha comunque spianato la via al successo alla Porsche del bravo e regolare Therier. L'altro pilota della Fiat in gara, Bettega, è uscito fuori strada durante l'undicesima prova.

Il campo dei concorrenti è stato decimato dalla durezza del percorso («questo Rally»

ha detto Rohrl — è più duro del Safari»). La Renault, che con la «R5 Turbo» di Ragnotti si è aggiudicata nove delle 18 prove speciali, è riuscita a concludere la gara con una sola delle otto auto partite, quella di Saby-Tilber (che ha vinto una prova speciale). Le altre prove speciali sono state vinte due da Darniche, due da Rohrl, due da Therier e due da Copier.

Questa la classifica finale:
1) Therier-Vial (Porsche) in 14 ore 51'43"; 2) Rohrl-Greiderdorfer (Fiat 131 Abarth) a 10'23"; 3) Copier-Laloz (Porsche) a 25'38"; 4) Saby-Tilber (Renault R5 Turbo) a 29'42"; 5) Mouton-Arri (Fiat 131 Abarth) a 32'14".

CICLISMO

Dominio dei belgi nel Trofeo Baracchi
BERGAMO — La coppia belga formata da De Wolf e Vanderbroucke ha vinto, alla media oraria di km 47,339 il trofeo Baracchi, gara internazionale a cronometro a coppie.

Ha preceduto di 1'11" gli altri belgi Peeter-De Roy, l'unica coppia italiana in gara, quella formata da Chinetti e Leali, si è classificata ultima a 7'45".

Ecco la classifica finale del quarantaduesimo «Trofeo Baracchi».

1) De Wolf-Vanderbroucke

(Bel) che percorrono gli 85 km del percorso in 1 ora 47'44" alla media di km 47,339; 2) Peeter-De Roy (Bel) a 1'11"; 3) Fuchs-Gisiger (Svi) a 4'11"; 4) Prim-Segersal (Sve) a 4'05"; 5) Bossis-Duclos Lassalle (Fr) a 4'12".

Abbinate al «Trofeo Baracchi» per professionisti si è svolto anche quest'anno il trofeo «Valco» internazionale a coppie per dilettanti su km 55,700: hanno vinto gli italiani Biddoni-Delle Case, percorrendo la distanza in 1 ora 10'54" alla media di km 47,136.

Al secondo posto si è classificata l'altra coppia italiana formata da De Pellegrini e Cattaneo a 36".

PALLAMANO: SEMPRE A PUNTEGGIO PIENO LA SQUADRA TRIESTINA

Agevole vittoria della Cividin

Cividin Trieste - Bolzano Banca Popolare 23-12 (11-7)

CIVIDIN: Puspian (Brandolin), Sivini, Bozzola 5, Pischianz 4, Pipan, Andreass 12, Oveglia, Scropecca 2, Calcina, Pisani, Gustin, BOZZANO: Forer (Widmann), Dalvai, Pircher 3, Podini, Widmann H, Tschig, Schik, Widmann J, 4, Klemmer, Grebner 2, Runer 3.

ARBITRI: Viglietta e Bonocore di Verona. NOTE: ammoniti: Grebner, Runer, Calcina, Bozzola e Andreass; espulsi per due minuti: Bozzola, Calcina e Andreass; rigori: Bolzano tirati 2 realizzati 1, Cividin tirati 9 realizzati 5.

BOLZANO — Ha resistito un quarto d'ora, non di più, il giovane Bolzano opposto agli esperti triestini della Cividin.

In quel primo periodo, dopo essere andato in vantaggio per primo ed aver conquistato anche il 2-1, ha tenuto fino al 5-7.

Poi la Cividin, con Bozzola nel primo tempo e con Andreass e Pischianz nella ripresa, è dilagata ed ai locali è rimasta la soddisfazione di riuscire di tanto in tanto a forzare il blocco triestino ed a perforare quell'autentica muraglia che è il portiere Ivan Puspian. Ma il tutto con un ritmo inferiore a quello delle realizzazioni avversarie, per cui il distacco della Cividin è andata aumentando fino a sfiorare il raddoppio.

Dopo aver concluso il primo tempo in vantaggio per 11-7 la squadra di Lu Duca ha concluso la sua fatica con il punteggio di 23-12. Si è giocato su un campo parzialmente asciutto dal vento gelido che soffiava dalla Val Sarentina, dopo l'acquazzone di questa mattina e con una temperatura veramente invernale.

Ciò nonostante le due squadre non si sono certo risparmiate e la Cividin è prevalsa in virtù di un gioco più potente e di alcuni schemi veramente entusiasmanti, in particolare le combinazioni volanti di Andreass e Pischianz.

Ivan Puspian fra i pali ha parato benissimo anche perché è stato impegnato solo raramente dal cannoniere bolzanino Josef Widmann bloccato, dopo le tre reti iniziali, in maniera pressoché perfetta dal coriaceo Calcina che per tutto l'incontro non gli ha concesso più spazio.

Widmann ha cercato di crearsi, ma questo sforzo, quando la cosa gli è riuscita, ha reso meno efficaci le conclusioni. Per dare un'idea della combattività che nonostante tutto i ragazzi bolzanini hanno profuso ci sono i nove rigori concessi agli ospiti, ri-

gori che un implacabile Andreass ha tutti realizzati.

Giorgio Fait

Oggi a Trieste

TRIESTINA-OPICINA SUPERCARPEE, Guardafiume, ore 10.30. LIBERTAS-PONZIANA, via Alpini, ore 10.30. COSTALUNGA-SAN GIOVANNI, via S. Giovanni, ore 10.30. GIOVANISSIMI regionali.

PORTUALE-RECREATORIO GASPARI, Dornio, ore 10.30. MUGGESANA-DOMIO, Muggia, ore 10.30. SAN GIOVANNI-CHIAROLA, viale Sanzio, ore 10.30.

PALLACANESTRO Serie B femminile BOLOGNESE DELLA PELLICIA-ZOLU BREGANZE, palasport, ore 20. TRANSIMARE-BOLZANO, Muggia, ore 11.

CUS TRIESTE-ALTINIANA, Monte Cengio, ore 11.

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VENTICINQUE ANNI FA LA SCELTA DEL NUOVO STATUS INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA

Una neutralità senza equivoci: la via austriaca alla sicurezza

L'Austria ricorda oggi i 25 anni della sua neutralità: il 26 ottobre, giorno in cui fu approvata la legge costituzionale in materia, è festa nazionale e simbolo della rinnovata consapevolezza degli austriaci del loro ruolo nel mondo.

Tale «status» non è il risultato di un'imposizione esterne. Questo è un concetto che Vienna tiene a ribadire anche ad un quarto di secolo dalla svolta decisiva nella storia della Seconda Repubblica. Solennemente adottata nel 1955, l'idea della neutralità permanente non rappresenta per l'Austria una novità assoluta. Ne aveva parlato già Heinrich Lammasch, ultimo capo di governo dell'impero, nel 1918, auspicando una politica estera di tipo svizzero. E le disposizioni del Trattato di pace di Saint-Germain costituivano, in un certo senso, un'anticipazione della dimensione neutrale per il piccolo stato alpino-danubiano.

Nel 1938, l'«Anschluss» nazista cancellava l'identità austriaca e, cinque anni più tardi, con la Dichiarazione di Mosca, gli Alleati definivano l'Austria la prima vittima dell'aggressione hitleriana e si pronunciavano per il ristabilimento della sua indipendenza. Il documento conteneva peraltro un'ambiguità di fondo: l'Austria era bensì un paese da liberare, ma era, al tempo stesso, considerata corrispondente per lo scopo del conflitto. Da qui il regime di occupazione militare imposto al paese e destinato a durare un decennio. Accanto alla ricostruzione economica, la conclusione di un Trattato di stato che restituisse la piena sovranità agli austriaci diveniva così un obiettivo prioritario.

Raffiorava allora l'indicazione della neutralità come via per superare i contrasti e le diffidenze degli occupanti. Ma non si trattava, come detto, di un mero espediente. Ciò che contava era la definizione del ruolo austriaco in armonia con la continuità storica e la collaborazione geopolitica. Del «modello» svizzero si parlava in termini di grandi partiti: in particolare, il Cancelliere (e poi presidente) Renner tra i socialisti e Gorbach e Maletta tra i popolari. Se in un primo momento non si poneva l'accento su questa soluzione diplomatica, ciò era una conseguenza della guerra fredda. Una neutralità, per essere credibile, deve poggiare non solo sulla determinazione dello stato che la proclama, ma anche sull'accordo dei paesi vicini e su un minimo di fiducia tra le grandi potenze. Parallelamente ai colloqui volti a superare l'occupazione, la «carta» della neutralità rimaneva nella manica dei negoziatori austriaci, in attesa di essere giocata al momento giusto.

L'Urss bloccava le trattative, condizionandole allo sbocco alla soluzione del problema di Trieste, ora alla pace con la Germania. Il giro di boa risale al 1955. Gli austriaci offrirono la rinuncia ad ogni alleanza o patto militare, trasformandola, successivamente, nell'intenzione dichiarata di codificare una linea «svizzera». Ottenuto l'assenso di Mosca, la cui politica era, in quella fase, orientata verso il collaudo della nuova dottrina della «coesistenza pacifica», si giunse allo storico traguardo del Trattato di stato. Firmato il 15 maggio ed entrato in vigore in luglio, esso restituiva alla repubblica libertà, sovranità e indipendenza.

La neutralità permanente veniva invece sancita, con una legge costituzionale votata dal Parlamento, il giorno dopo la partenza dell'ultimo militare alleato (per la cronaca, un generale britannico), il 26 ottobre. Questi i termini della legge: 1) in vista del mantenimento permanente della sua indipendenza verso l'esterno e della salvaguardia

dell'invulnerabilità del suo territorio, l'Austria dichiara, seguendo la propria libera volontà («aus freien Stücken»), la neutralità permanente. La difenderà con tutti i mezzi disponibili; 2) l'Austria non aderirà ad alcuna alleanza militare, né permetterà l'installazione di basi straniere sul suo territorio.

Il trattato di stato coincideva con l'unica occasione (a parte l'Iran nel 1946) in cui i sovietici si ritiravano da un paese occupato. Alcuni storici vi ravvisano addirittura il primo esperimento distensivo. E peraltro chiaro che la neutralità era frutto di una scelta libera e non una condizione preliminare del trattato. Il saldo ancoraggio morale all'Occidente e la volontà di creare una società democratica costituivano il reale fondamento su cui Vienna ha potuto elaborare la sua vocazione neutrale ed avviare una cooperazione con i paesi vicini,

anche a regime totalitario, individuando per tempo ogni sintomo di «disegno». L'impegno in seno alle organizzazioni internazionali e la fermezza dimostrata nel resistere alle pressioni sovietiche hanno testimoniato l'autenticità d'una politica neutrale attiva che non ha mai assunto le tinte equivocate del neutralismo.

«La neutralità non è ideologia», impegna lo stato e non il cittadino», precisava il Cancelliere Raab fin dai giorni del dibattito parlamentare sulla nuova legge. E aggiungeva: la libertà fondamentale sono in ogni caso irrinunciabili. Promette anche la replica del governo federale a Kruscev, il quale, durante una visita a Vienna nel 1960, aveva annunciato, con la consueta arroganza, che l'Urss non avrebbe assistito inerte ad un'eventuale violazione della neutralità austriaca: «Spetta solo a noi», rispondevano gli ospiti —

valutare le minacce al nostro «status» e scegliere i mezzi adeguati per sventarle».

Dal posto avanzato di osservazione e confronto degli anni Cinquanta, l'Austria è divenuta il primo centro di rianimazione d'un tessuto di relazioni storiche mai del tutto lacerato nel centro Europa. Gli accordi di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione, ma anche la solida base fornita dalle conquiste economiche e sociali all'interno, hanno dato nuove «chances» alla diplomazia della Ballhaus. Servono tuttavia errati ritenerne che Vienna si accontenti di una parte passiva e improntata alla contemplazione compiaciuta del dialogo tra i blocchi. C'è chi teme una neutralizzazione degli spiriti ed una velleità isolazionistica di «ritiro dalla politica», e non manca chi registra con preoccupazione le audaci iniziative di Kresky di apertura agli arabi o a paesi «militanti» del

Terzo Mondo. L'interpretazione austriaca del processo distensivo è, in realtà, ben più rassicurante di quella che viene formulata in tanti paesi dell'Alleanza atlantica. La condanna dell'aggressione all'Afghanistan è chiara e precisa e sulle rive del Danubio, dove non si avvertono gli effetti della sindrome nazional-neutralista ricorrente sul Reno, non si esita a ribadire che la distensione dev'essere indivisibile.

L'Occidente non ha capito che per il Cremlino la coesistenza non esclude la competizione e questa è vista come una delle cause dell'attuale deterioramento della situazione. L'Est cerca forse una vittoria senza guerra, mentre l'Ovest persegue una pace senza vittoria? Questo interrogativo — ha affermato il ministro degli Esteri Pahr — si impone oggi più che mai anche ad un paese neutrale.

Mario Nordio

RIUNIONE DEI MINISTRI NEL LUSSEMBURGO

I «Nove» fissano l'agenda di lavoro

LUSSEMBURGO — Prima missione all'estero di Emilio Colombo dopo la sua conferenza alla guida della diplomazia italiana: ha partecipato ieri pomeriggio in Lussemburgo a una delle periodiche riunioni informali dei ministri degli Esteri dei «Nove», che è servita a predisporre il ruolo di marcia al quale si attenderanno i governi europei da qui alla fine dell'anno sia nel settore della politica estera, sia in quello della politica comunitaria.

Sono state trattate tutte le principali questioni internazionali del momento, dalla guerra Iran-Iraq alle prospettive del dialogo Est-Ovest, visto in connessione con la riunione madrilena della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Csc) e la prima esplorazione, in corso a Ginevra, per il negoziato Usa-Urss sugli euro-missili; dai progressi dell'iniziativa di pace dei «Nove» in

Medio Oriente agli ultimi sviluppi della situazione in Polonia, dalle prossime elezioni presidenziali americane alla vicenda degli ostaggi trattenuti in Iran.

La discussione dei ministri degli Esteri è stata circondata, come sempre in circostanze analoghe, da uno stretto riserbo. Poche le notizie filtrate. La riunione è servita anche ad alcuni ministri ad illustrare ai colleghi le novità intervenute nei loro rispettivi paesi in queste ultime settimane. E' stato il caso del tedesco Genscher, che ha commentato gli esiti elettorali in Germania, di Charles Ferdinand Nothomb e dello stesso Emilio Colombo, i quali hanno, invece, descritto i termini essenziali delle crisi di governo in Belgio e in Italia e delle soluzioni che sono state trovate in tempi rapidi.

Si è saputo di un impegno preso da tutti e nove i ministri a correggere alcuni dei più macroscopici difetti della costruzione europea per evitare che i rischi di crisi accendissero recentemente sull'Europa (e in fin dei conti scongiurati), si rinnovino.

Il luogo dell'incontro, la cittadina di Echternach, scelta per una processione in onore di San Willibrando, in cui la gente si muove facendo tre passi avanti e due indietro, ha suggerito a uno dei protagonisti dell'incontro un garbato ammonimento a non compromettere con atteggiamenti troppo prudenti, che possono frenare la macchina comunitaria, il cammino fin qui percorso.

Da parte italiana, il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha confermato l'impegno preso dal nuovo governo ad essere particolarmente attivo in favore della distensione, di ogni iniziativa di pace, di un dialogo sempre più costruttivo con il Terzo mondo.

Riguardo ai fatti di Polonia il titolare della Farnesina ha rinnovato l'intenzione dell'Italia di contribuire realmente al riassetto dell'economia di quel paese.

Colombo, trasferitosi a Lussemburgo subito dopo il voto di fiducia alla Camera, è rientrato in serata a Roma.

Nuovi cambi al vertice dell'Urss

MOSCA — Nuovi mutamenti al vertice del governo sovietico: dimessosi Kossighin, è andato ora in pensione uno dei più anziani vicepresidenti del consiglio, Michail Lesenchko, 71 anni, che da 18 anni ricopriva questa carica. A sostituirlo è stato chiamato l'attuale ministro delle poste, Nikolai Talyzin. La decisione è stata presa dal presidente del soviet supremo, annuncia l'agenzia «Tass». Nuovo ministro delle poste: Vassili Sciamscin.

Giovedì scorso il soviet supremo, accettate le dimissioni di Kossighin dalla carica di premier per ragioni di salute e nominato al suo posto Nikolai Tikhonov, aveva già eletto un altro vicepresidente nella persona di Valentin Makeyev, finora «numero due» del partito nella città di Mosca.

Con questo «rimpianto» i vicepresidenti del consiglio sono 12. Uno di essi, Vladimir Movnov, 73 anni, ricopre questa carica addirittura da 22 anni.

Fino a pochi giorni fa era vicepresidente del consiglio anche Tikhonov, che ha lasciato il suo posto al governo per diventare «numero uno» del partito in Bielorussia e che è stato nominato lunedì scorso membro supplente del potentissimo ufficio politico del Pcus.

Assumendo la carica di premier, Tikhonov ha lasciato ora libero il posto di primo vicepresidente del consiglio. Tikhonov ha 75 anni compiuti e non può quindi essere presentato come un «premier di transizione»: chi sarà nominato primo vicepresidente ha dunque molte probabilità di diventare in futuro non lontano il capo del governo.

Per il posto lasciato libero da Tikhonov una delle candidature più solide, stando ai cremlinologi occidentali, è quella di Mikhail Bolomentsev, 67 anni, da 9 anni premier della Federazione russa (la più grande delle quindici repubbliche dell'Urss). Un altro nome che corre è quello di Vladimir Dolgikh, 55 anni, segretario del comitato centrale del Pcus.

■ COSTRETTO — I «Mig» dell'aviazione tedesca orientale, hanno inseguito e costretto ad atterrare un aereo da turismo della Germania federale che aveva violato lo spazio aereo della Repubblica democratica tedesca.

UNA CONTROFFENSIVA SAREBBE IN ATTO NELLA REGIONE DI KHORRAMSHAHR E ABADAN

Prima incursione degli iraniani al di là della frontiera irachena



Teheran — I «mullah» vanno alla guerra: sacerdoti musulmani pronti a combattere l'invasore iracheno sfilano in armi nel «campus» dell'università della capitale (Telefoto Api)

TEHERAN — Per la prima volta dall'inizio della guerra, «gruppi di partigiani» iraniani sono penetrati in territorio iracheno: lo afferma il radio Teheran, riferendo «gli ultimi rapporti dal fronte». La notizia non fornisce altri particolari e non ha potuto finora ottenere conferma.

Il rapporto afferma: «Nel corso di una battaglia notturna dentro il territorio iracheno, gruppi di partigiani hanno inflitto gravi perdite al nemico». Non viene precisato se i coscia siano questi gruppi di partigiani. Se questa notizia ottenesse conferma, sarebbe la prima volta, dall'inizio della guerra, che i combattenti vengono portati all'interno del territorio iracheno.

Anche a Khorramshahr, del resto non tutto è perduto per gli iraniani, afferma sempre il radio Teheran, e anzi l'altra notte si è combattuto sull'altra sponda dello Shatt-el-Arab, in territorio iracheno. Anche in tempo di guerra a Bassora, la città irachena più

vicina al fronte, alla sera le strade vengono illuminate, mentre in tutto il resto del paese si rispetta l'oscuramento. Secondo voci non confermate la autorità temono che il buio favorisca attentati e sabotaggi da parte dei ribelli. Alcune fonti sostengono che piccoli reparti operativi iraniani hanno passato varie volte il fiume per attaccare obiettivi strategici a Bassora e nei dintorni con l'appoggio di gente del posto.

Così potrebbe essere avvenuto anche l'altro ieri, mentre sull'altra sponda ricominciava il fuoco delle armi automatiche contro Khorramshahr. Khorramshahr non è certo Stalingrado, ma vi è qualcosa di prodigioso nella resistenza di questa città. Lo stato maggiore di Bagdad, per la seconda volta in un mese di guerra, ne aveva annunciato la conquista. Ieri radio Teheran affermava che i «guardiani della rivoluzione» di Khomeini, con un disperato contrattacco, hanno riguadagnato un po' di terreno.

Mettendo insieme i comunicati delle due parti si ottiene un quadro che giustifica pienamente il nome di «Khorramshahr» («città del sangue») con il quale Khorramshahr è stata ribattezzata dagli iraniani. Il comandante delle truppe nemiche che vi sono entrate riferiva che le strade sono piene di morti, e di feriti che nessuno può curare. Da oltre due settimane si combatte casa per casa, faccia a faccia. Alla grandinata dei proiettili di artiglieria, alle bombe sganciate dagli aerei, sono seguiti scontri furiosi con i mitra e assalti alla baionetta. Gli iracheni proclamavano l'altro ieri: «Ogni resistenza è cessata. E per sempre». Ma Teheran ribatte: «I difensori della rivoluzione islamica si battono ancora, con le unghie e coi denti, contro i nemici blasfemi».

Quanto ad Abadan, radio Teheran riconosce che costituisce ora l'obiettivo numero uno degli attacchi iracheni. «Buona parte della zona residenziale di Abadan», afferma la radio — è stata distrutta dalle incursioni aeree irachene e dal fuoco dell'artiglieria. Le forze irachene tentano di stringere d'assedio Abadan, ha detto l'emittente.

LA SPERANZA DI LIBERARE GLI OSTAGGI ALL'ORIGINE DELL'ATTEGGIAMENTO USA

Bagdad accusa gli Stati Uniti di essersi schierati con l'Iran

BAGDAD — Il conflitto fra Iran e Iraq «non creerà alcuna grave minaccia alla pace mondiale a meno che gli Stati Uniti non appoggino apertamente l'Iran fornendo armi al fine di ottenere il rilascio degli ostaggi», l'avvertimento è del ministro degli Esteri iracheno Saadoun Hammadi, in un'intervista al quotidiano di Bagdad «El Thawra». Hammadi non è sceso a dettagli circa la natura della minaccia cui darebbe luogo un eventuale accordo Usa-Iran per la fornitura di armi.

Come noto, l'amministrazione Carter si è detta disposta a scogliere benti iraniani per 48 miliardi di dollari bloccati negli Stati Uniti dopo il sequestro degli ostaggi, ma non ha detto che fornirà a Teheran materiale bellico. E' corsa voce, tuttavia, che l'Iran potrebbe chiedere pezzi di ricambio militari per 400 milioni di dollari ordinati agli Stati Uniti all'epoca dello Scià e mai forniti.

Hammadi ha sostenuto che gli Stati Uniti stanno cercando di stabilire «relazioni serie e amichevoli con l'Iran, indipendentemente dal problema degli ostaggi». Il ministro ha aggiunto che recenti dichiarazioni dell'amministrazione americana «dimostrano che gli Stati Uniti non vogliono affatto che il conflitto Iran-Iraq si concluda a favore dell'Iraq, e puntano a ridurre l'isolamento internazionale dell'Iran».

Le recenti dichiarazioni fatte dal Presidente Carter e dal segretario di stato Muskie dimostrano che gli Stati Uniti appoggiano l'Iran, ha aggiunto.

A confermare l'avvenuta conquista di Khorramshahr il governo iracheno ha annunciato intanto che consentirà ad una sessantina di navi straniere di lasciare lo Shatt-el-Arab a patto che issino sul pennone la bandiera della Croce rossa.

Lo stato maggiore iraniano e il consiglio supremo di dife-

sa si ostinano — come noto — a negare che la città sia caduta definitivamente in mano irachena.

Da Washington si apprende nel frattempo che il Presidente Carter era convinto che lo Scià dell'Iran potesse conservare il potere, anche quando lo stesso Scià aveva perduto ogni speranza in proposito. Lo rivela il «Washington Post» nel primo di una serie di cinque articoli sulla fine del governo di Reza Pahlevi.

Secondo il giornale, il consigliere per gli affari della sicurezza nazionale, Zbigniew Brzezinski, aveva telefonato allo Scià due mesi prima che partisse in esilio per consigliargli di reprimere con la forza la rivoluzione iraniana.

Il «Washington Post» precisa che, alcune settimane più tardi, al Presidente Carter era stato consigliato di abbandonare lo Scià al proprio destino, ma che questi non riusciva a decidersi a farlo. Tuttavia Carter è stato accusato di aver abbandonato lo Scià troppo presto.

Il giornale, citando fonti del Dipartimento di stato, smentite peraltro dalla Casa Bianca, precisa che in quella stessa epoca il Presidente Carter in un messaggio consigliava di nuovo allo Scià di utilizzare la forza, ma che questi avrebbe preferito l'esilio a una repressione sanguinosa nel suo paese.

Né la Casa Bianca, né Brzezinski hanno finora fatto dichiarazioni sulle affermazioni del quotidiano di Washington.

Atene: fiducia al governo Rallis

ATENE — Il governo di Georges Rallis ha ottenuto l'altra notte la fiducia della Camera dei deputati riguardo la politica estera e in particolare sul rientro della Grecia nella Nato.

A seguito di uno scrutinio palese, la politica del governo è stata approvata con 182 voti favorevoli su 200. Hanno votato contro i 94 deputati del movimento socialista panellenico, quelli del partito socialdemocratico.

Si è intanto appreso che 5 mila persone hanno manifestato a Larissa contro l'installazione nella città della sede del comando generale della Nato.

PRIMO VIAGGIO NEL PAESE NORDAFRICANO D'UN CAPO DI STATO DELLA NATO

La Regina Elisabetta visita l'Algeria

ALGERI — La Regina Elisabetta II d'Inghilterra, a bordo del panfilo «Britannia», è giunta ieri mattina ad Algeri per una visita ufficiale di due giorni.

Il programma della visita — la prima d'un capo di stato occidentale dal 1962, anno dell'indipendenza, comprendeva tra l'altro la deposizione di una corona di fiori sulla tomba dell'ex presidente Houari Boumedien nel mausoleo dei martiri della rivoluzione, un discorso all'Assemblea nazionale.

Fuori del programma ufficiale, la Regina si recherà a visitare i feriti del terremoto di El-Asnam ricoverati nel maggiore ospedale di Algeri, mentre il Principe Filippo dovrebbe recarsi in visita a El-Asnam.

Nella foto Upi: la Regina accolta dal Presidente Chadli.



IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° novembre 1980 saranno rimborsabili:
L. 5.553.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1960-1980
sorteggiate nella ventesima ed ULTIMA estrazione.
L. 12.240.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI 6% 1965-1983
sorteggiate nella dodicesima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma.

la sordità

si vede di più,
molto di più
di un apparecchio acustico
amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica.
92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia

TRIESTE Centro Consulenza Sordità

Via del Toro, 4 - Tel. 734333

PORDENONE

Piazza C. Costantini, 7
(di fronte uff. postale) - Tel. 27903

UDINE

Centro Consulenza Sordità

Via Crispi, 49
(P.zza Ospedale Vecchio)
Tel. 204410

amplifon
il secondo udito

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK publikompass

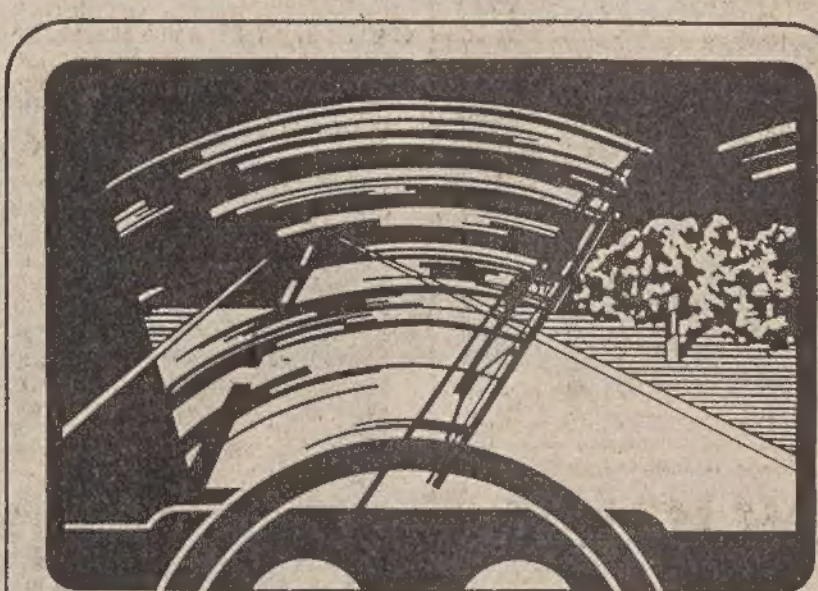
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/67. Sportello: Gall. Tergesteio 11

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA — Corso Italia 99 Tel. 87466

UDINE — Piazza Marconi 9 Tel. 203924

PORDENONE — Via Libertà 2 Tel. 255113



attenzione, di notte
le vecchie spazzole
abbagliano
cambiate ora
le vecchie spazzole

con nuove spazzole tergicristalli

BOSCH



AFFIDATEVI ALL'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E DI ASSISTENZA BOSCH CHE ESPONE QUESTI SIMBOLI

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Tristina p. s. - Via S. Felice 8

GRUPPO EDITORIALE DEL PICCOLO
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI

Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ

Napoleone Jesurum

Il Piccolo è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

VENDITA ALL'ASTA DELL'ARREDAMENTO DI VILLA NERIS in Cormons piazza Marconi 1 (Go) Esposizione dal 25 al 31 ottobre dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 23



TRATTATIVE VILLA
SEGRETERIA D'ASTA - TEL. (0481) 61208

Continuaz. della 18.a pagina

GENERALE FONDARIA Campi Elisi capannone industriale 580 mq su tre piani con montacarichi trattative riservate. Tel. 631036. 15/20 S

GENERALE FONDARIA centrale murale 250 mq trattative riservate. Tel. 631036. 15/20 S

GENERALE FONDARIA terreno S. Croce 4300 mq L. 12.000.000. Tel. 631036. 15/20 S

GENERALE FONDARIA Rozzoli terreno edificabile 620 mq L. 95.000.000. Tel. 631036. 15/20 S

GEOM. SBISA Prosecco villetta 180 mq terreno stupendo 10.500 mq. Tel. 942494. 4265 S

GEOM. SBISA Villetta da amatore bellissima soggiorno caminetto cucina tre camere doppi servizi lavaterina cantina box terreno 4500 mq 200.000.000. Tel. 942494. 4265 S

GEOM. SBISA Opicina villa zona residenziale 210 mq vasto parco 280.000.000. Informazioni Ippodromo 14. 4265 S

GEOM. SBISA Servola nuovo ultimo piano, 105 mq 89.000.000. Tel. 942494. 4265 S

GEOM. SBISA Muggia recente ultimo piano soggiorno matrimoniale cucinino bagno terrazza cantinetta 45.000.000. Tel. 942494. 4265 S

GEOM. SBISA CERCA AP- PARTAMENTI in vendita zona Rozzoli Ippodromo S. Luigi Cacciatori. Massima serietà riservatezza. Studio Ippodromo 14. 4265 S

GEOM. SBISA Muggia mare recente vista spettacolare appartamento con mansarda 150 mq box cantina 100.000.000. Tel. 942494. 4265 S

GEOM. SBISA Muggia villa nuova bifamiliare vista stupenda 300 mq più terrazze, terreno 280.000.000. Tel. 942494. 4265 S

GEOM. SBISA Studio Ippodromo 14 vende VILLA BE- SENGIHI perfetta prestigio sala cucina tre camere due camerini tripli servizi più mansarda abitabile. Tel. 942494. 4265 S

GEOM. SBISA Vende TERRE- NEO 3700 mq con progetto approvato costruzione rustica-agricola 150 mq OCCASIONE 33.000.000. Tel. 942494. 4265 S

GEOM. SBISA Opicina ultimo piano soggiorno due camere cucina doppi servizi vasta terrazza panoramica. Doppio garage cantina parco alberato 79.000.000. Tel. 942494. 4265 S

GEOM. SBISA Occasione zona Visogliano casa moderna due piani due saloni nove camere servizi vari totale 350 mq più terreno intorno 190.000.000. Tel. 942494. 4265 S

GEOM. SBISA Greta nuovo

vista mare 175 mq più garage 165.000.000. Tel. 942494. Ippodromo 14. 4265 S

GIERARDINI Corso Italia 31, propone via Crispi libero III piano soggiorno 2 stanze stanzetta cucina abitabile servizio soffitta L. 36.000.000. Tel. 64346. 050359 S

GIERARDINI propone zona Rossetti occupato in ottime condizioni 3 stanze stanzetta ampia cucina servizi cantina veranda. Tel. 64346. 050359 S

GIERARDINI propone via Pascoli ottimo appartamento occupato 2 camere cameretta cucina doppi servizi ripostiglio soffitta L. 26.000.000. Tel. 64346. 050359 S

GIERARDINI propone occupato ottimo investimento vicinanza piazza Garibaldi 4 stanze stanzetta cucina bagno solo L. 15.000.000. Tel. 64346. 050359 S

GIERARDINI propone appartamento occupato II piano mq 70 in zona Ospedale. L. 15.000.000. Facilitazioni di pagamento. Tel. 64346. 050359 S

GIERARDINI propone occupato via Fazio Severo soggiorno 4 stanze cucina doppi servizi cantina L. 40.000.000. Tel. 64346. 050359 S

GIERARDINI propone occupato III piano in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina spaziosa servizi L. 21.000.000. Tel. 64346. 050359 S

GIERARDINI propone prestigioso appartamento libero via Rossetti, ristrutturato completamente, 5 camere soggiorno spaziosa cucina doppi servizi grande cantina. Tel. 64346. 050359 S

GIERARDINI propone in casa d'epoca cucina 3 camere cucina abitabile ripostiglio bagno cantina L. 20.000.000. Tel. 64346. 050359 S

GIERARDINI propone miniappartamento mansardato L. 7.000.000. Tel. 64346. 050359 S

GIERARDINI propone in Aurisina casa a due piani da ristrutturare con mansarda e giardino. Tel. 64346. 050359 S

GORIZIA centro vendesi mansarda pronto ingresso tre vani ascensore. Tel. 87012. 756 S

GORIZIA vende villa libera da restaurare terreno mq 600. Tel. 87012. 756 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Libero in ottimo stato riscaldamento autonomo soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 55.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. San Giacomo casetta libera su 3 piani di circa 130 mq. 28.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Libero soggiorno 2 camere cucina servizio L. 29.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Muggia libero in costruzione recentissima soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina posto macchina L. 53.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Adiacenze via Fazio Severo soggiorno camera cucina servizio L. 45.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Viale XX Settembre salone 2 camere cucina servizi balcone ripostiglio L. 45.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Proporzioni in viale XX Settembre prestigioso appartamento libero di circa 180 mq in stabile recente. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Via Milano salone 3 camere cucina doppi servizi soffitta con riscaldamento autonomo L. 32.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Proporzioni casetta libera in zona tranquilla L. 45.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Trieste proponiamo villa bifamiliare con giardino in posizione incantevole prezzo interessante. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Tarvisio Camproscio proponiamo in costruzione appartamento in palazzina prezzi interessanti. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Opicina proponiamo prima ingressi in costruzione signorile. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Rolano libero soleggiato in casa recente con ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi 3 ripostigli L. 60.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Via Revoltella in stabile decoroso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 19.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Centralissimo soggiorno 3 camere cucina servizi separati soffitta ripostiglio L. 41.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Via Udine soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizio soffitta L. 25.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Scorcio libero salone 3 camere cucina doppi servizi balcone cantina. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4, 8.30-17.30. Commerciale alla vista mare in palazzina recentissima salone 3 camere cucina doppi servizi 3 terrazzi box doppio. 1000/10 S

IMMOBILIARE CIVICA - vende ROIANO - portinone, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo, con o senza mobilio, 350.000 S. Lazzaro, 10. Tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA - vende zona ROSSETTI - rifiniture accuratissime, saloncino, stanza, cucinetta, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento, metano, 12.000.000 contanti, saldo mutuo bancario, ufficio S. Lazzaro, 10. 13028 S

IMMOBILIARE CIVICA - vende zona GARIBOLDI locale libero, 110 mq adatto negozio, magazzino, ufficio S. Lazzaro, 10. Tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA - vende FORAGGI - libero, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggoli, ufficio S. Lazzaro, 10. Tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA - vende IPPODROMO, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, cantinetta, ascensore, ultimo piano, vuoto, ufficio S. Lazzaro, 10. Tel. 61712.

IMPRESA vende in costruzione Valmaura saloncino, due camere, doppi servizi, cantina, posto macchina, mutuo agevolato. L. 214.226. 4230 S

IMPRESA CERCA URGENTEMENTE TERRENO edificabile possibilmente con progetto approvato qualsiasi cubatura. Tel. 942494. 4265 S

INTERMEDIARI vendesi appartamento libero via Francia 4 stanze stanzetta doppi servizi comfort vista mare. Tel. 942494. 4265 S

INTERMEDIARI vendono in casa epoca appartamento ottime condizioni circa 200 mq ogni comfort vista mare. Tel. 942494. 4265 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

INVESTIMENTI capitale! Appartamenti occupati da 8.000.000 - 12.000.000 - 23.000.000 - 40.000.000. 13065 S

VENDITA PROMOZIONALE DAL 23/10 AL 31/10

SCONTO 20%

SU QUESTO SIMPATICO E PRATICO
CASUAL, AMICO DELLA STRADA.

C'E' PER UOMO, DONNA, BAMBINO.



A Trieste i negozi Bata sono:
in piazza Borsa, 1
in corso Saba, 5/7
in via B. Cellini, 2
A Muggia il negozio Bata è
al Valico Rabuiese

Bata

è anche nella tua città.

LIBERO S. Michele IV piano 2 camere cucina servizio ripostiglio 12.000.000. Tel. 762079. 14. 13029 S

LORENZA vende APPARTAMENTI ZONE PICCARDI salone 3 stanze cucina, bagno, poggolo, ripostiglio (aut. riscaldamento) 57.000.000. GIOTTO, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo 38.000.000. Madonna Mare, 3 stanze, cucina, wc 25.000.000. GHIRLANDAIO, 1 stanza, cucina, bagno, poggolo 25.000.000. S. Giacomo, 1 stanza, cucina, wc 8.000.000. Informazioni Torò 4. 4299 S

LORENZA vende centrale uso ufficio (mq 250) 8 stanze, stanzetta archivio servizi. Informazioni Tel. 734257. 4299 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Cormons appartamento protetto 2-3 letto cantina garage 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Fiumicello villa in costruzione 41807. 927 S

MONFALCONE AGENZIA IM- MOBILIARE VITTORIA vende VIALE SAN MARCO appartamento signorile 3 stanze 2 servizi 2 soffitte posto macchina 140.000.000. Altro 3 stanze, soffitta posto macchina 60.000.000. Tel. 41569 Largo Anconetta 1.0 piano. 923 S

MONFALCONE AGENZIA IM- MOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta 1.0 Piano tel. 41569 vende MONFALCONE appartamento nuovo in costruzione 2-3 letto da 45.000.000 in poi. 923 S

MONFALCONE AGENZIA IM- MOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta 1.0 Piano tel. 41569 vende STARANZANO appartamento nuovo in costruzione 2-3 letto da 45.000.000 in poi. 837 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende 10.000 mq terreno zona industriale 41807. 1234 S

MONFALCONE centro acquisto appartamento 120 mq circa. Tel. dopo ore 15 0481/41289. 929 S

OCCASIONE: appartamento zona Rossetti, 3 stanze, cucina, wc, occupato. TERRENI ineditabili Gabrovizza, possibilità piccoli lotti, accesso a strada. COSTRUIRE BILE Miramare, panoramico, vicino ville. Vende Gamma, 68537, Mazzini 30. 13052 S

PIERIS vendesi o permutasi con altro Trieste, 1.0 ingresso 2 matrimoniali, cucina, ripostiglio, poggolo, ampio garage tel. 753923 ore 10-13 intermedie. 13006 S

PRIVATO cerca appartamento libero 80-90 mq 3 stanze cucina poggolo esclusi intermediari. Tel. 744981. 13006 S

PRIVATO vende appartamento tre camere servizi zona centrale per studio professionale od ambulatorio. Telefonare 744981. 13006 S

PRIVATO vende appartamento 3 stanze cucina bagno. Tel. 52746 ore 13. 12988 S

PRIVATO vende appartamento quattro stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo. Esclusi intermediari. Tel. lunedì dalle 8-12 al 630481. 1238

Continua in 22.a pagina

BRASIL/MEDITERRANEAN/
BRASIL FREIGHT
CONFERENCE

AVVISO AI
CARICATORI/RICEVITORI

**Aumento generale
dei noli
dal 1° gennaio 1981
Southbound
and Northbound
(Carico Generale
e in frigorifero)**

Con riferimento a quanto pubblicato sulla stampa specializzata nei giorni scorsi, le sottoscritte Compagnie di Navigazione facenti parte della «BRASIL/MEDITERRANEAN / BRASIL FREIGHT CONFERENCE» informano i Caricatori/Ricevitori interessati che, un aumento generale dei noli verrà apportato, dal 1° gennaio 1981 nella misura del 14,50% per i trasporti dal Mediterraneo per il Brasile e nella misura del 10% per i trasporti dal Brasile per il Mediterraneo (Carico Generale e in frigorifero).

Sui noli aumentati come sopradetto, il Bunker Surcharge, con effetto dal 1°-1-1981, si applicherà nella seguente misura 24,50% per il traffico Southbound e 22% per il traffico Northbound. Le Compagnie e loro Agenti e la Segreteria sono a disposizione dei Caricatori/Ricevitori per qualsiasi informazione al riguardo.

CALMEDIA S.p.A.
COMPAGNIE
DE NAVIGATION
D'ORIGNY
COMPAGNIE
GENERALE
MARITIME

COMPANHIA DE NAVEGAÇÃO
LYDD BRASILEIRO
COMPANHIA PAULISTA DE CO-
MERCIO MARITIMO
COSTA ARMATORI S.p.A.
EMPRESA LINEAS MARITIMAS AR-
GENTINAS S.A. (E.L.M.A.)
GREEK SOUTH AMERICAN LINE/
NIVER LINES
ITALIA S.p.A. DI NAVIGAZIONE S.p.A.
JUGOLINIJA
YBARRA Y CIA. S.A.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Eziq Iviani

AVVISO DI VENDITA

Con ordinanza dd. 13/10/1980, Cron. 1388, il Giudice delegato al fallimento di Eziq Iviani ha disposto la vendita all'incanto, che avrà luogo, avanti a sé il giorno 9 dicembre 1980, ore 10.30, nella stanza n. 260 del Palazzo di Giustizia, dell'immobile P.T. 1732 di Ocicina, c.t. n. 296, 1153/1 orto IV di mq 914, p.c. n. 1154 casa di mq 179 e p.c. n. 1155 casa e magazzino mq 47.

Prezzo base: L. 188.670.000. Gli offerenti devono prestare cauzione singola pari a L. 19.000.000, oltre a L. 21.000.000 quale importo approssimativo delle spese, con deposito in Cancelleria (Stanza 296) entro le ore 12 del giorno 8/12/1980. Minimo aumento: L. 5.000.000. Il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere versato in contanti nella Cancelleria fallimentare entro 60 giorni dall'aggiudicazione stessa. Le spese inerenti alla vendita ed al trasposto di proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso l'anzidetta Cancelleria e presso il Curatore avv. Arrigo Lettis (tel. 60756).

Trieste, 21 ottobre 1980

IL CANCELLIERE (G. Strippoli)

FALLIMENTI
Bruno Tamos e
Finadria S.p.A.

Il Giudice Delegato ha disposto la vendita delle azioni S.A.R.A. S.p.A. (dichiarata fallita dal Tribunale Civile e Penale di Trieste con sentenza n. 1979 del 24.10.79) di pertinenza dei fallimenti in epigrafe.

E' già pervenuta offerta di acquisto per il prezzo di Lire 150.000.000. Offerte in aumento possono essere presentate in Cancelleria entro le ore 12 del giorno 25 novembre 1980 accompagnate dal deposito cauzionale del 10% del prezzo offerto.

Maggiori informazioni possono essere richieste al Curatore Dr. Luciano Davanzo, Piazza Oberdan n. 4 - Trieste, telefono n. 040/60039.

IL CANCELLIERE (dr. G. Strippoli)

Leggendo il giornale

vi potrà capitare di sentirvi stanchi, avere gli occhi affaticati: è giunto il momento di farvi un nuovo paio di occhiali o di rinnovare quelli che già avete. Presso l'Officina Bonetti di viale XX Settembre 39, tel. 731333 troverete quanto fa per voi: misurazione della vista immediata e gratuita - controllo e rilascio gratuito di ricette di occhiali per rinnovo patenti - lenti di tutti i tipi a consegna rapidissima - qualità - assortimento - sconti.

V.I.E. D'ANNUNZIO vendesi appartamento in casa con ASCENSORE e RISCALDAMENTO AUTONOMO composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, ultimo piano mq 87. L. 34.000.000.

V.I.E. D'ANNUNZIO vendesi appartamento in casa con ASCENSORE e RISCALDAMENTO AUTONOMO composto da soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi mq 105. L. 41.500.000.

V.I.E. D'ANNUNZIO vendesi appartamento in casa con ASCENSORE e RISCALDAMENTO AUTONOMO composto da soggiorno, 1 stanza, cucina, servizi, poggolo mq 65. L. 25.500.000.

GIARDINO PUBBLICO vendesi appartamento in casa recente composto da soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, soffitta, poggolo IV e V piano 80 mq. L. 32.000.000.

Gabetti
in tutta Italia
TRIESTE - Via Carducci, 20
Tel. 040/764664

CORSI DI
HOSTESS

DI VOLO - D'AZIENDA
TURISTICA - RECEPTIONIST
PUBBLICHE RELAZIONI

Per diplomate o cultura equivalente.

Preparazione alto livello tenuta da psicologi, professionisti e docenti di madre lingua.

Per un colloquio informativo presentarsi a:

WALL STREET INSTITUTE
TRIESTE - VIA UDINE 11
TEL. (040) 414733

TRIBUNALE
CIVILE E PENALE
DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del 25 novembre 1980, nell'aula n. 261 del Tribunale di Trieste, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da P.T. 1772 di Trieste, c.t. n. 5362 casa di mq 390, p.c. n. 5363 orto di mq 612 (villa in viale III Armata n. 4, con dipendenze, in corso di restauro), di proprietà di BRACCO in PARENTIN Giuliana, PARENTIN Tullio e TOLLOV v. BRACCO Ida, al prezzo base di lire 272.000.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termini per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 18 ottobre 1980

IL CANCELLIERE Rubini

Continuaz. dalla 21.a pagina

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento affittato in via Udine ultimo piano luminoso: tre stanze, cucina, bagno, soffitta. PREZZO 12.000.000. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamenti affittati recentissimi in complesso residenziale a Muggia centro, varie grandezze: dal monovano alle quattro stanze con tutti i moderni comforts. AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento zona Stazione: due stanze, cucina, servizi. OCCASIONE. PREZZO 10.000.000. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende Rotonda del Boschetto locale di 33 mq, con due vetrine, adatto a qualsiasi attività. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende BARCOLA VILLA CON PARCO disposta su tre piani con autorimessa, riscaldamento centrale, tripli servizi, terrazze panoramiche. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende GRADO monovano arredato centralissimo con posto macchina. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende IN VIA VIRGILIO appartamenti in palazzina salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro terrazze, taverna o mansarda comunicanti con servizio proprio, grande garage, autoriscaldamento a metano, box auto. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in ristrutturazione ultimo piano: camera, soggiorno con cucinino, bagno, autoriscaldamento, ascensore. PROSSIMA CONSEGNA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamento in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comforts, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI. PRIMA ENTRATA. Tel. 69210/61763.

Da domani 27 ottobre a sabato 8 novembre

favolose offerte

per l'abbigliamento invernale
per bambini e ragazzi

Per bambini 1-3 anni

Maglietta jacquard

9.000 8.000

Camicia scozzese

9.500 7.500

Pantaloni velluto

13.000 11.000

Salopette velluto

16.000 13.000

Scamiciato velluto

13.500 9.500

Giubbetto in maglia

15.000 12.000

A bitino a quadretti

14.500 12.000

Per bambini 3-6 anni

Salopette in fustagno

18.900 15.900

Scamiciato foderato scozzese

16.500 13.500

Scamiciato t.u.

12.500 10.500

Gilet jacquard

9.500 8.000

Giubbetto operato

16.000 13.000

Completo cardigan, ciclista e pantaloni velluto

36.000 29.500

Impermeabile foderato peluche

39.900 30.900

Per bambini 7-10 anni

Camicetta quadretti

14.500 12.500

Scamiciato t.u.

23.500 18.500

Pantaloni velluto

15.900 14.900

Giubbetto mod. «aviatore»

26.900 23.900

Giaccone popeline

36.900 33.900

Giubbetto foderato

32.900 23.900

Gonna pantalone

22.500 18.500

Per ragazzi 11-14 anni

Camicetta t.u.

14.500 12.500

Gonna fantasia

18.500 15.500

Pantaloni velluto

17.900 16.900

Completo girocollo + cardigan

28.000 22.000

Giacca doppiopetto in maglia

24.000 19.000

Giubbetto mod. «aviatore»

28.900 25.900

Giaccone popeline

39.900 36.900

Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 8 - Legge 19/3/80

STANDA

LEGGIADRA trentaquattrenne

sposerebbe alto elegante diplomato ottima posizione massimo quarantenne. Scrivere a Publikompass cassetta 2/T 34100 Trieste. 12975 U

ABBIAO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime proposte matrimoniali: ogni età condizioni residenze. Richiedetecela gratuitamente. Risolverete sollecitamente vostra solitudine. «Focolare» Eustachi 45 Milano. 82081 U

TIRISMO E VILLEGGIATURE

Lire 500 per parola

ROMA Hotel Bied via S. Croce in Gerusalemme 40, 2.a Categoria, recentemente rimodernata, tutte le camere con bagno, aria condizionata e filo-diffusione, parcheggio privato chiuso, ristorante con cucina italiana e jugoslava, assicurata al gradito ospite in ogni caso. Trieste e Gorizia un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci al 06-771102. 660300 T

SELVA di Cadore affittasi 2 settimane bianche nuovissimi trivani garage e biancheria. Ideali per sciatori. Tel. 0438-90490. 4295 T

MATRIMONIALI

Lire 500 per parola

A «La Vostra Stella» i migliori matrimoni. Tel. 763714. 12975 U

ANIMALI

Lire 400 per parola

CAVALLA lipizzana 8 anni addestrata dressage disponibile pedigree vendesi. Tel. ore serali 040/772628. 13070 W

CUCIOLA pastore tedesco con pedigree vendi. Tel. 040/21331. 12859 W

DOBERMAN corrente sangue campione mondiale Thomas del Verdiano di Omar von Hagenstern. PASTORI BELGIECCIONALI OCCASIONISIMA cucciolo bracco tedesco. Pagamento vantaggioso trimestrale. Tel. 01701/4331 V

GATTINI belli 2 mesi regalati a persone veramente di buon cuore. Tel. 773008. 13000 W

MAREMMANO abruzzesi cuccioli figli campione disponibili subito vendesi. Tel. 040/21331. 12859 W

VENDO doberman marrone Lit. 50.000. Tel. 733432 ore 12-15. 4308 W

VENDO cuccioli adulti pastori tedeschi, barboncini nani, bassotti tedeschi pelo ruvido, gatti persiani vendi. Tel. 829128. 3991 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT

Lire 400 per parola

A.A. PADOVAN De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: carrelli

Ellebi tutti gli usi, ganci traino per tutte le marche, prezzi bloccati da febbraio. 4296 Z

AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, Trieste tel. 811351 822223. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Dullia, Du-four, Gobbi, Rio, Cranchi, Fiori, Solcio, Iver, Giastoni, Saga, Italmarine-Amf, motori fuoribordo Evinrude. Ultime novità del Salone Nautico.

A. DUFOUR T 7 mt 7, due cabine separate, wc, cucinino, carrellabile, lire 11.050.000 più IVA e spese. Informazioni Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351 822223. 4286 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione compresi razzi ed autogonfiabili. Tel. 11/10 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10, tel. 567868 per fine stagione offre: imbarcazioni a vela «Orion 25» con entrobordo 4 vele, 18.900.000, «Limit» Tel. metri 5 con 3 vele 3.700.000, «Yc 14» deriva campeggio con vele 2.200.000, motoscafo cabinato Abbate «Sea Lady» con capote, materassi, pulpito 5.400.000. 12984 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10, centro vendita, assistenza ricambi, fuoribordo «Flat-Whitehead». 12984 Z

AUTONAUTICA Meriggi, specializzata scuola vela anche per conseguimento patente: inizio corsi: novembre, febbraio, aprile. Prenotazioni tel. 567868. 12984 Z

BATANA robusta eccellente condizioni tugata diesel 8 cv vele dotazioni attrezzature complete, telefonare 55053 posti. 12890 Z

CABINATO vela vetroresina m 6 Sheriff, 7 vele interni motore wc, cucinino esente imbricatura Evinrude 9,9 con carica batteria lire 6.500.000, telefono 0432/470301 feriale dopo ore 20. 13088 Z

CAMPER omologato 5 posti su Alfa rialzato attrezzatissimo vendesi tel. 639760. 13041 Z

CAMPER Trieste strada per Borsizza 6 montaggio tetti rialzati Fiat 238 Ford Bedford allestimenti kit autocasse. 13032 Z

COMET 701 '77 entrobordo diesel spinnaker vendesi tel. 911128. 12993 Z

ECCELLENTI «Mercury» 20 cavalli effettivi modello 1981 solo 1.400.000, gommoni Can-goro 4, Poseldon 2, solo 1.250.000, sempre tutto compreso. Dilazioni. Occasioni. «Adriaboats» Riva Grumula. 12860 Z

FABBRICA roulettes liquida modelli nuovi 80-81 prezzi realizzo da lire 2